Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Mercoledì, 23 giugno 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 80
N. 7549 nuova serie Fondazione 1881

SAREBBE QUESTIONE DI ORE L'ACCORDO SULL'INGRESSO DELL'INGHILTERRA NELLA C.E.E.

QUASI AL TRAGUARDO EUROPEO LONDRA DOPO LA LUNGA ANTICAMERA

Determinante passo avanti con l'intesa a sei sul problema del burro della Nuova Zelanda raggiunta anche grazie al fattivo contributo italiano - Sarà adattato il «MEC della pesca»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bruxelles, 22

Nel travagliato cammino della Gran Bretagna verso l'Europa resta ormai un breve tratto: i negoziatori di Lussemburgo sembrano decisi a percorrerlo entro le prossime ore, anche se resta ancora qualche difficoltà. La scorsa notte, con l'accordo a sei sulla Nuova Zelanda, è stato forse superato l'ostacolo maggiore all'adesione inglese: la proposta che i ministri degli esteri del MEC hanno fatto al rappresentante britannico è stata definita dall'interessato ancora insoddisfacente. Rippon ha tuttavia riconosciuto che essa costituisce un serio passo avanti, e ha lasciato intendere che, con qualche ritocco, sia pure sostanziale, potrebbe rappresentare la soluzione di questo difficile e complicato rompicapo.

Si sa che l'opinione pubblica inglese è particolarmente sensibile al problema della Nuova Zelanda, sugli interessi della quale, d'altronde, veglia da ieri a Lussemburgo il suo vice primo ministro Marshall. Il problema è questo: attualmente la Gran Bretagna importa dalla Nuova Zelanda oltre 160 mila tonnellate di burro; di regola, dopo la sua adesione europea, dovrebbe approvvigionarsi di preferenza sui mercati degli altri paesi del MEC.

La scorsa notte, Londra è stata invece autorizzata a derogare nel corso del periodo transitorio (1973-1978) alle disposizioni dell'Europa verde: in pratica, essa potrà continuare a importare burro dal suo ex dominio ma, alla fine del periodo transitorio, le quantità importate non dovranno superare il 75 per cento di quelle attuali. Nel frattempo, già a partire dal 1976, le istituzioni della Comunità allargata riesamineranno la situazione. Perché la Gran Bretagna possa usufruire di una ulteriore deroga, dopo il 1977, sarà necessario un voto unanime del consiglio dei ministri della Comunità allargata.

La formulazione dei termini dell'accordo raggiunto stanotte dai «Sei» ha dato vita a vivaci scontri. Inizialmente, la presentazione della posizione comune dei «Sei» era stata fatta in modo che, secondo la delegazione italiana, sarebbe stata per ragioni politiche difficilmente accettata dagli inglesi. Il ministro Moro si è perciò battuto perché fosse riveduta e, alla fine, ha avuto ragione soprattutto delle resistenze francesi, ottenendo che la posizione della Comunità assumesse contorni tali da presentarsi politicamente accettabile al Parlamento britannico.

Le controproposte inglesi sul problema neozelandese, Rippon le ha racchiuse in una dichiarazione di una pagina e mezzo, che ha letto ai sei ministri degli esteri; esse si differenziano dallo schema d'accordo della Comunità: la delegazione britannica chiede che la garanzia di sbocco alla produzione di burro della Nuova Zelanda sia assicurata, durante il periodo transitorio, all'80 per cento delle quantità esportate attualmente, cioè il 5 per cento in più (circa ottomila tonnellate) dell'offerta comunitaria.

La differenza non sembra, dunque, considerevole (Rippon ha fatto osservare che ottomila tonnellate di burro sono state consumate nei dieci paesi della «Comunità allargata» durante i due giorni di dibattito) e, pertanto, la situazione sembra destinata a evolversi favorevolmente, anche se da parte francese c'è un po' di delusione per alcuni aspetti della «formula Rippon».

Tale formula prevede che, durante il terzo anno del periodo transitorio, la questione neozelandese dovrebbe essere riesaminata dalla Comunità «a dieci», tenendo conto di certi elementi specifici: l'evoluzione della stessa Comunità ampliata; i progressi verso un accordo mondiale sui prodotti lattieri; i risultati dello sforzo che la Nuova Zelanda sostiene per diversificare il suo commercio estero; la tendenza della produzione e del consumo di burro nella CEE e negli altri paesi.

Sebbene persistano molte difficoltà (il problema del contributo finanziario britannico al bilancio della Comunità è stato appena sfiorato), le previsioni per la conclusione del negoziato al più tardi all'alba di domani, permangono ottimistiche. Oggi, intanto, i Sei hanno annunciato agli inglesi che il «MEC della pesca» sarà adattato alle nuove esigenze di una Comunità allargata, senza per questo che siano rimessi in questione i suoi principi di base: in altre parole, certe disposizioni dell'organizzazione comune della pesca saranno riviste, tenendo conto delle caratteristiche del settore, della sua struttura sociale e delle disparità che esistono fra regioni e regioni, paesi e paesi.

In serata Joseph Luns, il capo della diplomazia olandese che in autunno diventerà segretario generale della NATO, ha pronosticato per le prime ore della notte la conclusione del negoziato. Il lussemburghese Thorn ha detto che la trattativa è arrivata a «un punto dal quale non si torna più indietro».

Pio Mastrobuoni
dell'«ANSA»

«GAFFE» DI FILIPPO che «spara» sul MEC

Londra, 22

Un intervento fatto ieri dal duca di Edimburgo nella controversia sull'adesione della Gran Bretagna alla Comunità europea ha creato notevole imbarazzo degli ambienti governativi inglesi, e viene considerato come una vera e propria «gaffe» politica. Parlando ieri sera alla «Royal Agricoltural Society», a Edimburgo, il principe Filippo ha fatto alcune osservazioni critiche sul sistema agricolo della CEE, e ha aggiunto: «Questo paese scoprirà a sue spese cosa significa ciò quando e se aderirà alla comunità». Il principe ha anche rilevato che «il collasso del mercato agricolo muterà l'intera struttura del paese, fisicamente e socialmente».

La frase è stata immediatamente interpretata da molti osservatori come una precisa presa di posizione del principe contro il Mercato comune; naturalmente — ha osservato molta gente — quando Filippo parla rispecchia anche il parere della Regina. Conclusione: i reali inglesi non vogliono saperne del MEC, al pari della sostanziale maggioranza dell'opinione pubblica britannica.

Questa sera, tuttavia, Buckingham Palace ha ridimensionato ufficialmente la portata politica e il contenuto polemico delle affermazioni del duca (è la prima volta, tra l'altro, che un portavoce di palazzo reale sente il bisogno di chiarire un discorso del battagliero principe). «Filippo non ha espresso alcun giudizio politico, ha solamente accennato a dati di fatto» ha detto il portavoce, il quale ha anche precisato che «il duca di Edimburgo è sempre stato molto attento a non esprimere alcuna opinione sull'argomento della Comunità europea: egli voleva semplicemente sottolineare il pericolo che l'agricoltura possa essere trattata come un'industria manifatturiera».

(Ansa)

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Lussemburgo — Discussione fra i capi delegazione dei Sei sull'accordo con Londra: sono riconoscibili il commissario della CEE Jean-Francois Deniau, il ministro degli esteri tedesco Scheel, il sottosegretario italiano Pedini e il sottosegretario tedesco von Braun durante la riunione

MENTRE SI ATTENDE IL VERDETTO PER «N. Y. TIMES» E «WASHINGTON POST»

ANCHE SUL «BOSTON GLOBE» STRALCI DEL DOSSIER MAC NAMARA

Terza azione giudiziaria subito intentata dal governo nei confronti del giornale Laird promette la divulgazione dei documenti segreti sulla guerra nel Vietnam

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 22

Otto giudici d'appello a New York e otto a Washington decideranno oggi pomeriggio (ora locale) se il «New York Times» e la «Washington Post», e implicitamente gli altri giornali, che ne hanno seguito l'esempio (oggi è stata la volta del «Boston Globe» a iniziare la pubblicazione di una serie di articoli) hanno o meno il diritto di divulgare i documenti segreti del Pentagono sulle origini e la storia della guerra nel Vietnam; le sentenze potrebbero essere annunciate nella tarda serata o, forse, domattina.

Quale che sia la decisione dei due tribunali superiori, sarà in definitiva la Corte suprema a dirimere la questione. Negli Stati Uniti il massimo organo giudicante riassume in sé le prerogative separatamente affidate, nell'ordinamento europeo, alla Corte di cassazione e alla Corte costituzionale. La volontà di ricorrere al parere inappellabile dei nove supremi custodi delle istituzioni americane è stata congiuntamente affermata dai rappresentanti dei due quotidiani e da quelli del governo, qualunque sarà il verdetto pronunciato fra poco a New York e a Washington.

Per quanto riguarda il «Boston Globe», cui si è accennato, esso ha iniziato la pubblicazione di documenti segreti facenti parte del medesimo studio redatto dal Pentagono, la cui divulgazione è attualmente sotto giudizio: dai documenti risulta che, sin dall'11 maggio 1961, il Presidente Kennedy aveva approvato un piano di attività segrete che era stato raccomandato da un gruppo appositamente costituito per esaminare i vari aspetti della situazione vietnamita. Queste attività segrete comprendevano l'invio di «agenti» nel Vietnam del Nord, l'invio per via aerea di rimpiazzi di questi «agenti», mediante l'impiego di mercenari civili per pilotare gli aerei, e la penetrazione di unità speciali sudvietnamite nel Sud-Est del Laos, per individuare e attaccare basi e linee di comunicazione comuniste.

Secondo i documenti pubblicati da «Boston Globe», il piano comprendeva anche la creazione di reti di resistenza, di basi segrete e di gruppi di sabotaggio e di disturbo nel Vietnam del Nord e l'organizzazione di voli sopra il territorio nord vietnamita per lanciare volantini. «Queste attività segrete — afferma il giornale — che furono approvate dal Presidente Kennedy, erano contenute, secondo lo studio del Pentagono, nel "promemoria d'azione di sicurezza nazionale numero 52"». Da notare che — a detto del «Boston Globe» — lo stesso ambasciatore americano a Saigon, Maxwell Taylor, in un telegramma inviato a Kennedy verso la fine del 1961, raccomandava che gli Stati Uniti «dessero il via ad azioni di guerriglia, se necessario con la partecipazione di consiglieri statunitensi» nel Laos.

Una richiesta del ministero della giustizia al giornale di Boston affinché cessi subito la serie di articoli è stata «rispettosamente respinta», con la stessa formula già usata dai confratelli di New York e di Washington. A metà giornata, l'autorità federale ha intentato causa contro il «Globe», chiedendo alla magistratura di emettere la consueta ingiuzione: non si sa ancora quando la causa verrà discussa. Anche il quotidiano della capitale del Massachusetts (collegio elettorale di Edward Kennedy) non dice come è entrato in possesso degli incartamenti.

Per quanto riguarda la vertenza nel suo complesso, un importante cambiamento è avvenuto, intanto, nella base giuridica delle argomentazioni degli avvocati federali: in prima istanza, e nelle prime fasi del procedimento d'appello, il governo non aveva contestato la tesi che situazioni come quelle create dal «New York Times» e dalla «Washington Post» vadano sempre considerate alla luce del primo emendamento della costituzione, che tutela la libertà di parola e di stampa, ma aveva insistito sul fatto che il danno arrecato alla sicurezza nazionale è così grave da imporre una deroga alle norme costituzionali. Ora, tanto il giudice di New York, Murray Gurfein, quanto quello di Washington, Gerhard Gesell, hanno affermato nelle loro sentenze che il governo non ha raggiunto la prova del «danno irreparabile» alla sicurezza dello stato, e che, al massimo, si può parlare di «imbarazzo» per i pubblici poteri.

Precisando il nuovo approccio giuridico, l'avvocato del ministero della giustizia ha introdotto ieri sera la tesi che «documenti riguardanti la sicurezza nazionale, opportunamente classificati dal potere esecutivo, costituiscono un'eccezione alla libertà di stampa intesa in senso assoluto, e debbono essere protetti dai tribunali contro rivelazioni non autorizzate». In altre parole, il celebre primo emendamento della Carta costituzionale americana non potrebbe più essere invocato, una volta che il potere esecutivo abbia deciso sulla segretezza di determinati incartamenti: se le Corti accetteranno questa tesi, il governo potrà bloccare la pubblicazione di qualsiasi documento già classificato «segreto», senza bisogno di provare che la sua diffusione attraverso la stampa ha recato danno agli interessi nazionali.

In apparente contrasto con le argomentazioni degli avvocati federali (e con un gesto che sembra confortare la tesi dei giornali, di aver agito in nome del diritto che ha il popolo americano di sapere la verità su una parte essenziale della sua recentissima storia), il ministro della difesa, Melvin Laird, ha detto oggi d'aver dato istruzioni ai funzionari del Pentagono di cominciare a togliere il segreto a documenti riguardanti le origini della guerra indocinese.

Laird, che parlava ai giornalisti durante una pausa nei lavori d'una sottocommissione senatoriale, si è rifiutato di dire se e quando le settemila pagine dei 47 volumi del «dossier McNamara» saranno rese accessibili, in parte o nella loro interezza. «Agiremo il più rapidamente possibile» ha però aggiunto il ministro, il quale porterà domani stesso la questione davanti alle commissioni congressuali, che insistono per rendere pubblico tutto il rapporto.

Le dichiarazioni di Laird hanno prodotto una certa sensazione, e lo stesso ministro ha dovuto successivamente chiarire che, quand'anche il governo decidesse di rendere pubblici i documenti, ciò non impedirà eventuali incriminazioni penali contro coloro che hanno sottratto il rapporto trasmettendolo poi alla stampa.

Carlo Scarsini
dell'«Ansa»

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Washington — Leslie H. Gelb, fotografato nel suo ufficio alla Brookings Institution. Era stato presidente dello «staff» che aveva elaborato lo studio sulla guerra nel Vietnam ordinato dall'allora Segretario di Stato alla difesa Robert Mac Namara

ULTIMA ORA

«Embargo» confermato e compromesso in vista

Washington, 22

A tarda ora della notte si è appreso che le corti d'appello di New York e Washington hanno prorogato l'ingiunzione al «N. Y. Times» e «Washington Post» di sospendere temporaneamente gli articoli sul «dossier McNamara», in attesa di una decisione definitiva sulla fondatezza delle accuse del governo americano. Nella battaglia tra l'amministrazione e la stampa si è però andato delineando nelle ultime ore un compromesso: il ministero della giustizia, infatti, ha fatto sapere di essere pronto a nominare una «commissione di studio congiunta» per un rapido esame dei 47 volumi del rapporto in questione, nell'intento di pervenire a una possibile declassificazione di alcune parti dello studio, «non più vitali alla sicurezza nazionale».

(Condensato Ap - Ansa)

CONVOCATA PER DOMANI LA DIREZIONE DEL PARTITO DI MAGGIORANZA

Rinvio del vertice a quattro in attesa delle decisioni d.c.

Avrà luogo soltanto dopo il ritorno del presidente del consiglio da Londra Un'analisi polemica dei risultati elettorali fatta dal capogruppo Andreotti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Il partito repubblicano si è dichiarato contrario ad un vero e proprio vertice di chiarimento, che potrebbe portare ad una crisi. E' favorevole invece ad un chiaro pronunciamento del presidente del consiglio sui propositi governativi circa i molti problemi sul tappeto; i socialdemocratici hanno confermato l'esigenza che un eventuale vertice sia preceduto da una precisa indicazione della posizione della DC, i socialisti per il momento taccione e stanno cautamente alla finestra; la DC sembra travagliata da non pochi problemi interni e la riunione della direzione convocata per giovedì appare per molti aspetti determinante sugli sviluppi politici a breve e medio termine.

Questo quadro della situazione così come si è delineato oggi, mentre la cronaca registra anche il previsto rinvio alla fine del mese del vertice quadripartito già in linea di massima in programma per domani ed un incontro di Colombo con Forlani, Andreotti ed i deputati siciliani per un'attenta analisi delle ragioni della sconfitta democristiana nella regione.

Vediamo ora nei particolari le componenti di questo quadro molto complesso. Il vertice, come si è detto, si terrà a fine mese, cioè dopo il rientro di Colombo da Londra, e ciò per due motivi: innanzitutto perché nei prossimi giorni sia il segretario del PSDI Ferri che quello del PSI Mancini saranno fuori Roma, in secondo luogo perché i socialdemocratici hanno chiaramente ribadito oggi la loro richiesta secondo la quale la riunione quadripartita deve essere preceduta dalla chiara presa di posizione del partito di maggioranza relativa.

L'«Umanità», organo ufficiale del partito, ha infatti osservato che se la discussione in casa democristiana dovesse risultare interlocutoria e quindi si rendesse necessaria la convocazione di un consiglio nazionale a metà luglio anche la verifica politica quadripartita dovrebbe subire un rinvio. Il quotidiano socialdemocratico ha poi rilevato che anche da parte socialista è necessario un chiarimento e ha sottolineato in proposito che il vicepresidente De Martino non ha partecipato alle recenti riunioni interministeriali presiedute da Colombo sull'ordine pubblico e le misure anticongiunturali.

Ma in che cosa dovrà consistere questo vertice, posto che vi si arrivi? La Malfa ha oggi dato in direzione repubblicana una risposta a questo interrogativo. Ha infatti osservato che l'attesa delle elezioni del nuovo presidente della repubblica renderebbe infruttuoso qualsiasi tentativo di intesa effettiva e sincera tra i quattro partiti per il rilancio del centro-sinistra. «Oggi — ha osservato — si può chiedere solo al presidente del consiglio di precisare quali sono le sue valutazioni sull'attuale situazione politica e come intenda affrontare i problemi più urgenti e soprattutto quelli economici e congiunturali».

La Malfa ha anche lasciato capire che un decisivo ripensamento di tutta la politica di centro sinistra da effettuarsi in una crisi di governo dopo il rinnovo del settennato presidenziale potrebbe portare ad un reinserimento repubblicano nel governo. Il punto di vista di La Malfa trova puntuale conferma nel documento approvato dalla direzione al termine della riunione. Ma per avere un'idea della delicatezza dell'attuale momento politico basta ricordare che proprio ieri il segretario socialista Mancini ha detto che difficilmente alla esposizione di Colombo potrà non seguire un dibattito con la precisazione delle posizioni dei quattro partiti. In altre parole i socialisti malgrado la posizione molto prudente assunta in questi ultimi tempi non sembrano disposti a restare a guardare senza dire la loro.

Comunque il problema di fondo allo stato attuale è quello dell'atteggiamento democristiano. Come si è accennato Colombo si è incontrato oggi in un ristorante romano con Forlani, Andreotti ed i deputati siciliani per analizzare il risultato del voto nella regione. Hanno parlato Restivo, il sottosegretario Sinesio e gli on.li Macrì e La Loggia. Il dibattito avrà un seguito domani. Comunque quanto è emerso nel dibattito odierno è già sufficientemente indicativo di un certo malumore.

Critiche, come si ricorderà, sono state più o meno apertamente formulate in questi giorni anche da esponenti del

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Manovre sovietiche alle frontiere jugoslava e romena

Vienna, 22

Negli ambienti diplomatici di Vienna si è appreso che forze sovietiche e degli altri paesi del Patto di Varsavia cominceranno, tra breve, manovre militari nel Sud dell'Ungheria, nella regione di Szeged, limitrofa sia alla Jugoslavia sia alla Romania.

La notizia conferma le voci che già da tempo circolavano in proposito. Negli stessi ambieti si fa notare che le annunciate manovre del patto di Varsavia precederanno di qualche mese le esercitazioni della «difesa totale» programmate in Jugoslavia per l'autunno.

(Ansa - Afp)

I MANDATI DI COMPARIZIONE PER GLI APPALTI IRREGOLARI

DA SABATO GLI INTERROGATORI SULLO SCANDALO DELL'A.N.A.S.

Tre dei quattro maggiori imputati già convocati dal magistrato per la contestazione dei capi di accusa - Elenco segreto degli abusi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Il sostituto procuratore dott. Antonio Alibrandi cui è affidato il difficile compito dell'inchiesta sullo scandalo dell'ANAS sta stringendo i tempi della sua azione. Firmati ieri i mandati di comparizione nei confronti dei quattro maggiori imputati, il magistrato ha infatti già oggi deciso di ascoltare sabato prossimo il direttore generale dell'ANAS ing. Chiatante e due dei tre ispettori coinvolti nello scandalo cioè l'ing. Medardo Macori e l'ing. Giovanni Rissone. Il quarto imputato, l'ing. Franco Salocchi anch'egli ispettore generale dell'ente autostradale, non è stato convocato poiché risiede a Bologna e pertanto il dott. Alibrandi ha deciso di interrogarlo in un secondo momento.

Ferve intanto l'attività degli avvocati che hanno accettato la difesa degli imputati. In particolare, il senatore Giovanni Leone, che assiste Chiatante, ha avuto stamane un colloquio con il dott. Alibrandi, sollevando dubbi sulla responsabilità del suo cliente, del quale ha difeso il comportamento. In sostanza Leone ha ribadito la tesi difensiva secondo la quale è assurdo pensare che Chiatante e gli altri imputati abbiano alterato le aste, pur essendo stati loro stessi a preparare in segreto i coefficienti, la media dei quali avrebbe poi dovuto indicare la cifra in base alla quale si proclamava il vincitore. Si è affermato che gli inquirenti hanno raccolto in proposito prove inconfutabili, ma i difensori la pensano diversamente e sono pronti ad attaccare, fin dai primi istanti, la convinzione del magistrato secondo la quale gli imputati avrebbero fornito a determinate ditte i numeri segreti capaci di far vincere le gare. Nel corso delle indagini, condotte per undici mesi dalla Guardia di finanza, è risultato che quasi sempre le imprese che si aggiudicavano i lavori indovinavano esattamente le cifre segrete e questo confermerebbe, per l'accusa, che alle ditte favorite pervenivano informazioni ben precise.

Per ora quindi, salvo imprevisti, ulteriori sviluppi di questa clamorosa inchiesta si avranno sabato prossimo, e sono sviluppi molto attesi anche perché l'occasione di potersi finalmente presentare al magistrato inquirente, ad un anno di distanza dall'inizio dell'inchiesta che li coinvolge, consentirà ai funzionari dell'azienda nazionale autonoma strade di replicare alle accuse che vengono loro contestate. Come è noto nel capo di imputazione si contestano loro i reati di corruzione, interesse privato in atti di ufficio e rivelazione di segreti di ufficio. Compiendo queste violazioni essi avrebbero tratto un profitto pari ad oltre ventiquattro miliardi di lire. Ma dove sono finiti questi danari? E' una delle domande, forse la principale, alla quale Chiatante e gli altri dovranno dare una precisa risposta per consentire al dott. Alibrandi di inquadrare l'intera vicenda e per permettergli di attribuire a ciascuno il proprio grado di responsabilità.

P. E.

Continua in 2.a pagina

Votato dal Senato USA il ritiro condizionato delle truppe dal Viet

Washington, 22

Il Senato degli Stati Uniti ha dato oggi la sua approvazione — con 50 voti contro 49 — a un completo ritiro delle truppe americane dal Vietnam, entro nove mesi, a condizione che Hanoi liberi tutti i prigionieri americani. La liberazione dei prigionieri americani dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, se approvata anche dalla Camera dei rappresentanti.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

LA C.R.I. PER I PROFUGHI PAKISTANI

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Nuova Delhi — Profughi pakistani nei pressi di un centro di assistenza della Croce Rossa Italiana che sta svolgendo in India un'intensa attività con il contributo delle varie consorelle la cui opera di soccorso è coordinata dalla Lega della Società della Croce Rossa di Ginevra

La situazione

Il vertice quadripartito già in programma per oggi ha subìto il previsto rinvio alla fine del mese, cioè dopo il ritorno di Colombo dalla visita ufficiale a Londra. Lo «slittamento» è dovuto sia all'assenza da Roma per i prossimi giorni di Ferri e Mancini, sia soprattutto all'attuale incertezza del quadro politico. La Malfa nella riunione della direzione repubblicana ha osservato che un vertice porterebbe ad una crisi in quanto data la vicinanza del rinnovo del settennato presidenziale non potrà esserci un sincero chiarimento tra i partiti di maggioranza. Il vertice potrà consistere a suo giudizio solo in un chiaro pronunciamento di Colombo su alcuni punti qualificanti. Mancini però sembra non essere dello stesso avviso. Da parte loro i socialdemocratici insistono perché la riunione quadripartita sia preceduta da un effettivo chiarimento delle intenzioni dei democristiani.

E' questo obiettivamente il problema più spinoso. Anche ieri si è avuta conferma dei non pochi malumori esistenti in vasti strati del partito. In una riunione tra Colombo, Forlani, Andreotti e i deputati siciliani per analizzare le cause dell'insuccesso d.c. in Sicilia non sono mancate da parte di esponenti delle varie correnti critiche alla politica seguita dal governo e dalla segreteria del partito che di tale politica è il supporto essenziale. Anche Andreotti, allineandosi ai rilievi recentemente mossi dal gruppo Rumor-Piccoli, ha individuato i molti punti oscuri dell'azione finora svolta.

Seduta molto vivace ieri al Senato per la discussione di varie mozioni ed interpellanze concernenti la RAI-TV. Il ministro Bosco ha replicato osservando che seppure è necessaria una riforma dell'ente non tutto quanto è stato fatto finora è da criticare.

A Lussemburgo ancora progressi nei negoziati fra i Sei e Londra per l'ingresso dell'Inghilterra nel MEC: si ritiene che l'accordo definitivo sia ormai questione di ore.

UNA DIFFICILE VERTENZA CHE SI TRASCINA DA TEMPO AL MINISTERO DEL LAVORO

Alberghieri in sciopero scontri e violenze a Roma

Due camerieri tratti in arresto - In frantumi le vetrate di vari hotel - Incidenti e contusi in un corteo di dipendenti dei grandi magazzini - Comincia l'astensione nelle università

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Gli scioperi degli alberghieri e dei dipendenti dei grandi magazzini sono stati oggi causa di numerosi incidenti avvenuti a Roma fra dimostranti e forze della polizia. Gli alberghieri, che stanno attuando da ieri uno sciopero generale di tre giorni per il rinnovo del contratto di lavoro, hanno organizzato a Roma una manifestazione di protesta con vari cortei.

Uno di questi mentre, dopo aver frantumato a sassate alcune vetrine di vari hotels si stava dirigendo verso il ministero del lavoro, si è trovato la strada sbarrata dalla polizia. Invitati a sciogliere il corteo non autorizzato, i dimostranti si sono rifiutati e la polizia ha «caricato» disperdendoli. Sono nati poi alcuni tafferugli tra piccoli gruppi di manifestanti e forze dell'ordine che conseguentemente hanno operato due arresti. Si tratta di due camerieri romani, Giampiero Proietti, di 29 anni, e Alvaro Rufo, di 19, entrambi di Roma, accusati di oltraggio, resistenza e violenza alla forza pubblica.

Per i dipendenti dei grandi magazzini, che oggi si sono astenuti in tutta Italia per il primo turno, la storia è stata diversa. E' accaduto che alcuni volevano impedire ad alcuni colleghi di proseguire il lavoro per cui anche qui la polizia è dovuta intervenire operando alcuni fermi. In questa azione si è registrato un contuso tra i dimostranti.

Per i dipendenti alberghieri, a parte gli incidenti odierni, la giornata non ha portato alcuna novità. Un comunicato sindacale diramato stasera parla di alte percentuali di adesioni in tutta Italia, limitandosi a riferire, per quanto riguarda le trattative, che queste continuano al ministero del lavoro sotto l'assistenza di alcuni funzionari. Alcuni sindacalisti tuttavia non hanno escluso stasera, nel caso che entro domani non si riesca a sbloccare la questione legata alla classificazione dei livelli di salario minimo garantito, un probabile inasprimento dell'azione, magari con l'attuazione di uno sciopero a oltranza. Se la situazione non dovesse sbloccarsi, comunque, lo stesso ministro Donat Cattin sarebbe intenzionato a intervenire direttamente. Circa i dipendenti dei grandi magazzini e dei supermercati, l'astensione, durata solo mezza giornata, è stata motivata dai sindacati di categoria con alcune questioni collegate a rivendicazioni salariali.

E vediamo il quadro delle altre vertenze: i medici ospedalieri dell'ANAAO sono stati ricevuti stasera da Donat Cattin. In particolare la categoria chiede «precise garanzie circa la destinazione agli ospedali del finanziamento dei 250 miliardi». La segreteria dell'associazione si riunirà a fine settimana per decidere l'eventuale passaggio all'azione.

Di due importanti vertenze nel settore del pubblico impiego, quella dei ferrovieri e quella dei funzionari direttivi statali, si discuterà domani mattina in sede di ministero per la riforma della pubblica amministrazione.

Sempre a palazzo Vidoni, domani alle 12, il ministro Gaspari si incontrerà, per incarico del presidente del consiglio, con i rappresentanti della DIRSTAT, la federazione autonoma che raggruppa i funzionari direttivi statali. Questi hanno già preannunciato che se l'incontro di domani dovesse essere giudicato insoddisfacente, si darà il via al piano di azioni sindacali (astensioni dal lavoro e scioperi bianchi) elaborato dalla giunta esecutiva del sindacato.

La DIRSTAT chiede che vengano emanate norme per la riduzione e qualificazione dei funzionari direttivi; che venga assicurata la rappresentanza democratica dei funzionari nei consigli di amministrazione; che venga aperta con la DIRSTAT una consultazione per l'esame approfondito degli articoli 16 e 16 bis della legge delega sulla riforma della pubblica amministrazione.

Oggi è iniziato lo sciopero di tre giorni dei dipendenti dei 94 enti provinciali per il turismo per motivi economici. Nel settore della scuola va ricordato che domani inizia lo sciopero di tre giorni del personale docente e non docente delle università, indetto dal comitato nazionale universitario (CNU) e dai sindacati del settore aderenti alle tre confederazioni, contro l'attuale testo della riforma universitaria.

Matteo Giambi

IN SICILIA

SINDACO COMUNISTA picchia un eletto d.c.

Siracusa, 22

Giuseppe Lo Curzio, della DC, neoeletto all'assemblea regionale siciliana nel collegio provinciale di Siracusa, ha riferito ai carabinieri di essere stato aggredito da alcune persone di estrema sinistra.

L'on. Lo Curzio ha presentato una dettagliata denuncia: ha detto di essersi recato a Sortino (Siracusa) per ringraziare gli elettori nella locale sezione democristiana; a incontro concluso, il deputato regionale con alcuni amici si è diretto in automobile verso Melilli. All'uscita del paese, però, la vettura sarebbe stata bloccata da una barricata formata da vecchi copertoni di autocarro, che ostruiva la sede stradale.

Lo Curzio afferma che, a questo punto, è comparso un gruppo di persone — che sarebbe stato capeggiato dal sindaco di Sortino, il comunista Sebastiano Papale le quali l'avrebbero picchiato. Insieme con l'on. Lo Curzio erano il comandante dei vigili urbani di Melilli (Siracusa), Giuseppe De Grandi, e Sebastiano Campagna, assessore allo sport di Melilli, i quali sono anche rimasti contusi. *(Ansa)*

Nell'inchiesta sul «golpe» Caradonna dal giudice

Roma, 22

L'onorevole Giulio Caradonna, del Movimento sociale italiano, è stato interrogato oggi, come testimone, nell'ambito dell'inchiesta che la magistratura sta svolgendo sul presunto tentativo di cospirazione politica attribuito a Junio Valerio Borghese. Il parlamentare, giunto oggi al palazzo di giustizia, è rimasto nell'ufficio del giudice istruttore Marcello De Lillo, al quale la inchiesta formale è affidata, oltre due ore. Al colloquio ha assistito anche il sostituto procuratore della repubblica Claudio Vitalone, il quale si è occupato dell'inchiesta nella sua fase preliminare.

La convocazione del parlamentare missino è relativa agli ultimi sviluppi degli accertamenti che la magistratura sta svolgendo sui movimenti che elementi della destra extraparlamentare e, soprattutto, del «fronte nazionale» compirono nella notte del 7 dicembre dello scorso anno. Pur non essendo stato precisato su quali particolari punti della vicenda l'onorevole Caradonna è stato interrogato, si ritiene che le domande di rivoltegli abbiano riguardato soprattutto presunti legami che esponenti della destra extraparlamentare potrebbero avere avuto con esponenti del MSI. *(Ansa)*

OCCUPATO ANCHE LO STADIO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Dipendenti del CONI, iscritti alla CGIL, in sciopero da alcuni giorni hanno occupato lo stadio di Roma. In particolare sei si sono rinchiusi nella cabina elettrica minacciando di impedire l'incontro Roma - Juventus. In serata si sono però ritirati: l'incontro così si farà

L'ON. PRETI SUI PRIMI CINQUE MESI DEL 1971

Incassati dal fisco 590 miliardi in meno

«Tutti i settori al di sotto delle previsioni» Distensione sociale per rilanciare l'economia

Roma, 22

Le entrate tributarie sono ammontate nei primi cinque mesi dell'anno a 4.381 miliardi, cioè 510 miliardi più dello stesso periodo del 1970, ma 590 miliardi al di sotto delle previsioni. Lo ha annunciato il ministro delle finanze, Luigi Preti, il quale ha precisato che le previsioni di entrata per l'anno 1971 erano originariamente di 11.467 miliardi, rettificate poi in 11.930 miliardi a seguito delle nuove imposte applicate per il 1971 con il cosiddetto decretone del 1970. «Nonostante i 510 miliardi in più rispetto al 1970, rispetto alle previsioni — ha detto Preti — siamo al di sotto dell'11,86 per cento».

Il ministro delle finanze, commentando questi dati, ha detto che «un risultato così macroscopicamente deludente rispetto alle previsioni e alle attese non si era mai verificato nel nostro paese. Questo merita adeguata riflessione». Tutti i settori — ha aggiunto Preti — hanno reso di meno rispetto alle previsioni: dalle imposte sul patrimonio e sul reddito (—16,53 per cento) alle tasse e imposte indirette sugli affari (—0,06 per cento), alle imposte sulla produzione e sui consumi e dogane (—20,68 per cento), ai monopoli (—20,33 per cento).

«Per quanto si possa sperare che nella seconda metà dell'anno il gettito delle imposte sia maggiore, è ormai da ritenersi pressocché impossibile — ha proseguito il ministro — che esso possa pareggiare le previsioni. Non vi è stato un adeguato sviluppo negli scambi, e questo ha inciso sul rendimento dell'IGE; non è aumentato, come negli scorsi anni, il consumo degli olii minerali e, in particolare, della benzina, a causa della congiuntura economica e ciò ha fortemente inciso sulle entrate; è stato insoddisfacente il gettito delle imposte dirette, malgrado gli sforzi degli uffici, a causa delle ben note difficoltà che travagliano le imprese singole e collettive, e che ne hanno ridotto il reddito. Stupisce che la esposizione obiettiva dei dati inoppugnabili del bilancio dello Stato venga considerato da certi oppositori come una manifestazione di allarmismo.

«La verità — ha detto l'on. Preti — è che essi non hanno la coscienza pulita, perché sanno di aver contribuito con certi atteggiamenti a creare una congiuntura economica non favorevole, che si riflette ovviamente sulle entrate dello Stato. Solo se vi sarà una consistente ripresa produttiva, si potrà sperare in un adeguato aumento delle entrate statali; e va ancora ripetuto che tale ripresa produttiva non può essere assicurata solamente da qualche misura congiunturale, i cui effetti sono necessariamente limitati. Per rilanciare l'economia — ha concluso Preti — occorre mutare la situazione di fondo, realizzando finalmente, dopo la chiusura di alcune grosse vertenze, un clima di distensione sociale, attuando una efficace collaborazione tra tutte le categorie economiche che incrementi la produttività ristabilendo la fiducia». *(Italia)*

ALLA ZANUSSI PROTESTA contro le denunce

Pordenone, 22

Le maestranze degli stabilimenti «Zanussi», pur approvando all'unanimità l'accordo sul contratto di lavoro, raggiunto domenica sera al ministero del lavoro, hanno preso posizione contro le denunce ai dipendenti che le scorse settimane hanno preso parte a manifestazioni.

MOZIONI, INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI DA PARTE DI TUTTI I PARTITI

IN SENATO «PROCESSO» ALLA GESTIONE DELLA RAI-TV

Critiche alla antieconomicità dell'ente - Un violento attacco di Nencioni Bosco promette un disegno di legge per la sua riforma entro l'anno

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

La gestione della RAI-TV e le prospettive della riforma, sono stati i temi di un vasto e critico dibattito svoltosi oggi al Senato. Sull'argomento sono state presentate sei mozioni, dieci interpellanze e 17 interrogazioni di tutte le parti politiche.

Il fuoco delle critiche è stato aperto dall'indipendente di sinistra Antonicelli. Ha lamentato l'antieconomicità della gestione dell'ente, «dovuta all'eccessivo carico delle spese sostenute per un personale esuberante, che in gran parte non svolge nessuna attività concreta attività». Per quanto riguarda la riforma, si è dichiarato favorevole al mantenimento del regime di monopolio statale. I socialproletari, tramite il senatore Naldini, hanno criticato «la parzialità e la mancanza di obiettività della RAI-TV e l'inefficienza della commissione parlamentare di vigilanza».

Il senatore Fermariollo (PCI) ha definito fallimentare la politica dell'attuale gestione. Ha chiesto che il dibattito parlamentare sulla riforma sia fissato al novembre del 1971 procedendo per tale data alla denuncia della convenzione. Ha auspicato la massima convergenza delle forze antifasciste, riformatrici e democratiche «per impedire che la DC, attraverso nuovi ricatti, affossi la riforma».

In polemica con l'estrema sinistra il liberale Veronesi ha dichiarato che la commissione di vigilanza non funziona anche perché i comunisti non si impegnano per farla funzionare per «non sconvolgere un sistema nel quale sono già oggi parzialmente inseriti». Veronesi ha testualmente concluso: «La riforma deve essere radicale: occorre trovare un accordo generale per mettere a ferro e fuoco l'ente con tutti quelli che ci sono dentro!».

Violentissimo è stato l'attacco del senatore missino Nencioni. Il suo linguaggio è stato tanto pesante da indurre il vicepresidente Caleffi a invitarlo ad usare termini più sfumati, richiesta che non è stata, però, accolta dall'oratore. Nencioni ha detto che un gruppo di venduti avvelena ogni sera la gioventù con il falso-storico e la disinformazione, con il beneplacito del partito di maggioranza relativa. Lo ente radiofonico è stato reiteratamente definito dal rappresentante missino «sentina e fogna di ogni turpitudine».

I socialdemocratici — ha dichiarato Dindo — chiedono che vengano anticipati i tempi della riforma, ma escludono che la RAI-TV possa essere gestita dal Parlamento, riproponendo il regime assembleare. La situazione all'interno dell'ente «è ben lungi dal garantire la sua funzione preminente di cultura e d'informazione»; il Telegiornale — ha proseguito Dindo — s'è costituito in comitato di gestione sul presupposto della cosiddetta autonomia professionale: «esso respinge qualsiasi osservazione e non si sottomette neppure alle regole della legge dell'Ordine dei giornalisti relative all'obbligo della verità dell'informazione».

Il repubblicano Cifarelli ha illustrato un proprio ordine del giorno che «considerata la crisi amministrativa e finanziaria della RAI e la sua insufficiente opera nel campo dell'informazione e formazione dell'opinione pubblica» invita il governo, in attesa della riforma, a provvedere alla riorganizzazione del comitato direttivo dell'ente. Il senatore repubblicano ha chiesto che sia assicurata, fin d'ora, la massima obiettività delle trasmissioni attraverso il libero confronto delle opinioni. Il democristiano De Vito nell'illustrare la mozione dei senatori democristiani ha affermato che un problema della RAI-TV esiste, e non può certo essere ignorato: il dissenso però comincia quando alle affermazioni generiche si scende ad una analisi approfondita.

Nel discorso di replica, il ministro delle poste e telecomunicazioni, sen. Bosco, ha confermato l'impegno del governo a presentare entro la fine dell'anno il disegno di legge per la riforma organica della RAI-TV. Il provvedimento tenderà a perfezionare il sistema, e a dare più moderne basi pubblicistiche all'ordinamento dei servizi radio televisivi. Il ministro ha, peraltro, respinto un giudizio totalmente negativo alla attuale situazione, riconoscendo l'assenza di una disciplina compiuta e organica che produce «taluni obiettivi inconvenienti». D'altra parte, ha sottolineato Bosco, la commissione parlamentare di vigilanza non ha mai, fino ad oggi, mosso rilievi tali da infirmare radicalmente la validità dell'operato della RAI-TV e la sua inidoneità a svolgere i servizi.

R. R.

AZIONE PENALE CONTRO IGNOTI SOLLECITATA DA PIU' PARTI

L'OMBRA DI BROGLI SULLE ELEZIONI ROMANE

Denunciate manomissioni di plichi e infedeli trascrizioni di risultati «Coinvolti» oltre cento fascicoli - Mancano i verbali di molte sezioni

Roma, 22

Gli ottanta eletti al consiglio comunale di Roma dovranno forse aspettare parecchio prima di prendere possesso del loro posto nell'aula del Campidoglio. La matassa dei brogli elettorali si è infatti di più ingarbugliata dopo che un gruppo di cittadini ha sollecitato un'azione penale contro ignoti per la manomissione dei plichi e per l'infedele trascrizione dei risultati.

Se, come è probabile, l'istanza sarà accolta, la nomina degli eletti dovrebbe rimanere sospesa fino a quando la procura avrà stabilito se i brogli esistono e, soprattutto, se essi hanno dei riflessi nell'attribuzione dei seggi ai singoli partiti e nel calcolo delle preferenze.

L'azione penale dovrebbe scaturire da un esposto presentato alla procura della repubblica e nel quale si chiede di promuovere l'azione nei confronti delle persone che hanno moralmente e materialmente concorso nel falso. L'esposto-denuncia si aggiunge, tra l'altro, agli esposti presentati da candidati non eletti e da privati cittadini; con gli atti relativi agli accertamenti già eseguiti dall'ufficio elettorale dell'EUR, esso sarà trasmesso alla procura della repubblica che darà inizio a una istruttoria con la formula «atti relativi nei confronti di ignoti».

La denuncia, materialmente presentata dall'avv. Pettinari, si basa su alcuni punti, il più importante dei quali si riferisce al rinvenimento, presso lo ufficio elettorale centrale, di numerosi plichi, contenenti schede, tabelle e verbali di votazioni, lacerati o manomessi.

Da notizie ufficiose risulta che i fascicoli manomessi sono più di 120; che l'ufficio centrale elettorale è stato costretto a richiedere al Comune in due fasi successive i verbali riferentisi a ottantanove sezioni elettorali; inoltre i dati forniti dal Comune si riferiscono a 2832 sezioni anziché a 2880. Infatti l'ufficio elettorale del Comune ha dichiarato di non aver potuto completare i conteggi non essendo pervenuti i verbali.

R. R.

A ROMA 103 DIVORZI su 4722 istanze

Roma, 22

In merito all'andamento delle cause di scioglimento del matrimonio, pendenti presso gli uffici giudiziari di Roma, il presidente del Tribunale dott. Angelo Jannuzzi, ha fatto stamani le seguenti precisazioni: nella cancelleria della prima sezione del Tribunale civile di Roma, alla quale le cause di «divorzio» vengono affidate, sono state presentate fino ad oggi 4722 istanze di scioglimento del vincolo matrimoniale. Di queste, già 103 sono state concluse.

DALLA PRIMA PAGINA

VERTICE A QUATTRO

gruppo Piccoli-Rumor, il più consistente del partito. Stasera anche Andreotti non ha mancato di mettere il dito sulla piaga facendo un'analisi molto accurata dei risultati elettorali. «La situazione — ha detto — è seria e non vale la considerazione che si è votato solo in alcune regioni perché responsabili amici di Milano e di altri centri del Nord dichiarano apertamente che anche da loro si sarebbero avute in questo momento amare sorprese». Andreotti ha affermato che la DC ha perso 282 mila voti, PCI e PSIUP ne hanno persi 134 mila mentre ne hanno guadagnati quarantamila il PSI, centomila il PSDI e circa 400 mila il MSI. Rilevato che si registra una certa fluidità dell'elettorato anche a sinistra, Andreotti ha affermato che è necessario che i partiti di governo chiariscano tra di loro convergenze e divergenze. Occorre studiare molto bene la politica delle riforme. Il problema numero uno — ha aggiunto Andreotti — è quello elementare della sicurezza di vita e di lavoro. «Invece che verso la salsa cilena lo spostamento vi è stato verso il brodo nero dell'on. Almirante». Il capogruppo democristiano ha poi affermato che «l'ordine cui il cittadino medio aspira non è dettato da spirito di conservazione o reazionario» e ha concluso osservando che l'andamento dell'economia, la inefficienza delle amministrazioni di alcuni importanti enti, la legge sui fondi rustici sono altrettante cause delle perdite di voti democristiani.

Come si vede il capogruppo Andreotti ha praticamente messo sotto accusa la direttrice di marcia sinora seguita. Anche i basisti sono divisi: mentre De Mita e Misasi sostengono Forlani, Gallone e Granelli sono ostili. I sindacalisti e cioè la corrente «Forze nuove» di Donat Cattin sono in difficoltà.

Significativo è l'esempio del comitato regionale dell'Emilia e Romagna. Il segretario regionale Gorreri, della corrente di Donat Cattin è stato costretto a dimettersi perché gli è venuto meno l'appoggio dei tavianei e anche i morotei si sono astenuti. A questo punto c'è da chiedersi: cosa succederà giovedì in direzione? Molto dipenderà dall'atteggiamento di Moro il quale dovrà tener conto anche dei malumori esistenti nella sua corrente. Allo stato dei fatti è impossibile prevedere se Moro deciderà di dare battaglia aperta a Forlani. Comunque sembra alquanto difficile che la riunione possa concludersi con un generico comunicato che scontenterebbe tutti i partners della coalizione, anche se c'è da tener conto delle ottime capacità di mediatore rivelate da Forlani. Per comporre un mosaico c'è bisogno di tessere ben definite mentre allo stato attuale sembra non esserci nulla di netto e preciso. Anche perché la scadenza per il rinnovo del settenato presidenziale è ormai non lontana e per alcuni una carta giocata male oggi potrebbe voler dire sciupare un buon gioco domani.

R. P.

ANAS

Nell'incontro di sabato si parlerà di aste truccate, di appalti che secondo l'accusa, avevano solo una parvenza di legalità, e delle ditte che accettarono, pur di assicurarsi un lotto di lavori pubblici, di versare, prima ancora che la gara fosse indetta, percentuali che andavano dal cinque all'otto per cento.

Prima di convocare nel suo ufficio i protagonisti di questo nuovo scandalo che getta ancora un'ombra sull'attività della pubblica amministrazione e, in particolare del ministero dei lavori pubblici, che sull'Anas ha il controllo, il giudice istruttore ha voluto esaminare tutti i documenti che sono allegati agli atti dell'indagine.

Da quanto si è saputo, compiendo un delicatissimo lavoro, gli investigatori della guardia di finanza sarebbero riusciti anche a ricostruire un elenco delle opere pubbliche costruite in seguito alla concessione degli appalti irregolari. Tutti questi elementi ed altri che vengono tenuti gelosamente segreti, formeranno oggetto dei prossimi interrogatori.

P. E.

SU PRESSIONE DI MINTOFF?

SI DIMETTE A MALTA il governatore inglese

Londra, 22

Un comunicato di Buckingham Palace ha annunciato oggi, a Londra, le dimissioni del governatore generale di Malta, Sir Maurice Dorman. Anche se le fonti governative hanno evitato di fare commenti, è opinione comune che le dimissioni di Sir Maurice siano la conseguenza diretta della vittoria del leader laburista maltese Dom Mintoff nelle ultime elezioni.

A Londra si fa rilevare che, anche se il governatore rappresenta la Regina ed è al di sopra delle controversie politiche, è noto che Mintoff aveva in animo di eliminare qualsiasi residuo della presenza politica britannica a Malta; di conseguenza, nella capitale inglese si ritiene che le dimissioni di Sir Maurice siano state in qualche modo «imposte» dal neo-primo ministro. *(Ansa)*

CONFERENZA STAMPA DEGLI ANTI-DIVORZISTI

«Ad ogni costo il referendum»

Esclusi eventuali collegamenti con qualche partito Proposte sostitutive - No a una guerra di religione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 22

«Anche se la Corte costituzionale dichiarasse illegittima la legge sul divorzio, anche se si raggiungesse, per ipotesi, un accordo tra Chiesa e Stato, noi chiederemmo ugualmente l'effettuazione del referendum per il quale abbiamo raccolto e depositato alla cassazione 1.370.134 firme raccolte in tutte le regioni italiane». Chi parla così è il professor Gabrio Lombardi che, insieme alla ex senatrice socialista Lina Merlin e al professor Enrico Medi è stato tra i primi promotori della campagna per una consultazione generale sulla legge divorzista.

Il professor Lombardi ribadisce: «Vogliamo arrivare al referendum perché siamo convinti che la scelta per l'indissolubilità del matrimonio è una scelta di civiltà. E non è vero che siamo contro il Parlamento: il referendum è un istituto previsto dalla nostra legislazione: nulla di male, dunque, se vogliamo avvalercene».

La signora Merlin dice di voler combattere anche questa battaglia «che sarà l'ultima della sua vita. Qualcuno si potrebbe meravigliare che chi ha militato nel partito socialista notoriamente divorzista oggi abbia scelto una frontiera diversa»; afferma che da vari anni ha restituito la tessera al partito. E, poi, questa è una questione non di partito, ma di coscienza.

Il professor Lombardi riprende il concetto della libertà di coscienza e afferma: «Ognuno in Parlamento doveva votare secondo coscienza, invece i partiti si sono imposti con le loro ideologie e, in un certo senso, il voto parlamentare sulla legge divorzista non rispecchia il vero schieramento del paese sull'argomento». L'oratore dice che, purtroppo, tutto è stato affrettato: e pertanto ora si ha una legge divorzista del tutto imperfetta, come anche imperfetta è la legge varata per il referendum: ma, ormai, bisogna accettare la situazione quale è e procedere avanti.

Un giornalista ha sollevato il tema delle implicazioni politiche che il referendum potrà portare, implicazioni anche gravi, e ha chiesto se a un certo momento non ci sarà un inevitabile collegamento con il partito che proprio in questi giorni ha fatto un'adunanza «oceanica» in piazza del Popolo a Roma. Risposta: «I partiti non hanno nulla a che vedere con il comitato per il referendum che è formato da laici, non tutti cattolici, e che ha agito senza agganci di sorta con formazioni politiche o partitiche; noi — ha continuato Lombardi — ci battiamo per la famiglia italiana e vogliamo stare ben lontani da opportunismi politici».

E quasi a sottolineare che la lotta non si esaurisce con il referendum, ha sostenuto con ampia argomentazione, la necessità di riformare il diritto di famiglia. E aggiunge una sua idea che è, poi, una proposta: se il referendum dimostrerà che esiste una forte minoranza divorzista, lo Stato istituisca, come alternativa al matrimonio, una specie di «unione registrata», che consenta alle coppie di stare insieme con tutte le carte in regola ai fini previdenziali della tutela dei figli e con reciproca relativa garanzia. Guerra di religione? Ritiene che non si arriverà a tanto; bisogna invece parlare di «civile competizione».

A. Paglialunga

«CROCIERA» SU UNA CORVETTA DOMATTINA (TEMPO PERMETTENDO)

I 15 presunti mafiosi da Filicudi all'Asinara

Ha vinto la popolazione dell'isola che temeva per le sorti del turismo Ora i «boss» troveranno solo i detenuti della colonia penale agricola

Isola di Lipari, 22

I quindici presunti mafiosi che il 26 maggio scorso vennero inviati in soggiorno obbligato nell'isola di Filicudi, nell'arcipelago delle Eolie, verranno trasferiti a bordo di una corvetta della Marina militare nell'isola dell'Asinara, prospiciente la costa Nord occidentale della Sardegna. Tempo permettendo, i quindici presunti capi o esponenti della mafia siciliana, saranno condotti nell'isola sarda nella tarda mattinata di giovedì.

Com'è noto, la popolazione di Filicudi, circa 250 persone, abbandonò l'isola per protesta contro la decisione della magistratura (sezioni speciali delle corti d'appello di Palermo e Caltanissetta, anche per le province di Agrigento e Trapani, da dove i quindici provengono). Dopo due notti e un giorno di vivaci proteste, gli isolani, che temevano per le sorti del turismo (nello scorso anno a Filicudi si recarono 40 mila turisti) si trasferirono in massa nell'isola di Lipari.

I presunti appartenenti alla mafia si trovavano già al domicilio coatto per precedenti deliberazioni della magistratura e il progetto di riunirli in un unico luogo isolato, in modo da impedire loro di continuare a mantenere eventuali contatti con altri capi mafiosi, venne attuato dopo l'uccisione a Palermo, avvenuta il 5 maggio scorso, del procuratore capo della Repubblica Pietro Scaglione e del suo autista Antonino Lo Russo. Nei giorni precedenti altri diciotto presunti mafiosi erano stati inviati nell'isola di Linosa, a Sud della Sicilia.

A Filicudi furono condotti, Nino Bonventre, Diego Gioia, Antonino Buccellato, Gaetano Badalamenti, Giuseppe Chiaracane, Nicola Cancelliere, Calogero Sinatra, Calogero Sacco, Vincenzo Ragona, Giacomo Coppola, Mario Brusca, Tommaso Scaduto, Luigi Calì, Gaetano Accardi e Rosario Terrasi.

Gli abitanti dell'isola fecero ritorno una decina di giorni dopo, quando fu assicurato che, in considerazione dell'attività prevalentemente turistica dell'arcipelago eoliano, i presunti mafiosi avrebbero al più presto lasciato l'isola.

L'Asinara ha una superficie di quasi 52 chilometri quadrati, è lunga 17 chilometri e 400 metri e ha una larghezza massima di sei chilometri e 400 metri e minima di 260 metri. E' separata dalla Sardegna da uno stretto, dove sorge l'isola Piana, profondo in taluni punti non più di quattro metri, per cui la navigazione è possibile solo a piccole imbarcazioni.

Attualmente, all'Asinara vivono i detenuti della colonia penale agricola istituita nel 1896 e che ha un'estensione di cinquemila metri. Gli abitanti della isola, la maggior parte dei quali era di origine corsa, si trasferirono nel secolo scorso sulla costa Nord occidentale della Sardegna, dove fondarono la borgata di Stintino. Nella piccola isola, inoltre, è in attività un moderno e attrezzato sanatorio giudiziario, nel quale sono ricoverati i carcerati ammalati di tubercolosi; il sanatorio è stato creato nel 1934 alle falde del rilievo montuoso di Fornelli, alto appena 267 metri, caratteristico per i suoi graniti.

Sull'isola, ancora poco conosciuta dai turisti, non ci dovrebbe dunque essere nessuno che protesti per l'arrivo di questi «ospiti» tanto sgraditi altrove. *(Ansa)*

Peggiorano le condizioni del giornalista Verratti

Latisana, 22

Sono peggiorate nelle ultime ore le condizioni del giornalista Ciro Verratti, l'inviato speciale del «Corriere della Sera», ricoverato la sera del 4 giugno scorso nell'ospedale di Latisana in seguito all'incidente avvenuto a Bibione dopo la tappa Sottomarina - Bibione del Giro ciclistico d'Italia.

Il prof. Gino Marchiori, primario del reparto chirurgia, dopo l'operazione al fegato, che ha riportato gravi lesioni, sta tentando ogni cura, ma il decorso della malattia non accenna a dare segni di miglioramento. Il paziente alterna momenti di lucidità ad altri di torpore. I sanitari non hanno mai sciolto la riserva di prognosi. Al capezzale del giornalista sono la moglie, i figli e il fratello. *(Ansa)*

La segreteria nazionale del sindacato scrittori

Roma, 22

Il consiglio generale del sindacato nazionale scrittori espresso dalla recente assemblea nazionale degli iscritti, ha eletto la segreteria nazionale che risulta così composta: Aldo De Jaco, Gianni Toti, Giuseppe Addamo, Antonino Cremona, Pierluciano Guardigli. *(Ansa)*

APPROFITTANDO DEI CAMPIONATI DEL MONDO

CHIEDE ASILO POLITICO UN CANOISTA DI PANKOW

Fugge da Merano dopo la conquista di 2 medaglie Ora è in viaggio verso la Germania occidentale

Milano, 22

Wulf Reinicke, un atleta della Germania orientale che sabato vinse a Merano una medaglia d'oro e una medaglia d'argento nei campionati mondiali di canoa, e che scomparve dopo la cerimonia della premiazione avvenuta al Kursaal di Merano, ha chiesto asilo politico.

Il canoista (ha 22 anni e risiede a Bernburg, sua città natale, dove lavorava come meccanico) si è presentato al consolato generale della Germania federale a Milano e ha chiesto di raggiungere, come profugo politico, la città di Giessen, nella zona di Francoforte sul Meno. Era accompagnato da un amico della Germania occidentale, con il quale è partito questo pomeriggio in treno per Giessen, dopo che il consolato lo ha munito di un passaporto provvisorio della Repubblica federale tedesca.

Ai campionati mondiali di canoa, Wulf Reinicke aveva vinto la medaglia d'oro nella prova di slalom fluviale per la categoria «C-1» (canoa canadese monoposto) e la medaglia d'argento nella categoria «C-1 a squadre». Il capo della delegazione atletica della Germania orientale a Merano, dott. Weisskopf, ne aveva denunciato la scomparsa alla polizia l'altra notte, quando notò che non era rientrato alla pensione meranese nella quale alloggiava. *(Ansa)*

24 ORE SUL COLOSSEO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Un vigile del fuoco ha raggiunto sul Colosseo Dante Ottaviani, un giovane venditore ambulante che vi era salito fin da lunedì pomeriggio per protesta per una mancata licenza

INCIDENTI A MILANO

Milano, 22

Nel corso delle indagini per identificare i responsabili di alcuni incidenti avvenuti la scorsa notte davanti al circolo culturale «Perini» in via Val Trompia, a Milano, la polizia ha arrestato due giovani, Remo Casagrande e Carlo Castelli. I due, sono accusati di concorso in danneggiamento aggravato seguito da incendio, concorso in lesioni personali e pubblica intimidazione per uso di materie esplodenti. La polizia ha inoltre reso noto che sono stati fermati altri tre giovani.

Gli incidenti sono cominciati davanti al circolo «Perini», nei cui locali si erano radunate alcune persone per partecipare ad un dibattito sul tema «Il comportamento della magistratura di fronte agli aspetti nuovi del fascismo», quando sono giunti sul posto circa duecento estremisti di destra che hanno tentato di entrare nel circolo. La manovra però è stata contrastata dai partecipanti al dibattito e in breve tempo sono scoppiati tafferugli.

Alcune persone hanno lanciato bottiglie incendiarie e biglie d'acciaio che hanno infranto i vetri del circolo culturale. Improvvisamente, sono state udite delle detonazioni e il pittore Giovanni Crocco di 45 anni è stato colpito alla testa.

te. *(Ansa)*

Sacra Ostaria

L'itinerario e la sosta, la fatica lunga e il riposo breve, la tensione acuta e il «relax» carpito tra i frammenti: tutto a tempi stretti e vertiginosi il perentorio «count down» della vita. Ma se essa oggi — pur permeata di fascino accattivante — si presenta come un'opera d'arte sfregiata con l'oltraggio della natura e il riverbero della follia di massa, è forse perché gli uomini stanno perdendo giorno per giorno la gioia della vita, il gusto di viverla nei suoi aspetti più autentici, quelli cioè che conservano all'uomo la sua fisionomia originaria. Di solito sono i poeti e gli scrittori che richiamano ai suoi principi fondamentali l'uomo, questo essere semisconosciuto che illudendosi della sua perfezione, o perlomeno della sua perfettibilità, e inebriato dalla sete del potere dimentica i valori veri della vita. E sono i poeti e gli scrittori nella loro sottile analisi istintiva che ritrovano e indicano attraverso l'alambicco di una frase o di un verso la sintesi della verità. Forse per questo «in vino veritas»? Certo che il compianto Guido Sambo scriveva: «De ostaria in ostaria là te compri, a otavi, quel poco de alegria che nissun sa darte a cussì bon marcà»; e poi ancora: «Finir me piaseria in un zimiterieto de campagno indo' che, soto, i se conosi tuti come in ostaria. Esser fra amizi, un bel tresete e un bon bicer de vin. Xe el paradiso».

Dunque l'ostaria, uno sfumato incrocio fra antico «buffet» e «weinstube», è la ultima trincea. E' l'ostaria la sede ideale d'incontri illuminati — fra penombra e odore di vino, di pane raffermo e di vecchio legno lavato — dai bicchieri vuoti dimezzati o colmi di bagliori dorati e di trasparenze colorate di rosa e di rubino. L'ostaria, superstite rifugio, angolo quieto, appartato riparo per un colloquio sommesso o spiegato come una invocazione corale. Resiste ancora l'ostaria all'assalto del self service, della pizzeria, della tavola calda, dello snack bar, della grande mensa, del ristorante di lusso. Ma sono rimaste poche le ostarie che sopravvivono ai ricordi dei nostri cantori più famosi. E' ancora nell'aria l'eco del simposio triestino su Joyce e dei suoi incontri con Italo Svevo e dei suoi amici di qua. Ma dove? In ostaria, ambiente raccolto e perfetto per discorrere. E il grande poeta friulano Chino Ermacora era un cantore d'ostaria: la vite, il vino, il boccone prediletto, la gioia della campagna e dei piccoli ritrovi quasi intimi per la genuinità e la ricchezza del calore umano. Prima di morire disse: seppellitemi vicino a un vigneto e sopra mettete una semplice pietra con la scritta «Amò la vite e la libertà». Questo amore inesausto per la vite e la libertà accomuna un po' tutti i nostri poeti perché, forse, se non amassero la vite e la libertà non sarebbero dei poeti.

Comunque l'elogio della ostaria ha radici lontane e vicine, ma mancava di una opera organica che ne raccogliesse la storia, l'elenco dei vini tipici e il loro accostamento con i relativi piatti caratteristici, i «segreti» della cucina nostrana in fatto di zuppe, salse, insalate, carni, pesci, piatti forti e dolci e dolci veri e propri; tutto quanto, cioè, distingue Trieste, il Carso, il Collio e l'Istria quando la sua gente che «sa vivere» va a tavola. I cultori dell'arte gastronomica, i poeti e i «palati fini» in attesa sono oggi finalmente accontentati. Il compendio delle cose prelibate giunge peraltro all'insegna della sorpresa perché l'autore del libro non è un uomo di lettere, non viene dai cenacoli culturali o dai «salotti», ma dalla cucina: si tratta infatti di Dusan Ferluga, «chef» d'eccezione. E' stato egli a scrivere «La Sacra Ostaria», il libro che ancora fresco di stampa, sta già raccogliendo i primi autorevoli consensi. «La Sacra Ostaria» piace; è sacra e quindi particolarmente preziosa questa ostaria, e pertanto ad essa va rivolta un'attenzione tutta speciale.

«Traendo lo spunto da qualche citazione della „Bibbia" e del „Nuovo Testamento" — come scrive Tristano Toich nella prefazione — Dusan Ferluga racconta con una disinvoltura apparentemente vaporosa ma in fondo seria e responsabile la lunga ed affascinante storia del pane e del vino». Lo spunto, naturalmente, condiziona tutta la storia, ma nello stesso tempo la illumina intorno allo sforzo e alla volontà dell'autore di comprendere e spiegare che la cucina e il vino di oggi sono il rigoroso risultato di una dialettica compenetrazione di storia, di economia, di cultura e di ecologia. Fresca e curiosa la «Sacra Ostaria» può trovare una collocazione valida nella non copiosa bibliografia generale sull' argomento ma in particolare individua l'«anima» di una cucina, come quella triestina, che è modello singolare per la fusione di tradizioni ed esperienze assolutamente diverse. «Uno spaccato verticale — soggiunge il presentatore — metterebbe in evidenza delle sedimentazioni romane, francesi, veneziane, austro-ungariche e nazionali che dovrebbero riflettere, e in sostanza riflettono, i pregi e i difetti di una cucina non molto ricca di elementi autoctoni ma abbondante invece di elementi suggeriti e recepiti da culture che il caso e precise ragioni storiche hanno giustapposto nella nostra regione». E Dusan Ferluga ne coglie lo spirito con quel «radar» personale che è la sensibilità e, anche grazie alla sua impareggiabile esperienza acquisita elaborata e riflettuta ai più alti livelli europei, riunisce tutte le componenti della liturgia gastronomica e scrive un libro che non è soltanto una pregevole raccolta di ricette e di culinaria nozionistica o tecnico-pratica, ma un atto d'amore verso la sua, la nostra terra, verso la sua, la nostra gente.

Nelle pagine di «Sacra Ostaria» aleggia vivido lo spirito entusiasta di chi fa del mestiere una passione, di chi tra pentole e fornelli trova l'ispirazione alla ricerca dell'umanità, di chi trae dalle proprie e dalle altrui prove un modulo di vita che è anche poesia delle cose buone, unità di misura nel toccante anelito alla natura. Infatti a un certo punto Dusan Ferluga lamenta che «oggi nella civiltà dei consumi, nel colossale supermercato che ci condiziona, noi sentiamo questo bisogno di ricerca, ma lo stimolo è puramente fisiologico. Le strade asfaltate che attraversano il Carso oggi ne danno una visione diversa alterando, nel frettoloso viaggio di spostamento, una storia che, se anche sa di romanticismo, ha contribuito per secoli a creare questa nostra tradizione». Riferendosi alla cucina istriana il Ferluga afferma che essa offre la possibilità di distinguere le virtù di un popolo che nei secoli ha mantenuto integro il suo patrimonio storico e civile. L'autore parla anche di Gorizia e del Collio rilevando che il buon gusto di questa cucina si trova diffuso nel tesoro generale e cumulativo della sapienza popolare dove meglio appare tutto l'interesse dedicato alle tradizioni. Discorsivo e talvolta aneddotico Dusan Ferluga fa un panorama gastronomico a schermo largo perché vi comprende le indicazioni dei vini e il loro giusto «sposalizio» con i cibi più adatti, un'infinità di ricette di piatti nostrani, alcune medioevali nonché delle curiosità della cucina dell'antica Roma; sia la parte storica che quella tecnica sono intercalate da filastrocche, proverbi, poesie in una gustosa insalata mista di fattura inconsueta. Ma oltre all'originalità dell'iniziativa che nella formula adottata colma un vuoto, «La Sacra Ostaria» rivela nelle sue 140 pagine un eccezionale pregio tipografico; infatti l'Editoriale Libraria di Trieste con i cui tipi sono stati impressi i 320 esemplari (250 numerati e 50 ad personam), ha ulteriormente confermato la sua classe. In ciò è stata favorita dalla presenza delle illustrazioni di Adriano Burgher e di alcuni originali deliziosi disegni di Luciano Ceschia, Marcello Mascherini, Nino Perizi, Livio Rosignano, Marino Sormani e Luigi Spacal del quale è anche la copertina. Si tratta dunque di un volume di grande e rara squisitezza editoriale.

Rilegato in tela rossa sembra un messale, ma anche in questo la soluzione è indovinata. In fondo si tratta di una «Sacra Ostaria» dove si mesce il vino, ci si assiede a mensa, tutti riti ai quali è doveroso dedicare con il contenuto della verità anche una degna cornice. Si tratta poi di riti e di cerimoniali da affrontare con la strategia della serena attesa. Perché tutto arriva; con il pane, con il vino, con la gioia di vivere.

Bruno Natti

Riccione — Due «bobby» — i famosi poliziotti inglesi — in vacanza a Riccione, hanno voluto dare una mano ai loro colleghi italiani. Eccoli qui, per i viali della «Perla Verde» dello Adriatico, pronti a dare informazioni ai loro connazionali

VIAGGIO ALLUCINANTE NELLE ZONE DOV'E' SCOPPIATA VIOLENTA LA TERRIBILE EPIDEMIA

Decimati i profughi pachistani il colera minaccia ora Calcutta

E' diventato quasi impossibile camminare nelle strade della periferia cittadina dove l'affollamento ha raggiunto i limiti della saturazione - Impressionante flusso e riflusso di una marea umana

DAL NOSTRO INVIATO

Nuova Delhi, giugno

Il colera è giunto a Calcutta; le competenti autorità hanno sinora segnalato all'Organizzazione mondiale della sanità 11 casi di cui uno letale. Un morto in una megalopoli allucinante di nove milioni di abitanti, abituata a contare ogni notte nel dedalo di viuzze dei sobborghi 15 o 20 vittime della fame e delle malattie, non desterebbe in condizioni normali alcuna preoccupazione, tanto più che nella zona di Calcutta il colera è di casa. Ma oggi la situazione è diversa. La capitale del Bengala occidentale vive in stato di allarme perché è praticamente accerchiata da un esercito — inerme, ma pericolosissimo perché portatore della terribile epidemia — formato da centinaia di migliaia di disperati.

E' solo una piccola parte dei circa sei milioni di profughi che, per sfuggire prima alla morte certa della rabbiosa reazione del governo di Dacca al tentativo indipendentista bengalese, poi alla morte probabile per fame o per colera nei sovraffollati e terribili campi per rifugiati disseminati lungo il confine tra India e Pakistan, avanzano ora verso Calcutta nella speranza di trovare meno inumane condizioni di vita. Ma a Calcutta è divenuto quasi impossibile camminare nelle strade della periferia: l'affollamento ha raggiunto i limiti della saturazione. Molti dei profughi sono costretti a ritornare nei campi confidando nel massiccio piano d'interventi e di trasferimenti da tempo predisposto dal governo centrale di Nuova Delhi con l'aiuto di aerei e mezzi di trasporto messi a disposizione da vari paesi.

Si determina così un impressionante flusso e riflusso della marea umana, un via vai di lunghe file di disperati che si trascinano sconvolti dalla fame, dalla più assoluta miseria, da varie malattie, poiché al colera si è aggiunta la polmonite provocata dalle prime piogge del monsone. Alcuni crollano di schianto nelle strade o nei campi sfiniti dalla fatica di marce estenuanti o vittime del terribile male che continua a dilagare a macchia d'olio. Esploso nell'Est Pakistan, portato in numerosi dei circa cinquecento campi profughi dai bengalesi orientali in fuga sotto l'incalzare dei soldati dell'esercito di Dacca, il colera ha trovato proprio in queste indescrivibili condizioni di vita il suo ottimale terreno di sviluppo e ora, come si è detto, minaccia Calcutta. Il dramma di un popolo rischia così di trasformarsi in una immensa catastrofe malgrado il prodigarsi delle autorità e delle organizzazioni sanitarie internazionali che stanno attuando tempestivi piani di vaccinazioni.

Ma perché è esploso il dramma? Quali cause hanno determinato la guerra fratricida tra i soldati dell'esercito regolare e i guerriglieri indipendentisti bengalesi?

Il leader pachistano Yahya Khan e il suo braccio destro Ali Bhutto hanno vinto la battaglia. In meno di due settimane hanno soffocato nel sangue il tentativo indipendentista dei bengalesi orientali, ma per molte ragioni non si possono ancora considerare vincitori. La votazione a favore dello sceicco Mujibur Rahman, profeta dell'indipendenza bengalese e capo del governo provvisorio troppo precipitosamente proclamato, è stata quasi plebiscitaria. Circa 10 milioni di bengalesi, per la maggior parte indù, hanno detto «no» al governo di Dacca e l'immediata tensione è ben presto sfociata in guerriglia e, quindi, nella guerra fratricida. Nella notte fra il 24 e il 25 marzo, una nuova terribile «notte di San Bartolomeo», Yahya Khan ha scatenato la sua controffensiva. Circa 80 mila soldati dell'esercito regolare hanno barbaramente trucidato decine di migliaia di bengalesi distruggendo ogni loro avere. I milioni di superstiti hanno abbandonato precipitosamente le loro terre individuando la unica possibilità di salvezza nel Bengala occidentale, cioè in India. E' cominciata così una pacifica, ma inarrestabile invasione e oggi circa 6 milioni di profughi vivono, o meglio, cercano di sopravvivere nelle centinaia di campi tempestivamente allestiti con tende e case di legno e fango lungo il confine tra i due paesi.

Laceri, perché hanno potuto portare via solo il vestito che avevano, ammassati nelle tendopoli, decimati dal colera che dilaga dall'Assam a Calcutta, dall'Est Pakistan ai confini della Birmania, minacciati dalla terribile ondata del monsone che sta per scatenarsi da un giorno all'altro, questi milioni di disgraziati portano ancora dipinta nel volto l'immagine della morte e del terrore, ma i loro occhi spenti da tante sofferenze si riaccendono di luce vivissima quando dalle gole riarse dalla sete e dalla febbre si leva un grido corale «Bangla Desh!» (Bengala libero). «Hanno voluto cacciarci e ci hanno massacrato — mi dice in corretto inglese un uomo sulla trentina che vive in uno di questi impressionanti lazzaretti, un campo profughi a pochi chilometri da Calcutta — perché avevano paura di noi, ma torneremo!». «Dove vive un bengalese vive il fuoco del nostro riscatto; cacceremo l'esercito invasore». «I nostri ragazzi — aggiunge — si battono nelle giungle, i soldati pachistani sono 80 mila i bengalesi milioni; saremo vendicati».

Sono frasi concitate; altri profughi si accalcano, vogliono raccontarmi la loro storia e il loro dramma e dalle parole sparate a raffica, ora in inglese ora in incomprensibili dialetti indù, emerge la speranza in una più o meno lontana vendetta, una speranza che probabilmente non è follia.

Yahya Khan ha dovuto agire con estrema tempestività, stroncare con violenza ogni tentativo di organizzazione proprio perché ogni giorno di ritardo avrebbe diminuito le sue possibilità di successo. Quando le grandi piogge trasformano la giungla in un'immensa e infida palude sarebbero state molto esigue per i soldati dell'esercito regolare le «chances» di stanare e disperdere i guerriglieri indipendentisti, colpire alle fondamenta il tentativo di riunificazione del Bengala orientale (pakistano) con quello occidentale (indiano) per la creazione di uno stato indipendente. Nella sua immediata reazione il leader pakistano ha avuto a suo vantaggio elementi di carattere interno e fattori d'ordine internazionale. Fra i primi la scarsissima organizzazione del governo provvisorio, la carenza dei mezzi degli indipendentisti, la esiguità dei loro collegamenti con l'estero (fatta eccezione per qualche fornitura di armi da parte indiana), l'enorme povertà della zona sconvolta solo pochi mesi orsono dalla gravissima alluvione che ha distrutto i raccolti, trasformato le terre in paludi, provocato migliaia di morti. Ma è stato soprattutto il quadro internazionale a giocare in favore di Yahya Khan. Pochi giorni dopo l'inizio della guerra civile c'è stata la presa di posizione indiana. In effetti l'India si è trovata davanti a contrastanti suggestioni, ciascuna delle quali ha trovato ampia eco nel parlamento e negli ambienti politici di Nuova Delhi. Da un lato la rivolta faceva individuare la possibilità di una definitiva crisi del Pakistan, «naturale nemico» della India. Dall'altro c'era però il rischio che un Pakistan orientale indipendente fosse in grado di trasformarsi in un concreto polo d'attrazione per il Bengala indiano, già scosso da spinte centrifughe rispetto al governo centrale di Delhi per il successo che nella zona hanno registrato e registrano le diverse forze d'ispirazione comunista, soprattutto cinese. D'altronde il tentativo di fare un Bengala unito e indipendente era più o meno chiaro nelle stesse parole degli insorti e il loro compito sarebbe stato certamente facilitato dall'attuale assetto geografico della zona e dalla vicinanza con l'Assam, uno stato in cui l'India deve fronteggiare le locali spinte indipendentiste e le rivendicazioni cinesi lungo il confine settentrionale. In altre parole la nascita del Bangla Desh avrebbe potuto determinare l'arretramento del confine indiano fino al Bihar e all'Orissa. Comunque il governo di Nuova Delhi si è schierato a favore dei ribelli tanto che a un certo punto sembrò volesse riconoscere il governo provvisorio tanto affrettatamente proclamato dagli insorti. La decisione indiana influì più o meno direttamente sul comportamento di un altro paese interessato: la Cina. Pechino ha conservato un rigido silenzio sulla guerra civile Est pakistana per vari giorni, ma ai primi di aprile ha inviato una «ferma protesta» all'India per l'ingerenza nelle questioni del Pakistan. Poco dopo Ciu En-lai prendeva chiaramente posizione a favore dell'unità pachistana rinnovando accuse di collusione a India, URSS e USA accomunati sotto la consueta etichetta dell'imperialismo. In notevole misura deve aver agito la presa di posizione a favore degli insorti da parte indiana per i noti motivi di ruggine fra i due paesi, ma comunque probabilmente Pechino era in possesso di elementi tali da giudicare privo di possibilità di successo il tentativo insurrezionale. C'è anche da considerare che il governo cinese non vedeva di buon occhio la «leadership» indipendentista giudicandola di matrice piccolo - borghese e quindi individuando, alla distanza, il pericolo della formazione di uno stato confinante d'impostazione non propriamente comunista. Dall'altra parte il governo sovietico ha rivolto a Yahya Khan proprio in quei giorni una precisa raccomandazione a trovare un modus vivendi con i bengalesi mentre Stati Uniti e Gran Bretagna sollecitavano il leader pachistano a un comportamento umanitario nei confronti degli indipendentisti. Questo opposto schieramento ha consentito in pratica a Yahya Khan di agire libero da ogni condizionamento internazionale.

La sua controffensiva, come ho già detto, è stata violentissima e fulminea; in pochi giorni aveva sbaragliato gli avversari e distrutto e messo in fuga le loro famiglie. Ma a questa complessa e drammatica vicenda non è stata ancora messa la parola fine. «Abbiamo più di dieci campi di addestramento e in ognuno — mi dice un profugo nell'affollatissimo campo dei rifugiati di Sahara — più di 10 mila dei nostri ragazzi sono pronti a battersi con la guerriglia fino alla morte». Con il passare del tempo le condizioni ambientali volgono a loro favore. Le truppe regolari di Rawalpindi incontrano sempre maggiori difficoltà a muoversi nella giungla trasformata dalle piogge in una palude, mentre i guerriglieri sono abituatissimi a questo inferno di fango e di vegetazione. Yahya Khan ha vinto una battaglia, ma non la guerra.

Roberto Perugini

OCCORRE SFATARE I MALINTESI CHE SI FANNO SULLA PUBBLICITA'

NELLA PERSUASIONE OCCULTA LE QUALITÀ DELL'ATTO CREATIVO

Il pubblicitario non va pensato come un prestigiatore o un demiurgo, bensì come il vertice di una piramide le cui basi fondamentali si chiamano ricerca, esperienza, indagine e analisi

I buoni linguisti si lamentano perché oggi si fa troppo uso del verbo creare. Con facilità si crea un arnese o uno strumento, si crea un prodotto o una moda, si crea un clima cordiale o un ambiente familiare, si crea una fama, ci si creano dei dubbi o delle ambizioni, e così via dicendo. E' superfluo dire che questo abuso di creazioni è assolutamente ingiustificato, e rientra in quel tono di retorica con cui siamo soliti infarcire i nostri discorsi.

Dice il Tommaseo nel suo famoso dizionario: «Iddio crea, l'uomo fa. Quel che Iddio fa è creazione, anco la conservazione degli enti». E aggiunge prontamente: «Quello che gli uomini fanno con potenza straordinaria di mente o d'animo dicesi, in qualche modo, creazione». Evidentemente, analizzando con questo concetto le opere degli uomini, si vede che la schiera dei cosiddetti creatori si dirada di molto. Poiché infatti il creare significa un fare dal nulla, non si può parlare di creazione quando si sia data una nuova foggia o una nuova struttura a un prodotto, né manco si potrà dire che sia stato creato un mezzo o uno strumento per il quale si siano scoperte nuove capacità d'uso o nuove possibilità d'impiego.

Anche l'invenzione non è creazione, come lo dice la stessa etimologia: dal verbo latino «invenire» che significa trovare. Questo è, infatti, il risultato dell'opera dell'inventore: l'aver trovato un nuovo rapporto fra due dati scientifici, l'aver scoperto un nuovo mezzo per provocare un nuovo risultato dall'incontro fra due elementi.

In fondo si può dire che, nella comune attività umana, i soli autentici creatori siano gli artisti e i pubblicitari. L'artista, prendendo lo slancio da un sentimento, da un'emozione spirituale, o comunque da un moto dell'anima, crea concretamente qualche cosa d'interamente nuovo sia con l'armonia di suoni o di parole o di colori, sia con la forza di una figura ricavata dalla materia.

Rapporto di simpatia

Il pubblicitario deve improvvisamente fabbricare un rapporto di conoscenza e di simpatia fra una massa di pubblico a lui sconosciuta e un oggetto o un servizio che è stato approntato a disposizione di quel pubblico. Egli deve creare una idea centrale intorno alla quale armonizzare un complesso di testi o d'immagini che valgano non solo a riprodurre la esatta figura di quel prodotto, ma sappiano anche suscitare in chi li percepisce la convinzione di una effettiva convenienza a impossessarsi di quel dato bene. Si tratta dunque di un'operazione creativa complessa che, a differenza di quanto avviene per l'artista puro, deve indirizzarsi verso uno scopo preciso e concreto. Si potrebbe dire che la creazione del pubblicitario è una creazione funzionale.

Questo appunto vuol significare il neologismo «creatività». Esso vuole indicare un'attività creativa sistematica, continuata, orientata, finalizzata. Creatività vuol dire la ricerca di un'idea nuova, di un concetto nuovo, di un'immagine nuova capaci di suscitare una reazione emotiva e una decisione razionale.

Ecco perché si può parlare, in questo senso, di creatività nei confronti della pubblicità. E, andando più oltre, si può affermare che nella pubblicità tutto è e deve essere creatività; si può anzi instaurare il binomio: pubblicità = creatività. Infatti o la pubblicità è creativa o non è pubblicità. Parlando però di azione creativa si devono aggiungere alcune spiegazioni, affinché non si accusi noi pubblicitari di voler essere dei piccoli dèi che dal nulla traggono la materia e le danno corpo.

Il grande scrittore e naturalista Buffon, nel discorso all'atto della sua assunzione fra gli accademici di Francia, disse testualmente: «La mente umana non può creare nulla: essa non produrrà che dopo essere stata fecondata dall'esperienza e dalla meditazione; le sue conoscenze sono i germi delle sue produzioni». E, centocinquant'anni dopo, il grande matematico Henri Poincaré scriveva nel suo libro «La Science et l'hypothèse»: «La mente non impiega le proprie facoltà creatrici se non quando l'esperienza gliene impone la necessità».

Principi fondamentali

Vi sono dunque, in queste due enunciazioni, i due principi fondamentali della creatività: l'esperienza conoscitiva e la finalità (necessità). Il pubblicitario infatti non si presenta come un prestigiatore che, al tocco della magica bacchetta, estrae da un cappello a cilindro colombe o conigli o ettometri di nastro colorato; nemmeno si autodefinisce un demiurgo o un taumaturgo che, con la scintilla di un'intuizione, fa sgorgare dal nulla un'idea creatrice. Il pubblicitario sa di essere al culmine di una piramide le cui basi si chiamano: ricerca, esperienza, indagine, analisi. Nel realizzare la sintesi di tanti elementi apparentemente disparati, nel finalizzarli verso uno scopo deliberato preciso e concreto, si esplicherà la sua funzione creativa che farà germogliare quell'idea nuova e originale che diventerà il tramite razionale ed emotivo fra l'oggetto e l'uomo, fra un prodotto e il suo consumatore potenziale.

Ho detto che l'idea deve essere originale. Creatività e originalità non sono sinonimi: perché creatività vuol dire dinamismo e travaglio elaborativo, mentre l'originalità è uno stato di grazia naturale. Ma creatività e originalità sono inscindibili: la creatività non può che sfociare nell'originalità, come l'originalità non può che essere figlia della creatività.

E qui possiamo chiederci: che cosa è l'originalità? Cerchiamo anzitutto di vedere che cosa essa non è. Tutto quello che è forzato, elaborato, artificiale, non è originale. La ricerca dell'inconsueto, la stravaganza, la provocazione sono la falsa originalità. L'originalità autentica è sempre alla base della verità, è l'incontro dell'insolito e del quotidiano, è l'inatteso nella vita reale, è una certa illuminazione che ci presenta di colpo ciò che abbiamo smesso di vedere perché lo vediamo tutti i giorni. Cézanne è un pittore originale e ha dipinto delle mele; Morandi ha dipinto delle comunissime bottiglie e ha raggiunto una massima originalità.

Quando Ogilvy mise una benda all'occhio dell'uomo delle camicie Hathaway molti colleghi gli rimproverarono la soverchia originalità: «Si guarderà solo la benda e non si vedrà la camicia». Invece le cose andarono ben diversamente: si vide, sì, la benda ma si guardò pure alla camicia, e la si comperò determinando un enorme successo di vendita.

Perché l'originalità in pubblicità non consiste nel volere lo impossibile, ma nello scoprire nella vita del prodotto il piccolo fatto vero, il particolare suggestivo al quale non si era ancora pensato. E questa scoperta è frutto della creatività. Essa infatti non intende realizzare una sostanza nuova, perché questo non è suo compito, ma vuole creare delle nuove forme, delle nuove prospettive nella visualizzazione di un prodotto, nuove luci per illuminarlo; essa vuole suscitare, da parte dell'osservatore, un nuovo sguardo con un nuovo orientamento psicologico, affinché egli pure sia captato dalla nuova idea che gli è stata presentata.

Normalmente quanti conoscono solo superficialmente (o non conoscono affatto!) la vera natura della pubblicità identificano la creatività esclusivamente con l'attività figurativa. In base a quanto detto finora diventa superfluo lo sfatare questo marchiano errore. Perché l'oggetto della creatività pubblicitaria non è la concretizzazione del messaggio in un disegno, o in una serie d'immagini, o in un testo, ma è la concezione di un'idea centrale che deve diventare il fulcro intorno al quale si svolgerà un più ampio discorso che si esprimerà con testi e con immagini, con figurazioni suggestive e con frasi di richiamo, e si servirà dei vari mezzi tecnici a disposizione, scelti secondo una progettazione funzionale.

I dati sperimentali su cui dovrà appoggiarsi l'azione creativa saranno forniti dalle ricerche di mercato, dalle indagini motivazionali, dalle analisi statistiche, dalle varie inchieste sociali e psicologiche, e dalla raccolta di tutti quei dati che possono fornire un quadro esatto, conforme, aggiornato del mercato sia sotto l'aspetto economico sia sotto l'aspetto umano. Da una precisa analisi di tutti questi dati, accuratamente selezionati, vagliati, ponderati, sarà compito del pubblicitario trarre una sintesi creativa che da questa arida raccolta di mute cifre e di dati informali farà scoccare la scintilla di quell'idea che diventerà parola e immagine, figura e testo, argomentazione e suggestione: cioè un discorso pubblicitario moderno, adeguato, completo.

A. S. Poniatosky

E' morto lo scrittore Ettore Cozzani

Milano, 22

Lo scrittore e poeta Ettore Cozzani è morto la notte scorsa a Milano, nell'abitazione di una famiglia milanese di cui lo scomparso era ospite.

Nato a La Spezia il 3 gennaio 1884, Ettore Cozzani fondò, nel 1911, la casa editrice «L'Eroica» che pubblicò, fra l'altro, la nota «Sagra di Santa Gorizia» di Vittorio Locchi. L'ultima apparizione in pubblico dello scrittore risale al 14 maggio scorso quando tenne, nella sede milanese dell'Angelicum, una conferenza sul tema: «Preannuncio del volo astrale nella poesia italiana».

Cozzani è l'autore, fra l'altro, di «Poemetti notturni», «Il poema del mare» e il recente «Motivi per un poema d'amore». Scrisse e pubblicò anche numerosi libri di narrativa fra cui si ricordano: «Un uomo», «Destini», «Il regno perduto», «Isabella e altre creature». Cozzani scrisse inoltre su Pascoli, Leopardi, Foscolo e Dante, del quale era uno dei più profondi commentatori. (Ansa)

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Roma — Mezzogiorno, il sole picchia, e l'uomo del telescopio con cui i turisti possono vedere il «cupolone» grande così e i tetti della Città Eterna si protegge dal caldo con un ombrello

Mostre d'arte

GRUPPO U

I sei giovani pittori del «Gruppo U» alla galleria Tergeste. Astrattisti e figurativi, francamente tradizionalisti oppure modestamente novatori, sono accomunati in una ricerca meditata e severa che, attraverso l'arte, tende a ridare all'uomo il proprio equilibrio. Il decano, come espositore, è Boris Zulian ed i suoi reticoli di tarsie, ispirati all'armonia delle borgate carsiche, ben possono essere situati al centro della mostra. Da lì si diparte, a ritroso, la corrente figurale che si afferma nel delicato novecentismo di Desiderio Svara e nell'impetuoso impressionismo di Roberto Kozman. Lungo la direttrice opposta incontriamo tre allievi di Cernigoj: Franco Vecchiet che contrasta la preziosità informale degli sfondi con la precisione delle retinature e delle impressioni geometriche; Franco Volk che contesta il mondo tecnologico con garbata ironia; Edvard Zerjal che progressivamente si allontana dalla lezione di Capogrossi, dopo averne introiettato gli elementi determinanti. Le opere grafiche sono state raccolte in una bella cartella che viene qui presentata accanto ai dipinti.

GARZOLINI

Ines Garzolini alla galleria Barisi di Trieste. Nipote di Giuseppe Garzolini, la pittrice seguì l'insegnamento dello zio come paesaggista e quello di Giuseppe Barison nella figura. Nelle molte e nobili opere ora raccolte si manifesta però più evidente l'influenza del suo ultimo maestro che fu Gino Parin. Si individua infatti la predilezione per una tavolozza calda, nella quale predominano gli ocra e i violetti, e per quei modi compendiari che consentono larghe stesure, quasi uniformi al proprio interno, ma scalate tonalmente con un preciso senso della prospettiva aerea. Spiccano i ritratti, abbozzati senza pentimenti, con piglio deciso e con una capacità, al giorno d'oggi rarissima, di cogliere l'atteggiamento e in una gli elementi fisionomici essenziali, senza peraltro indulgere a deformazioni espressioniste. La sicurezza del magistero stilistico si delinea già dal taglio compositivo che tende a proporre l'intera figura. Le qualità coloristiche sono assai ricche nei paesaggi e nelle nature morte, mentre i nudi, composti con sobria attinenza alla lezione accademica e sostanziati da una sensibilità generosa e vibrante, ci riportano in pieno dentro il clima culturale della Trieste d'un tempo lontano.

Giovi-Marcolini

Una grande personale del fotografo Mario Giovi - Marcolini è stata organizzata dal CRAL dell'Ente Porto alla Stazione Marittima di Trieste. Caratteristiche di questo autentico amatore sono la puntigliosa bravura tecnica e la curiosità intellettuale che lo spinge verso esperienze diverse e non sempre coerenti. Il momento più alto è nel ciclo ciclistico, con gli atleti che s'intuiscono, di volta in volta, lenti nella marcia d'avvicinamento, tesi nello sforzo antagonistico di distaccarsi fra di loro in curva, compatti nell'arrivo in volata. Qui l'intento espressivo trova rispondenza negli accorgimenti tecnici, del resto semplicissimi: sfocature, scelta della prospettiva, taglio dell'inquadratura. Notevoli anche le serie dedicate alla lotta libera e alla pallacanestro, mentre «turisti a San Giusto» scende verso l'aneddoto. Risaliamo con le figure clownesche del carnevale servolano ed abbiamo l'ottima intuizione dei danzatori visti di schiena, malinconici, contro il cielo e il campanile. Concede un poco al pittoresco, rivisitando l'Istria natia, e siamo di nuovo fra le cose migliori con i ritratti del pittore Gianni Blason nello studio, mentre meno ci persuadono le ricerche d'effetto con l'obiettivo ad occhio di pesce e con la ripetizione del motivo nelle fotocomposizioni.

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DUE INTERESSANTI DELIBERE AL CONSIGLIO COMUNALE

Sarà rafforzata a Servola la difesa dagli inquinamenti

Trecento milioni di lire per potenziare gli impianti di depurazione degli scarichi - La toponomastica

Il Consiglio comunale continuerà a riunirsi — è stato stabilito ieri mattina dalla commissione dei capigruppo — fino al 16 luglio e per il «serrate» finale fino a tre volte la settimana; questo il calendario: venerdì il Consiglio non terrà la consueta seduta serale ma si riunirà a mezzogiorno, in convocazione straordinaria per la solenne cerimonia del «gemellaggio» di Trieste con la città di Douala, capitale economico-commerciale del Camerun; continuerà a riunirsi mercoledì 30 giugno, all'indomani della festività di SS. Pietro e Paolo, e poi venerdì 2, martedì 6, giovedì 8, venerdì 9, lunedì 12, mercoledì 14 e venerdì 16 luglio.

Ieri sera, intanto, il Consiglio ha approvato un nuovo bando per l'appalto-concorso per il potenziamento e la sistemazione della stazione di depurazione degli scarichi a mare della fognatura urbana, stazione già esistente a Servola ma ridotta ormai in condizioni assai precarie, tanto da risultare un «filtro» — ai fini dell'inquinamento del mare — insoddisfacente. E' da ricordare che già quattro anni or sono venne approvato un primo bando, ma la commissione giudicatrice non aveva ritenuto valide le offerte pervenute, in quanto la spesa preventivata (300 milioni) esorbitava quella a disposizione — hanno specificato il sindaco Spaccini e l'assessore Verza, nel presentare la nuova delibera — e inoltre le proposte erano da considerarsi inattuabili (in un caso si proponevano lavori che sfioravano la spesa di un miliardo).

Ora si è dunque voluto rifare il bando di concorso, superando, secondo il Sindaco, le vivaci opposizioni dell'ufficiale sanitario il quale avrebbe voluto venisse avviato contemporaneamente a soluzione il problema di tutti gli scarichi a mare della fognatura urbana. Il concorso avrà una limitazione: l'importo, peraltro ammesso a contributo regionale, rimane pressocché inalterato, mentre l'opera da eseguire riguarda per il momento soltanto la depurazione «primaria» degli scarichi, con ciò intendendo ottenere la «pulizia» dei fanghi e non ancora il loro smaltimento in mare trasformati in iscarichi puri, smaltimento ottenibile in un secondo tempo con le opere di depurazione «secondaria». Cioè per il momento non si eliminano i materiali di scarico ma si elimina soltanto la loro nocività.

Dall'importo di 300 milioni è stata stralciata la somma di 24 milioni, che servirà a pagare lo studio in atto — da parte di una commissione di esperti incaricata dallo stesso Comune — sulla situazione generale degli inquinamenti. Con tale delibera — approvata da tutti i gruppi, ad eccezione del PCI e del PSIUP astenuti — è stato così raggiunto un duplice obiettivo: quello di sistemare la stazione di depurazione di Servola e quello di avere quanto prima a disposizione uno studio valido e completo sull'inquinamento delle nostre acque e sui sistemi ed i modi più efficaci per addivenire infine alla depurazione cosiddetta «secondaria». Tale commissione — ha rilevato il sindaco — avrebbe già concluso i propri lavori se non avesse incontrato una certa difficoltà di collaborazione per quanto riguarda la rapida disponibilità di analisi da parte del competente organismo provinciale.

Nel corso della stessa seduta si è accesa un'ampia discussione sulle denominazioni proposte per 23 nuove vie ubicate nelle zone di San Vito, Barriera nuova, Gretta, Santa Maria Maddalena inferiore, Servola, San Giacomo, Gretta e Opicina, nonché sulle parziali mutazioni di nome di numerose altre vie già esistenti. Sulla delibera, presentata dall'assessore Mocchi, sono intervenuti il socialdemocratico Cesare (il quale ha espresso riserve sull'intitolazione di vie cittadine e musicisti come Cilea e Giordano, che non hanno alcuna «radice» nelle tradizioni locali, mentre dovrebbero essere assolutamente salvaguardati gli antichi toponimi e ricordati tanti illustri concittadini, particolarmente benemeriti nei vari campi), il liberale Trauner (che si è rammaricato per la mancata intitolazione di strade, come a suo tempo assicuratogli, a Benedetto Croce ed a Luigi Einaudi), il liberale Cecovini (che in particolare ha richiamato l'attenzione, per il futuro, sul nome di Pier Gabriele Goidanich, uno dei principali grammatici della lingua italiana, un dalmata, patriota ferventissimo), la comunista Gherbez (che ha definito inconcepibile una «politica» toponomastica che continui a ignorare i più noti esponenti del movimento operaio e antifascista delle nostre terre), il socialdemocratico Romano (secondo il quale Trieste non dovrebbe dimenticare i grandi esponenti della vita emporiale e industriale cittadina, quelli che posero le basi delle fortune della città), la democristiana Slatti (peccato — si è lamentata — che le vie dedicate a Pinguente, Portole e Montona siano così modeste e periferiche), lo indipendentista Taddeo (secondo il quale cambiare nomi cari significa snaturare una città, mentre nomi nuovi dovrebbero essere attribuiti solo a nuove vie), il comunista Gombacci (che ha voluto raccomandare di munire i vigili urbani di stradari aggiornati) e il comunista Pahor (che ha indicato una serie di nomi di caduti antifascisti).

In sede di replica, l'assessore ha assicurato — raccogliendo i vari suggerimenti — che la via Carlo Stuparich diventerà via Fratelli Stuparich per ricordare anche lo scrittore Giani, che alla commissione per la toponomastica verranno riproposti i nomi di Croce, Einaudi e de Brosenbach e che sono in atto le istruttorie sulle proposte scaturite dagli incontri avuti dagli esponenti del Comune con le popolazioni dell'altipiano carsico. Anche tale delibera è infine passata con il voto di tutti i gruppi eccetto PCI e PSIUP, astenuti.

In apertura di seduta, il capogruppo comunista Rossetti ha voluto riecheggiare in aula la sentenza del Tribunale che il giorno prima ha condannato un operaio che nella seduta consiliare dell'11 dicembre «aveva preso le difese — così ha detto — della dignità del Consiglio ed aveva contribuito ad espellere i fascisti che avevano tentato di aggredire il Consiglio stesso»; e ciò per preannunciare la presentazione di una interrogazione mirante a conoscere la posizione ufficiale della Giunta in argomento. Ha replicato Morelli (MSI) che è impensabile sottoporre a critica una sentenza giudiziaria: la giustizia deve rimanere autonoma e indipendente nello svolgimento delle sue funzioni. Infine Trauner (PLI) ha dichiarato: «Il partito liberale non ha certo bisogno di documentare la sua chiara posizione antifascista, ma non è disposto a condividere iniziative che intacchino la divisione dei poteri, legislativo, esecutivo e giudiziario, sancita dalla Costituzione». La Giunta, per bocca del sindaco, si è impegnata a rispondere all'interrogazione nella prossima seduta.

LA CONFERENZA DEL PROF. AMALDI AL C.C.A.

Scienza al servizio della pace

(«Giornalfoto»)

Il prof. Amaldi (a sinistra), lo scienziato italiano che presiede al CERN di Ginevra, mentre riceve dal prof. Morelli (al centro) e dal prof. Budini la medaglia conferitagli quale riconoscimento per la sua appassionata azione svolta per portare il protosincrotrone a Doberdò

«Il movimento Pugwash e il problema del disarmo»: questo il tema dell'attesa conferenza tenuta ieri sera al Circolo della cultura e delle arti dal prof. Edoardo Amaldi dell'Università di Roma, uno dei fondatori del CERN di Ginevra presidente del Centro europeo di ricerca nucleare e capo della delegazione italiana che si è impegnata al CERN per la scelta del sito ove installare il protosincrotrone gigante. Presentato al pubblico dal prof. Carlo Morelli e dopo la consegna di una medaglia d'oro offertagli a nome del CCA dal prof. Paolo Budini, l'illustre ospite ha inteso dapprima tracciare una rapida storia del «movimento Pugwash» e della sua attività.

Fondato a Londra il 9 luglio 1955 grazie all'azione di undici famosi scienziati (tra i quali Bertrand Russell, Albert Einstein, Linus Pauling e Max Born), il movimento voleva mettere in guardia i governi di fronte all'impiego delle armi nucleari e informare l'opinione pubblica dei rischi legati alla loro esistenza. La prima conferenza internazionale indetta dal movimento ebbe luogo nel luglio del '57 nel villaggio canadese di Pugwash, in una tenuta messa a disposizione da un industriale americano. Fu quella la prima di una serie di conferenze tenute un po' in tutto il mondo: l'ultima, nel '70, ha avuto luogo presso Chicago, quella di quest'anno si svolgerà ad agosto in Romania.

Il movimento è strutturato in un comitato di scienziati (in gran parte fisici) costituito da un presidente, un segretario generale, tre rappresentanti americani, tre sovietici, un inglese, tre dell'Europa occidentale (tra i quali attualmente c'è anche un italiano), tre dell'Europa orientale, uno dell'Asia, uno dell'Africa e uno dell'America meridionale.

Attualmente gli obiettivi del movimento sono in fase di espansione: nelle sue conferenze e nei suoi simposi (i cui risultati vengono poi trasmessi al segretario generale dell'ONU) ci si occupa anche di armi chimiche e biologiche, dei problemi legati all'istruzione tecnico-scientifica nei Paesi in via di sviluppo, della distribuzione delle proteine nel mondo, delle responsabilità sociali degli scienziati. L'importanza della iniziativa — ha proseguito l'oratore — particolarmente notevole nel periodo della guerra fredda, è in seguito forse alquanto diminuita: tuttavia, in tempi recenti, i suoi membri ebbero una notevole influenza nella stipulazione del trattato di Mosca del '63 che proibiva le esplosioni nucleari nell'atmosfera, nel comportamento dei governi coinvolti nella crisi di Cuba, nel favorire i contatti tra americani e nordvietnamiti. Sempre in mezzo a notevoli difficoltà, soprattutto di ordine economico.

Caratteristica peculiare del «movimento Pugwash» è la spregiudicatezza con cui nel suo ambito vengono affrontati i problemi più scottanti (ragion per cui la stampa di solito non è ammessa alle sue riunioni). Esso prende atto della situazione politico-militare attuale e cerca di esaminarla su un piano puramente scientifico (ne fu un esempio il convegno tenuto lo scorso anno a Duino, sulle teorie e simulazioni dei conflitti). Tra i suoi membri oggi sono rappresentati anche economisti, sociologi, esperti di psicologia delle masse.

Il prof. Amaldi ha quindi esaminato brevemente l'attuale situazione militare nel mondo, caratterizzata da un costante incremento delle spese militari pari al 6 p. c. all'anno, con rapidi aumenti soprattutto nei Paesi in via di sviluppo. Con le loro armi nucleari strategiche e tattiche, USA e URSS dispongono di un eccesso di potenziale distruttivo, richiesto da una parte delle teorie di dissuasione, dall'altra dalla stessa spinta economica e industriale.

TORNA A MONTEBELLO UNO DEI TEMI PIÙ QUALIFICANTI

PROTAGONISTA IL LEGNO NELLA «GIORNATA» ALLA FIERA

Due manifestazioni, dedicate all'industria e al commercio Ieri il convegno regionale in onore dei «maestri del lavoro»

Uno dei punti di forza delle manifestazioni settoriali fieristiche alla internazionale di Trieste risultano le «Giornate Internazionali del Legno», le quali hanno assunto una nuova dimensione e rappresentano per il mondo operativo ed industriale di questa materia il Centro ideale per la discussione dei problemi che di continuo arrivano sui mercati internazionali. Come lo scorso anno le Giornate sono due rispettivamente riservate al settore del commercio e a quello dell'industria; non mancano poi le riunioni particolari con i paesi africani produttori di essenze tropicali da parte della classe operatrice italiana, quella triestina ed anche europea. Infatti, alle assise triestine, oramai affermatesi in tutto il mondo del legno, partecipano annualmente esperti, tecnici, commercianti, industriali, trasformatori, provenienti dai principali centri di produzione e di assorbimento dei vari continenti, i quali intervengono nelle discussioni ed apportano un valido contributo alla soluzione e al reperimento dei sistemi per poter risolvere certi problemi di base che il mondo della commercializzazione del legno abbisogna in continuazione.

Oggi il programma fieristico quindi è incentrato sul VI Convegno internazionale sul commercio del legno, manifestazione organizzata dalla Fiera sotto il patrocinio della Federazione Nazionale Commercianti Legno e Sughero alla cui presidenza è chiamato il marchese G. Proto e con la collaborazione dell'Associazione Interessati nel Commercio del Legname di Trieste. Presiederà il Convegno l'on. Corrado Belci,

Ieri, nel quartiere fieristico di Montebello, alla presenza di oltre 200 Maestri del lavoro si è tenuta una riunione a livello regionale con la partecipazione di esponenti di Udine, Gorizia, Pordenone e Trieste. La manifestazione, organizzata dal consolato provinciale di Trieste della Federazioni dei Maestri del Lavoro d'Italia, ha posto in evidenza i problemi più attuali che questa categoria intende sviluppare attraverso un inserimento nel sistema sociale operativo nazionale. Il vicepresidente della Federazione dei Maestri del Lavoro, comm. Ferrario nel trattare i temi più importanti ha ricordato che il postulato base della federazione è quello di promuovere un'azione affinché la categoria abbia una maggiore presenza nella vita sociale del paese.

Premi in Fiera

Ieri sera sono stati estratti in Fiera i seguenti premi: 1) Walter Duplancic, via Lago 12 (cassetta liquori Baker) offerta dalla Baker; 2) Fabio Brezigar, via Revoltella 10 (spremipompelmo elettrico), offerto da Radio Ancona; 3) Sonia Skabar, via Vallieri 27 (2 fustini Dixan), offerti dalla Henkel; 4) Silva Sabato, via Bazzo 11 (confezioni vino), offerti dalla ditta Sospisio; 5) Furio Mattei, viale D'Annunzio 70 (15 pacchetti Ondaviva) offerti dalla Henkel.

PARIGI IN AEREO

Per i giorni 12-15 settembre è stato organizzato un viaggio in aereo speciale per PARIGI con partenza dall'Aeroporto di Ronchi.

QUOTA LIRE 72.000

Prenotazioni:
U.T.A.T. - Via Imbriani e Gall. Protti
UFFICIO CENTRALE VIAGGI C.I.T. - Piazza Unità

RESTITUENDO LA VISITA DEL SINDACO SPACCINI

Arrivano oggi i «gemelli» di Douala

Da domani a sabato le manifestazioni in onore degli esponenti del Camerun

La delegazione di Douala, la capitale economica e il massimo porto della Repubblica africana del Camerun, giungerà oggi a Trieste, per completare la cerimonia del gemellaggio tra le due città, iniziatasi con la visita di una delegazione triestina, guidata dal Sindaco Spaccini, dal 26 aprile al 4 maggio scorsi. L'arrivo degli ospiti è previsto alle 14.40 a Ronchi, da Venezia. Il gruppo sarà guidato dal delegato del governo della città di Douala (che corrisponde alla figura del sindaco) Epee; vi faranno parte esponenti ed operatori economici tra cui il presidente del consiglio municipale, Mpondo, e il presidente del partito al governo, Tanko. La delegazione sarà ricevuta all'aeroporto dal Sindato e dalla Giunta comunale. Giovedì gli ospiti visiteranno la città, la Grandi Motori, gli impianti portuali e l'oleodotto.

La manifestazione ufficiale del gemellaggio è prevista per venerdì, alle 12, in Municipio con una riunione del Consiglio comunale e con i discorsi ufficiali. Alla sera — alle 21 — il Comune offrirà in onore della delegazione camerunense un ricevimento al Museo Revoltella. Nella prima mattinata di venerdì, la delegazione parteciperà all'incontro previsto alla Fiera di Trieste per la Giornata dei Paesi SAMA, cioè dei paesi africani aderenti alla Comunità economica europea. A tale proposito va ricordato che l'iniziativa di gemellaggio da parte del Comune con Douala, rientra nell'azione promossa da tempo dalla Fiera campionaria per intensificare i rapporti economici tra i paesi africani e l'Europa. In questo senso negli incontri che i triestini avevano avuto in Camerun erano stati dibattuti i problemi dei collegamenti marittimi e dei traffici portuali con particolare riguardo alla produzione africana di caffè e legname.

Sabato 26, infine, la delegazione di Douala parteciperà, sempre alla Fiera, alla Giornata internazionale del caffè.

Anche l'I.V.A. di scena alla Fiera

In occasione del VI Convegno internazionale sul commercio del legno che si svolge oggi alla Fiera, si avrà un importante intervento avente per oggetto «l'I.V.A. con particolare riguardo allo specifico settore del commercio del legno».

All'uopo l'assessore all'industria e commercio prof. Dulci e l'avv. Slocovich, presidente della Fiera, si erano interessati presso il Ministro delle Finanze, on. Preti, di far intervenire durante la manifestazione settoriale un suo esperto che potesse illustrare il nuovo sistema tributario.

Il Ministro delle Finanze, rendendosi interprete del pensiero ha incaricato il prof. dott. Giuseppe Diguardo, consigliere addetto al suo Gabinetto per i problemi della finanza locale e regionale.

Conferenza al PSDI sulla svalutazione

Sotto gli auspici dei Circoli di critica sociale e di studi sociali, domani alle ore 19.30, nella sala della riunioni del PSDI, in via Mazzini 44, l'avv. Tullio Puecher, vicepresidente della Cassa di Risparmio di Trieste, terrà una conferenza sulla «Svalutazione monetaria».

HA LASCIATO L'OSPEDALE L'ARTIGIANO AGGREDITO LUNEDÌ

La polizia sulle tracce della donna della rapina

Per tutta la giornata di ieri gli agenti della Mobile hanno cercato la donna che accompagnava il rapinatore Renato Udoni nell'aggressione compiuta da questi nell'appartamento del parchettista Ferdinando Levec, di 60 anni, di salita di Gretta n. 8. Purtroppo tutte le ricerche sono state vane. La donna sembra svanita nel nulla. Con ogni probabilità ha trovato asilo in casa di qualche amico e aspetta di ritornare in circolazione quando le acque si saranno calmate.

L'identificazione della donna che ha accompagnato Renato Udoni dal Levec ed ha scagliato il bottiglione di vino, colpendo, certo involontariamente proprio il rapinatore, è considerata certa dalla polizia, che ricerca tale Anna Gargiulo in Trevisan, di 25 anni, che fino a pochi giorni or sono alloggiava in una pensione del centro. La donna ha lavorato in vari nigh della città come banconiera, senza però riuscire mai ad ottenere un lavoro stabile. Madre di tre figli, Anna Trevisan avrebbe cambiato recentemente ben sette indirizzi. E in tutti e sette questi recapiti è stata cercata — ma invano — dagli agenti della Mobile.

L'ultimo indirizzo era in via Punta del Forno. Questo recapito lo aveva lasciato la stessa Anna Trevisan all'Ospedale infantile di via dell'Istria, dove si trova ricoverato il suo ultimo figliolo, per essere avvertita nel caso in cui dovesse accadere qualcosa al bambino. Doveva perciò essere un indirizzo esatto. Ma anche lì non è stata trovata alcuna traccia di lei.

La donna ricercata

Frattanto Ferdinando Levec, l'uomo aggredito, è tornato nel suo appartamento anche se i medici che lo avevano visitato e medicato all'astanteria gli avevano consigliato il ricovero. Infatti egli per poter lasciare l'ospedale ha dovuto firmare una dichiarazione in cui si assume tutte le responsabilità. Le sue condizioni, comunque non sono gravi ed egli guarirà in una decina di giorni, salvo complicazioni.

STATO CIVILE

22 giugno

MORTI: Ruzzier in Predonzan Giorgina, anni 70; Garasich in Kodric Anna, 77; Turchi in Gallo Eugenia, 70; Camel Rosa, 73; Barnobi Giovanni, 76; Basso Celeste, 78; Biloslavo Enrico, 48; Supicich ved. Suppini Maria Teresita, 72; Pennone Giuseppe, 83.
NATI: 12.

L'ordigno usato dal rapinatore nell'aggressione all'artigiano

OPERAIO GRAVEMENTE FERITO A PROSECCO

PRESO A CORNATE DAL TORO INFURIATO

Un operaio versa in gravi condizioni per essere stato preso a cornate da un toro, mentre operava lo scarico del bestiame da un carro ferroviario. Pietro Vallenari, di 54 anni, abitante a Prosecco numero 367, protagonista dell'incidente, è rimasto infortunato ieri mattina allo scalo ferroviario di Prosecco. Il Vallenari, che lavora per conto della ditta di spedizioni Gondrand, stava accompagnando giù dal piano inclinato un toro. L'animale, ad un tratto, si è imbizzarrito e si è lanciato a testa bassa contro il suo accompagnatore, colpendolo violentemente alle costole e producendogli sospette fratture con probabili lesioni interne. Precipitato a terra l'uomo ha battuto ancora il capo, riportando un trauma cranico, ferite lacero contuse al naso, all'orecchio sinistro e alle gambe. L'uomo è stato soccorso dai compagni di lavoro e trasportato con un automezzo privato all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato d'urgenza nella prima divisione chirurgica. I medici si riservano la prognosi.

Stamane in corteo operai dell'Italcantieri

E' sempre aperta la vertenza riguardante la nuova piattaforma rivendicativa dei lavoratori dell'Italcantieri. Nello stabilimento navale di Monfalcone si è scioperato anche ieri per due ore complessive, sia da parte degli operai, sia da parte degli impiegati.

E' confermata per oggi a manifestazione dei lavoratori del cantiere navale monfalconese a Trieste. Alle 8.30 impiegati e operai, compresi gli addetti al primo turno, e i dipendenti dalle ditte private interrompono il lavoro ed escono dallo stabilimento navale. Una colonna di autovetture private prende il via dai piazzali antistanti il cantiere diretta nel capoluogo regionale. A Trieste è previsto in corso Cavour e nella vicina piazza Sant'Antonio un incontro con le categorie impiegatizie addette alla sede centrale dell'Italcantieri.

Prossimi viaggi UTAT

Isola D'Elba	26-29/6	L. 40.000
Budapest	27/6-3/7	L. 64.000
Circuito Jugoslavia	27/6-6/7	L. 105.000
S. Marino	27-29/6	L. 23.500
Lago di Garda e Castelli Trentino	27-29/6	L. 25.500
Circuito Svizzera	3-11/7	L. 96.000
Vienna	10-14/7	L. 54.000
Budapest	17-22/7	L. 56.000
Vienna	25-29/7	L. 54.000
Germania-Olanda-Belgio	25/7-7/8	L. 195.000

000

ISCRIZIONI: U. T. A. T. via Imbriani 11 (telef. 767831) e Galleria Protti 2 (tel. 38547)

DOPO IL GIALLO SULLA LINEA DEL CONFINE

Vuole la libertà la «primula rossa»

Ha tentato di lasciare l'ospedale ma è stato dissuaso dai carabinieri

Antun Kostantinov, l'apolide russo che venne ferito a pochi metri dalla linea bianca dal polacco Jurek Kwiek durante un drammatico corpo a corpo, si è potuto alzare ieri dal suo letto della divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore. Dopo soli cinque giorni, infatti, egli si è ristabilito, al punto da poter camminare. Quando si è accorto che stava in piedi e che si poteva muovere senza eccessiva difficoltà, l'apolide russo ha chiesto di poter uscire dall'Ospedale. Gli è stato fatto presente che le sue condizioni non lo consentivano e che comunque avrebbe dovuto firmare un documento, assumendosi tutte le responsabilità del caso. E Antun Kostantinov ha firmato. Nel frattempo erano stati avvertiti i carabinieri del Nucleo investigativo, i quali sono accorsi e sono giunti in tempo per ricevere l'apolide russo all'uscita. Antun Kostantinov è stato invitato a salire su una «Giulia» ed è stato accompagnato in caserma, dove è avvenuto un lungo colloquio che però non ha chiarito ancora i fatti. L'uomo continua a cambiare versione in maniera tale che è ben difficile conoscere la «sua» verità.

Dopo il colloquio nella caserma dei carabinieri di via dell'Istria, l'apolide russo è stato convinto a rientrare all'Ospedale maggiore ed egli ha acconsentito. Nei suoi confronti, per ora, non vi è alcuna denuncia anche se potrebbe venir accusato di entrata clandestina nella nostra provincia (è in possesso soltanto di una carta d'identità scaduta) e di false dichiarazioni.

Per lasciare Trieste egli dovrà prima presentarsi all'ufficio stranieri per regolarizzare la propria posizione.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Lanfranco — Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.58.

Ieri: temperatura massima 25,5, minima 18,3; pressione mb. 1011,8 in diminuzione; umidità 77 per cento; cielo tre decimi coperto; vento km 6 da N.N.O.; mare calmo con temperatura di 23 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 11.40 con cm 34 sopra il l.m. e alle 22.05 con cm 46 sopra il l.m.; bassa alle 16.40 con cm 5 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

PREMI ALLA FIERA

Questa sera, tra tutti i visitatori della Fiera di Trieste, verranno estratti i seguenti premi:

Orologio a tempo «MU-30» (offerto dalla Siemens Elettra S.p.A); Cassetta liquori Baker (Baker S.p.A.); Ferro da stiro (Radio Ancona); 2 Fustini Dixan, (Henkel Italiana S.p.A.); 15 pacchetti Ondaviva (Henkel Italiana S.p.A.).

Inoltre, il 29 giugno, verrà sorteggiata una FIAT 500 messa in palio dall'Ente Fiera. Al fortunato vincitore la TOTAL S.p.A. offre 100 litri di supercarburante e 5 litri di «Total G.T.».

NEI PRESSI DI SAN GIOVANNI DI DUINO

Automobilista triestino investe senza accorgersi

Ferita una donna urtata in retromarcia

Angela Clagnan di 39 anni, residente a San Canzian d'Isonzo, in via Romana 35, poco dopo il mezzogiorno di ieri, in sella ad un ciclomotore si dirigeva verso Sistiana. Nei pressi di San Giovanni di Duino e precisamente all'altezza dell'ex posto di blocco, è stata urtata e messa a terra da una autovettura triestina, che diretta verso Monfalcone, approfittando dello slargo della statale, aveva effettuato l'inversione di marcia, senza che il conducente si accorgesse del passaggio del ciclomotore su cui viaggiava la Clagnan.

La donna ha riportato una contusione in regione sacrale e la sospetta frattura del ginocchio sinistro. Immediatamente soccorsa è stata trasportata da una autolettiga della CRI all'ospedale di Monfalcone ed ivi accolta con prognosi di 15 giorni.

Sospeso lo sciopero degli aiuti ospedalieri

L'Associazione nazionale aiuti assistenti ospedalieri informa che, aderendo alle disposizioni ricevute dalla segreteria nazionale dell'ANAAO, gli aiuti ed assistenti di Trieste hanno sospeso l'azione sindacale in corso e revocato lo sciopero previsto per le giornate di oggi e di domani. A ciò si è giunti grazie ad un promettente interessamento del Ministro della sanità sui problemi della categoria.

Riunione di insegnanti sulla riforma della scuola

Promossa da un gruppo di insegnanti del «Carli» e del «da Vinci», oggi alle ore 16, nella sala dei professori dell'Istituto tecnico «da Vinci», si terrà una riunione per l'esame della riforma della scuola secondaria superiore e delle nuove forme di sperimentazione didattica. Gli insegnanti interessati sono invitati a intervenire.

DOMENICA CARICATI A BORDO DELLA «LILION» CON DESTINAZIONE ALGERI

Tutto di contenitori un treno dall'Ungheria

Il convoglio era partito nella notte del 17 dalla stazione di Budapest
Le operazioni d'imbarco sono state completate tutte in circa sette ore

Domenica scorsa sono stati caricati a bordo della motonave «Lilion», dell'agenzia Abdon d'Adda appositamente noleggiata, 38 contenitori di cui 34 dalle dimensioni ISO da 20 piedi di lunghezza per 8 di altezza e 8 di larghezza e 4 contenitori da 40 piedi per 8 per 8.

I contenitori sono giunti dall'Ungheria ed il trasporto è stato organizzato e concluso dalla «Direkttransport» di Amburgo, rappresentata nella nostra città dalla «Adriatic Container Service».

Interessante è la tecnica usata per questo primo trasporto: i contenitori sono arrivati in porto con treno-bloccato, dopo essere partiti nella notte del 17 scorso da Budapest ed aver oltrepassato il valico di Sesana nella prima mattinata del 19.

E' questa la prima volta che giunge nel nostro scalo marittimo un treno speciale con contenitori da un paese facente parte dello Hinterland triestino. I contenitori sono stati posti caricati sulla «Lilion» mediante gru di terra ed il pontone galleggiante. Da rilevare che le operazioni d'imbarco sono state completate in circa sette ore. La merce containerizzata è stata avviata verso Algeri.

L'operazione con treno-bloccato costituisce una interessante novità per Trieste e siamo certi che la felice e rapida manipolazione comporterà soddisfazione agli utenti del retroterra.

I treni-bloccati funzionano già fra scali interni e porti di mare, come fra Bologna e Monaco, fra Anversa e Caserta ecc. Da Amburgo i servizi bloccati sono quasi all'ordine del giorno. Rotterdam e Brema hanno organizzato parecchi di questi servizi ed hanno intenzione di potenziarli.

Data la rapidità della manipolazione treni-bloccati/nave è da augurarsi che questa metodologia venga ad assumere dimensioni sempre più notevoli per il nostro porto.

La Adriatic Container Service, società costituita di recente da operatori locali per trasporti e manipolazioni di contenitori, ci ha dichiarato che l'Ente autonomo del Porto ha dato il massimo contributo all'operazione e che la resa è stata più che soddisfacente.

Ambito riconoscimento al dott. Rustia-Traine

Il Senato accademico dell'Accademia delle scienze, lettere ed arti di Milano, ha nominato, con voti trenta su trenta, accademico honoris causa nella classe «Nobel» il dott. Rustia-Traine, «in riconoscimento delle sue elette virtù di mente, di cuore e di studioso».

Il dott. Rustia-Traine è presidente del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica e dell'Accademia di studi economici e sociali per l'agricoltura di Trieste. E membro dell'Associazione Archivistica Ecclesiastica e professore incaricato di serbocroato presso la Scuola di lingue moderne dell'Università. La comunicazione della nomina ad Accademico è stata fatta direttamente con lettera personale all'interessato dal presidente dell'Accademia co. prof. Mario Pocobelli. Il meritato riconoscimento premia una lunga e proficua attività scientifico-letteraria e pubblicistica del nostro collaboratore dott. Rustia-Traine. Congratulazioni vivissime.

Anche la mina distrutta a Sistiana

OGGI TOCCHERA' AL SECONDO SILURO

Altro «botto» ieri mattina in mare — al largo di punta Sdobba — provocato dall'esplosione di un altro dei micidiali ordigni rinvenuti sul fondo del mare a un'ottantina di metri dalla spiaggia di Sistiana. I sommozzatori hanno fatto saltare ieri la mina marina: l'esplosione ha però deluso un po' chi si aspettava un tuono fragoroso e un'alta colonna d'acqua come quella provocata dal siluro fatto deflagrare l'altro ieri. La mina, infatti, è risultata un po' bucata e rovinata dall'erosione marina: un po' di esplosivo già fuoriuscito e la corazza ormai marcia hanno avuto come effetto un «botto» di limitata potenza.

L'arsenale sottomarino, composto soprattutto dai due grossi siluri del mini U-Boot germanico, non è però esaurito. Rimane da far saltare ancora il secondo siluro, cosa che avverrà oggi stesso. Il siluro è stato già sganciato dal sottomarino e verrà trasportato al largo dove gli verrà applicata una carica e quindi fatto esplodere.

Onorati due garibaldini dagli ex combattenti Acegat

Si è svolta ieri sera alla Casa del Combattente la solenne consegna della bandiera alla neocostituita sezione ex combattenti «Garibaldini Grusovin e Pagano» dell'Acegat. Erano presenti, in rappresentanza del Commissario del Governo, il Viceprefetto dott. Ruggero; per la direzione aziendale l'avv. Levitus, il presidente della Lega Nazionale ing. Muratti e per la comunità greca di Trieste il signor Eftimiadi. Il presidente provinciale dell'ANCR, cav. uff. Michele Marocchi, ha pronunciato un discorso in cui ha esaltato le virtù combattentistiche della gente giuliana.

Il presidente della sezione, dott. Seri, ricevendo la bandiera, ha ringraziato le autorità presenti e i soci che gremivano la sala, rilevando che la sezione intende onorare la memoria di due eroici garibaldini, già appartenenti alla «Officina comunale del gas» - antesignana dell'Acegat - entrambi morti a pochi mesi di distanza nel 1900.

Operazione caricamento

(Foto Mioni)

Particolare dell'imbarco sulla motonave «Lilion» a mezzo gru da terra, di uno dei contenitori giunto con il treno - bloccato

LE ORE DELLA CITTA'

Giubileo di lavoro

Dopo oltre 50 anni di fedele attaccamento all'amministrazione e al proprio lavoro, il 24 giugno lascia il servizio la signora Giuseppina Colombin ved. Petrani, già dipendente del Ministero delle Finanze. Assunta in servizio il 24 novembre 1919 all'Intendenza di Finanza di Trieste, successivamente era stata trasferita, nel 1924, a prestare la sua opera presso l'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Trieste. I colleghi del Sindacato aderente alla Federazione nazionale statali della CGIL vogliono ricordare questo giorno inviando alla «Giuseppina» i migliori auguri.

Il vestito estivo per l'uomo!

Se avete già l'idea, visitate Beltrame e la troverete realizzata pronta per Voi. Se siete incerti visitate Beltrame, la scelta è facile perché Beltrame Vi propone soluzioni svariatissime per l'abbigliamento estivo maschile. Combinazione di pantaloni e casacca, camiciotti e sahariane leggerissime, vestiti freschi e tropicali, il meglio della produzione già selezionato per Voi nel negozio più moderno di Trieste. Da *Beltrame* sempre il meglio per una scelta facile e sicura.

Pulitura Moquette

In 60 minuti la *Ditta Giubilo*, con macchinari modernissimi e prodotti speciali, pulisce e asciuga *senza smontaggio* sul posto tutti i pavimenti in moquette del vostro appartamento. Preventivi gratuiti. Massime garanzie. *Giubilo*, via Cicerone 4, tel. 24041.

Caccia al tesoro

Per sabato 26 giugno, alle ore 18, nel campo-giochi retrostante la Chiesa di Servola, è fissata la partenza della «Caccia al tesoro» organizzata dall'Associazione culturale «E. Brombara». La «caccia», che è aperta a tutti gli studenti delle medie inferiori del rione ed ai loro amici, comunque di età non superiore agli anni 15, è dotata di un ricco premio finale. Coloro, che intendono aderire alla simpatica manifestazione, lo possono fare, passando a dare il proprio nominativo, nella sede dell'Associazione, in via di Servola 11, dalle 19 alle 20.

Premio letterario

Il prof. Ferruccio Pardo, triestino, che per lunghi anni è stato preside dell'Istituto magistrale «Laura Bassi» di Bologna, è stato premiato con targa d'oro al concorso letterario «Il portico d'Ottavia» edizione 1970, per la sua opera: «Israele: frammezzo e di fronte all'umanità». La consegna ufficiale del premio è avvenuta a Roma davanti al Portico di Ottavia. Il concorso è rivolto a scrittori italiani che in opere di saggistica, narrativa, poesia, teatro si ispirino a «quei valori della cultura che l'ebraismo ha sempre sostenuto e diffuso».

Pulitura tappeti persiani

La *Ditta Giubilo* di via Cicerone 4, tel. 24041 ha il piacere di annunciare alla sua affezionata clientela di aver iniziato la stagione per *pulitura, riparazione e custodia tappeti persiani*.

Caldo e cielo sereno

Superati i capricci dell'inizio di stagione ci si inoltra decisamente nella calura della piena estate. Per la donna il problema di difendersi dal caldo nella maniera più efficace, pratica, conveniente, elegante, lo ha risolto Beltrame che presenta nei suoi modernissimi reparti una scelta di abiti estivi in cotone, trevira, organzino e jersey, casacche, costumi da bagno e copricostume per tutte le conformazioni, vent'anni e misure forti, selezionata fra la produzione delle migliori marche. Da *Beltrame* sempre il meglio delle migliori marche.

«Carso Pulito»

Tutti i ragazzi che hanno aderito alla seconda operazione «Carso pulito» parteciperanno ad una gita premio. La realizzazione di questo programma è stata possibile grazie al cortese appoggio del Commissario del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia, Prefetto Cappellini. I giovani prenderanno parte all'escursione del 3 e 4 luglio, che prevede il giro dei rifugi del Civetta. Le iscrizioni, completamente gratuite, si accettano presso la sede della XXX Ottobre, via Pellico 1, fino al 30 giugno. Per informazioni telefonare al 68-795. Orario d'ufficio dalle 17 alle 21.

Festival della birra

Si apre sabato a Basovizza (sulla strada per Lipizza) l'ormai tradizionale «Gran festival della birra», giunto quest'anno alla sua quarta edizione, il cui ricavato utile sarà interamente devoluto a scopi di beneficienza. Il «festival» è imperniato su quattro giornate (sabato, domenica, lunedì e martedì) con un denso programma di attrazione ed è stato come di consueto organizzato dai dipendenti della fabbrica «Dreher». Il programma prevede tra l'altro — in un clima di autentica festa campestre — una corsa dei sacchi per bambini, una gara di spaghettata senza forchetta, il ballo della meda, manifestazioni varie per bambini, tiro alla fune tra ragazzi di S. Luigi e S. Giovanni, l'elezione di Miss Festival, concerti bandistici, una gara «delle pentolacce», una gran tombola e per finire il «Trofeo del gran bevitore di birra». Il tutto sarà allietato da danze, animate da un noto complesso.

«La sacra ostaria»

In un caratteristico locale del Carso, alla presenza di uno scelto pubblico, è stato presentato lunedì sera il libro di Dusan Ferluga «La sacra ostaria», che per la sua originalità è difficile collocare in un filone letterario ben preciso, ma che certamente può essere considerato un qualcosa di unico o perlomeno di molto originale nel campo della letteratura sulla cucina e sui vini della regione. Il libro, corredato di interessanti disegni originali di autori della nostra terra, e pregevolmente stampato con i tipi della Editoriale Libraria, è stato presentato per la parte tecnica da Luciano Colangeli, delegato per Trieste dell'Accademia italiana della cucina e per la parte più squisitamente letteraria dal giornalista Bruno Natti.

Saggio al «Lucchini»

Oggi, alle ore 18.30, sul campo del ricreatorio comunale «P. Lucchini» di S. Luigi, avrà luogo l'annuale manifestazione di chiusura delle attività. Detta manifestazione comprende un saggio corale e di strumentini, il saggio ginnico e la premiazione degli allievi che si sono particolarmente distinti. A conclusione della manifestazione la banda del ricreatorio comunale «G. Padovan» diretta dal maestro Liliano Coretti terrà un breve concerto.

Alle confezioni Riccardi

via C. Battisti 12, continua la vendita a prezzi di realizzo di tutte le confezioni da uomo e donna con sconti del 30%, 40%, 50%.

SEGNALAZIONI

RAI-TV e le lingue straniere

«Care "Segnalazioni", non comprendo perché le lezioni di lingue straniere che sono così utili, siano state ridimensionate sia dalla radio, che dalla televisione. Sono state portate anzitutto ad ore in cui è difficile ascoltarle, specialmente per chi è occupato al lavoro. Le lezioni di tedesco e d'inglese alla televisione nel sabato dopo le ore 18 erano veramente assai opportune, ora sono state spostate alle ore 14 per francese e tedesco. L'inglese addirittura non esiste nella televisione. Non è opportuno trasmettere ciò che serve alla cultura del popolo, anziché altro? F. N.».

La Fiera guarda verso il mare

Il presidente della Fiera di Trieste, avv. Piero Slocovich ha inviato la seguente lettera: «Su "Il Piccolo" di venerdì 18 c.m. abbiamo rilevato la "Segnalazione" intitolata "La Fiera guarda verso il mare" e relativa ad una precisazione formulata dall'Ente Autonomo del Porto di Trieste. A tal proposito ci preme sottolineare che l'Ente Fiera non ha mai messo in dubbio l'esistenza del piano regolatore del porto.

«La zona alla quale si è fatto riferimento — forse in modo impreciso — è quella della variante del piano regolatore vigente, che appunto interessa la rete ferroviaria, quella viaria e l'area destinata alla nuova sede della Fiera.

«Non vi è alcun dubbio che spetti all'Ente Autonomo del Porto il compito di recepire e coordinare, d'intesa con gli Enti interessati, i vari progetti menzionati. Di ciò fanno fede proprio i costanti contatti intrattenuti in merito dallo Ente Fiera con l'Amministrazione portuale in uno spirito di aperta e piena collaborazione».

STATO DI ABBANDONO AL LICEO «DANTE»

L'ingresso non proprio decente che presenta l'aula della I A

Abbiamo ricevuto a firma di quasi tutti gli studenti che frequentano il «Dante» la lettera che pubblichiamo e che ci è pervenuta accompagnata da numerose fotografie delle quali riproduciamo soltanto due.

«Al "Piccolo" di Trieste per la rubrica "Segnalazioni". Il Ginnasio-Liceo "Dante Alighieri", ritenuto la prima scuola di Trieste, è ridotto in uno stato indecente.

«Della sua attuale condizione sono responsabili in molti; non spetterà a noi farne un elenco, una graduatoria. Una cosa è certa: così non si può andare avanti. Non si pretende il lusso da una scuola, ma almeno un po' di pulizia e di cura, questo si può e si deve avere.

«La facciata esterna: i muri sono lordati da scritte, alcune coperte con del colore dalla tinta orribile. Il risultato: un'arlecchinata.

«All'interno le cose non vanno meglio: un atrio i cui muri possono senz'altro ricordare i resti di una costruzione di secoli passati: muffa, macchie, crepe, intonaco scrostato. La foto pubblicata non riesce purtroppo a rendere l'idea di quello che è un vetro sporco. Se questo venisse sostituito con un pannello di legno, nessuno se ne accorgerebbe!

«In aula di fisica "in compenso" piove. Ciò non è dovuto ad esperimenti del corpo insegnante, bensì al semplice fenomeno meteorologico noto a tutti col nome di pioggia. In parole più semplici: il tetto spande.

«Le foto presentano solo alcune delle aule del Liceo Dante. Loro caratteristica costante, lo sporco. Squarci nelle porte degli armadi a muro, brecce, quasi "caverne" nel muro stesso. Anche vedere è un problema al "Dante". La luminosità nelle aule nei giorni nuvolosi è scarsa; l'impianto di illuminazione artificiale e affidato a due fioche lampadine, la cui già debole luce è diminuita dai globi in cui sono contenute, causa le tre dita di sporco che si sono depositate intorno ad essi.

«Ripetiamo: così non si può più andare avanti! Tutto questo non dimostra che una cosa: la noncuranza, l'indifferenza che si ha in "alto loco" per la scuola.

«Doverosa e quindi una nostra protesta, e altrettanto doverosa la richiesta di provvedimenti urgenti, anche se questa è formulata con profondo scetticismo e scarsa fiducia».

Il bianco non è bianco ma polvere accumulatasi sui vetri in modo da fare barriera alla luce

Parchi e tanta tristezza

«Care "Segnalazioni", vengo ogni anno nella mia cara Trieste, vivo a Roma, e le mie prime visite sono al cimitero dai miei morti, e al Parco della Rimembranza dove ho pure una pietra, che mi parla di chi non è più.

«Ora vorrei dire tutto il mio grazie e il mio plauso, a coloro che curano tanto bene il cimitero, dove non c'è un filo d'erba fuori posto, e i viali puliti, e gli alti cipressi ben squadrati, e le meravigliose piante all'ingresso.

«Così non si può dire del Parco, che in altro modo è pure un cimitero, erbacce dappertutto, l'alabarda, da bianca che era una volta è diventata verde, e i bambini che scorrazzano sull'erba, anche questa altissima, dove non si vede né un vigile, né un custode a pagarlo a peso d'oro. E che dire del giardino di via S. Michele poi, meglio neanche parlarne. Ma non c'è proprio nessuno che guarda queste cose? E allora perché parlare tanto di verde, se poi questo verde è lasciato a trasformarsi in un letamaio? Cari tutti voi del "Piccolo" scusatemi la lunga tiritera, ma fa proprio tanta tristezza vedere queste cose, che le vedono anche i turisti e ci giudicano.

«Grazie e tanti saluti a tutti, Maria Haipel».

Sempre più sporco

Un lettore ha riproposto, con un articolo apparso sulle "Segnalazioni" di venerdì scorso, con il titolo "Mare inquinato: tutto come nel '66", il preoccupante tema dell'inquinamento del nostro golfo. Il lettore chiedeva che venissero pubblicate le ultime analisi dei campioni d'acqua marina prelevati nel golfo in modo da far sapere a tutti qual'è il grado d'inquinamento al giorno d'oggi; cosa che dovrebbe senz'altro venir fatta al più presto. Io, però, avrei aggiunto un'altra domanda alle autorità competenti; avrei chiesto: "Cosa s'è fatto dal '66 ad oggi per bloccare l'inquinamento?"; giornalmente sono a contatto con il mare e a mio avviso la risposta è... niente. Da alcuni anni il mare è sempre più sporco, pieno d'immondizie d'ogni genere e coperto da uno strato omogeneo di nafta! Purtroppo non c'è nessuno che prenda in mano la situazione e incominci a gettare le basi per una lotta anti-inquinamento che difenda il nostro golfo; avrebbe senz'altro numerosissimi ed infaticabili collaboratori. Prevedo già, con amarezza, che sulle "Segnalazioni" apparirà tra non molto, un articolo di qualche altro lettore con il titolo: "Cosa avremmo dovuto fare, dal 1966 ad oggi, per bloccare l'inquinamento?". Franco Stener».

Piazza Ospedale

«Care "Segnalazioni", da circa quattro anni è stata rinnovata la pavimentazione del vialetto che dal cancello di via Slataper (attiguo all'edicola), conduce all'ingresso principale dell'ospedale. Ciò che mi risulta incomprensibile è che le tonnellate di porfido tolte dalla vecchia pavimentazione sono state ammucchiate nel giardino, ostacolando la crescita delle piantine. Si potrebbe richiamare chi di dovere, affinché sia tolta questa bruttura che fa poco onore alla nostra città? L.G.».

VITTIME DEI PERICOLOSI RETTILI

Giovane rocciatore morso da una vipera

Versa in gravi condizioni al centro rianimazione
Dimessa una donna assalita domenica a Monrupino

L'insidia delle vipere: in due giorni due persone sono state morse dai velenosissimi rettili e sono state ricoverate all'Ospedale maggiore. Mentre la prima, la signora Maria Godiani, di 55 anni, abitante in via Giulia 6, se l'è cavata abbastanza bene tanto che dopo due giorni di degenza al centro di rianimazione potrà essere dimessa, la seconda persona morsa da una vipera versa invece in gravi condizioni. Si tratta di un giovane di 19 anni, Fulvio Simonutti, abitante in via delle Cave 6/1, per il quale il primario del centro di rianimazione, prof. Zaffiri si è riservato la prognosi. La terapia in questi casi è difficoltosa; si usa il siero ma c'è sempre l'incognita di come si comporteranno i centri nervosi.

Fulvio Simonutti si era recato ieri mattina assieme ad un gruppo di amici e con un sacerdote in Val Rosandra per fare alcune scalate. Erano circa le undici quando, nell'affrontare una parete rocciosa egli si è aggrappato ad uno spuntone di roccia. Proprio in quel momento, dall'anfratto, è spuntata la testa di una vipera. Il giovane l'ha vista perfettamente non ha potuto fare nulla per evitare di venir morsicato. Egli ha urlato con quanto fiato aveva in gola; sono accorsi in suo aiuto i compagni di gita, lo hanno aiutato a scendere e quindi hanno provveduto a stringergli con un fazzoletto l'avambraccio destro. Il dito indice che era stato morso dal rettile si andava via via gonfiando.

Il giovane è stato subito trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato al centro di rianimazione. Lo stesso primario prof. Zaffiri ha prestato le cure al giovane, il quale viene ora seguito con particolare attenzione.

La signora Maria Godiani, che sta per essere dimessa dal nosocomio, era stata invece morsa al collo del piede mentre domenica stava camminando in un prato nei pressi di Monrupino.

Nuova linea di autobus

La direzione del servizio trasporti dell'ACEGAT informa che domani avrà inizio — in via sperimentale — un nuovo servizio d'autobus tra piazzale Gioberti e Borgo S. Pelagio. La linea porterà il numero «12».

Percorso: Andata: Capolinea Borgo S. Pelagio - via alle Cave - via S. Cilino - Capolinea Piazzale Gioberti.

Ritorno: Capolinea Piazzale Gioberti - via delle Docce - via S. Pelagio - via alle Cave - capolinea Borgo S. Pelagio.

Fermate: Andata: Capolinea Borgo S. Pelagio, via alle Cave n. 53, via alle Cave n. 35.

Ritorno: Capolinea Piazzale Gioberti, via delle Docce n. 18, via S. Pelagio n. 27, via alle Cave n. 53.

Orario feriale e festivo: partenze ogni 15 minuti dal capolinea di Borgo S. Pelagio: dalle ore 6.45 alle ore 8.30, dalle ore 11.45 alle ore 13.30, dalle ore 17.45 alle ore 19.30.

Il servizio verrà svolto in coincidenza con le linee 6 e 9 facenti capo a piazzale Gioberti nel senso che il passeggero proveniente da città potrà proseguire per Borgo S. Pelagio sugli autobus della linea 12 con lo stesso biglietto usato sulle linee 6 e 9, mentre il passeggero proveniente da Borgo S. Pelagio potrà proseguire per il centro sulle vetture delle linee 6 e 9 con lo stesso biglietto usato sulla linea 12 per arrivare a piazzale Gioberti.

DOPO ALCUNE ORE DA UN DRAMMATICO INCIDENTE STRADALE

MORTO UN PENSIONATO TRAVOLTO DA UN'AUTO

Ad alcune ore da un drammatico incidente stradale avvenuto l'altra sera a Opicina, in via Nazionale, è spirato nel centro di rianimazione il pensionato Celeste Basso, di 79 anni, abitante in via Verga 15.

Il vecchio signore era appena sceso dal marciapiede della via Nazionale (all'altezza dello stabile numero 44-b) e stava dirigendosi verso l'altro lato della strada camminando entro la zona zebrata quando è sopraggiunta da Fernetti una Fiat «500», targata TS 121531, che era guidata da Carmine Montella, di 22 anni, alloggiato a Monrupino, dove presta servizio. Il giovane guidatore deve essersi accorto solo all'ultimo istante del pedone in quanto non sono state notate evidenti tracce di frenata.

Urtato violentemente dalla vetturetta, il pensionato è stramazzato al suolo battendo duramente il capo sull'asfalto. Carmine Montella si è fermato, è sceso dalla macchina ed ha prestato soccorso alla vittima, mentre veniva sollecitato l'intervento della polizia stradale.

Il ferito è stato subito trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato di urgenza al centro di rianimazione. Le sue condizioni erano gravi. L'uomo era in preda ad un grave collasso e presentava una vasta ferita lacero contusa con ematoma alla nuca. I medici si sono prodigati per salvarlo ma, purtroppo, non c'era nulla da fare. Lo sventurato Celeste Basso è deceduto senza aver ripreso conoscenza.

Su un'auto rubata

Giovane barbuto con ragazza scalza

Un'utilitaria targata Trieste con a bordo un ragazzo barbuto e una ragazza scalza, è stata fermata dal vigile urbano Antonio Capone in via IX Giugno. La guardia era di servizio presso il semaforo all'incrocio con il viale Verdi. Avendo notato qualcosa di sospetto ha imposto al conducente d'arrestarsi. Fermata la macchina, una Fiat 850 targata TS 75618, il giovane e la ragazza sono scesi e hanno finto di spingere l'autovettura. Ma a un altro richiamo del vigile si sono dati alla fuga, imboccando via Garibaldi.

Il vigile ha segnalato immediatamente il fatto al Commissariato di P.S., che ha avviato le indagini per rintracciare i due giovani. E' risultato infatti che l'autovettura era stata rubata a Enrico Abrami, residente a Cave di Aurisina, il quale l'aveva lasciata in sosta con le portiere aperte davanti alla propria abitazione. L'autovettura è stata restituita al proprietario.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno estivo di Valbruna. Informazioni ed iscrizioni, seralmente dalle ore 20 alle 21, presso la sede sociale di via S. Pellico 1, tel. 68795.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 23 giugno.

ARRIVI: mn. «Isonzo» (it.), mc. «Polluce» (it.), mn. «Waterland» (olandese), mn. «Euterpe» (ellenica), mn. «Argea» (it.), mn. «Gentile da Fabriano» (it.), mn. «Claudia» (it.), mn. «Hehaluz» (israeliana), mc. «Conoco Libya» (liberiana).

PARTENZE: mn. «Victrix» (panamense), mn. «Carmela Vittorioso» (it.), mn. «Rio Colorado» (argentina), mn. «Megalo Hari II» (ellenica), mc. «Italmotor» (it.), mc. «Paraggi» (it.), mc. «Margarita II» (ell.), mc. «Fernpark» (norvegese), mn. «Gentile da Fabriano» (it.), mn. «Marialella» (it.), mn. «Africa» (it.), mn. «Chryssopigi II» (ell.).

INTENSA LA SEDUTA DI IERI AL CONSIGLIO

Discusse le variazioni al bilancio regionale

Si tratta della destinazione di oltre tre miliardi Mozione per l'istituzione di un casinò a Lignano

Molta carne al fuoco della seduta di ieri mattina del Consiglio regionale: risposte a interrogazioni, la discussione (breve) su una mozione per l'istituzione di un casinò a Lignano (la mozione è stata rinviata) e l'inizio dell'esame di un disegno di legge che reca variazioni al bilancio regionale in corso per un totale di oltre tre miliardi di lire. Il dibattito sulle variazioni di bilancio (è il primo provvedimento del genere in questo esercizio finanziario) continuerà stamane.

Oltre che per la varietà degli argomenti in discussione, la seduta di ieri dell'Assemblea è stata anche contraddistinta dagli echi della rumorosa manifestazione di protesta inscenata sotto le finestre dell'aula consiliare, da alcune centinaia di dipendenti dell'industria «Zanette» di Pordenone, in sciopero ormai da molto tempo. Una delegazione di operai è stata ricevuta in mattinata da una rappresentanza del Consiglio, composta dal vicepresidente Pittoni (PSI), da Del Gobbo (DC), Bettoli (PSIUP), Dal Mas (PSDI), Bertoli (PLI) e Bosari (PCI); all'incontro ha presenziato anche l'assessore all'industria e commercio, Dulci.

Le variazioni al bilancio ammontano a 3 miliardi 143 milioni e sono frutto di maggiori entrate (per 1290 milioni), di utilizzo di avanzi del bilancio 1969 (pari a 1325 milioni) e frutto di storni di alcuni capitoli di spesa (per 528 milioni). Questa somma verrà impiegata — come prevede il disegno di legge — in vari settori con interventi più o meno massicci; tra le «voci» più interessanti vanno rilevate le seguenti: 998 milioni in conto capitale per impianti turistici e sportivi (tra cui il palazzo dei congressi di Grado e la terrazza a mare di Lignano), 500 milioni per l'auto-scalo di Fernetti, 500 milioni per l'Ente regionale artigianato (ESA) per uno sviluppo dell'azione promozionale, 300 milioni da iscriversi nel «fondo globale» per provvidenze a favore degli invalidi civili e 100 milioni come ulteriore intervento a favore del recupero sociale dei minorati fisici e psichici (legge n. 22 del '66). Relatore sul provvedimento è il cons. Ginaldi (DC) e nel dibattito sono intervenuti ieri i consiglieri Morpurgo (PLI), Baracetti (PCI), Gefter-Wondrich (MSI), Bergomas (PCI), Di Gallo (DC), Schiavi (MF) e D'Antoni (PSDI), mentre altri interverranno stamane. In linea di massima i gruppi di opposizione, anche per coerenza con il loro atteggiamento nei confronti del bilancio generale dell'Amministrazione, si sono detti contrari al provvedimento (più possibilista il MF).

All'ordine del giorno della seduta era iscritta anche la discussione su una mozione del MF che chiedeva un impegno del Consiglio per la realizzazione di una casa da gioco a Lignano e ciò in previsione dell'ormai prossima approvazione da parte del Parlamento del testo unico che prevede l'istituzione di una casa da gioco da situarsi nelle regioni di confine. Per ovvi motivi si tratta di un argomento piuttosto scottante sul quale la maggioranza non ha trovato ancora un atteggiamento unitario. E' successo così (com'era prevedibile) che il capogruppo DC, Del Gobbo, ha chiesto la sospensiva dell'iter della mozione in base all'art. 70 del regolamento. Sulla richiesta è scaturita una piccola disputa: Di Caporiacco (MF) ha definito non applicabile l'art. 70 sulle mozioni, il Presidente Ribezzi e Morelli (MSI) hanno invece ribadito l'applicabilità. Quindi a favore del dibattito sulla mozione hanno parlato Schiavi (MF) e Baracetti (PCI) e contro Cocianni (DC); messa ai voti la «sospensiva» è stata accolta da DC, PSI, PSDI, PLI e da Morelli e Gefter-Wondrich (MSI); contro hanno votato invece il MF, PCI, PSIUP, US e Boschi (MSI).

VISITA ALLA REGIONE DEL PRESIDENTE CROATO

Il presidente della Croazia Dragutin Haramija, alla guida di una delegazione, compirà da lunedì 28 a mercoledì 30 giugno una visita ufficiale nel Friuli-Venezia Giulia, in restituzione di quella compiuta dal presidente Berzanti e da altri membri della Giunta regionale nella vicina repubblica esattamente un anno fa. La notizia è stata confermata negli ambienti della regione.

La delegazione della repubblica croata che giungerà domenica sera a Trieste, sarà composta, oltre che dal presidente Haramija, dal vicepresidente del consiglio esecutivo dell'assemblea Vjekoslav Prpic, e dal membro del medesimo consiglio esecutivo Ervin Nonveiller; questi tre membri del governo croato saranno accompagnati dal segretario per le informazioni Mirko Bilic, dal funzionario presso il consiglio esecutivo Franjo Raknic, dal capogabinetto del presidente Haramija, Bosko Divjak, nonché dal sottosegretario per la cultura, Miljenko Paravic. Della delegazione farà inoltre parte una decina di giornalisti dei maggiori organi di informazione croati.

Nella giornata di lunedì 28, in cui gli ospiti si tratterranno a Trieste, sono previsti un incontro fra la delegazione croata e quella della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, di cui faranno parte il presidente Berzanti, il vicepresidente Moro, e gli assessori all'industria e commercio, Dulci, all'istruzione ed attività culturali, Giust, ai lavori pubblici, Masutto, al lavoro e programmazione, Stopper, ed ai trasporti, Varisco; nonché le visite di cortesia al presidente del Consiglio regionale Ribezzi, al Commissario del governo Cappellini, al sindaco di Trieste Spaccini, unitamente al presidente dell'amministrazione provinciale Zanetti.

Nel pomeriggio gli esponenti croati compiranno una visita al complesso della «Grandi Motori», nonché alla Fiera campionaria di Trieste. Nella giornata di martedì i rappresentanti della Croazia visiteranno il centro storico-archeologico di Aquileia, la mostra del Tiepolo a Villa Manin di Passariano ed il centro turistico di Lignano; il giorno successivo gli impianti della Snia a Torviscosa.

La visita del presidente Haramija e degli altri esponenti croati rientra nel quadro di quella politica di buon vicinato che la regione Friuli-Venezia Giulia ha avviato sin dai primi tempi della sua attività, e cioè dal 1965. Tale indirizzo perseguito costantemente dagli amministratori regionali, si è finora rilevato particolarmente fecondo. Infatti, anche nel corso della visita in Croazia compiuta dal presidente Berzanti lo scorso anno, si è avuta la fondata impressione che stia maturando in modo sempre più promettente una serie di occasioni concrete per configurare l'area Alpi-Adriatico come zona «cerniera» nel cuore dell'Europa, con comuni prospettive di sviluppo.

A questo comune discorso, specialmente nei settori economici e delle infrastrutture, sono interessate, oltre al Friuli-Venezia Giulia, la Carinzia, la Slovenia, la Croazia, e sotto certi aspetti anche la Stiria. Con queste regioni il Friuli-Venezia Giulia ha perciò avviato una serie di contatti ed incontri, per la discussione di problemi di reciproco interesse.

A conferma di quest'attività «triangolare», si possono citare vari avvenimenti. Nel 1965 l'incontro di Gorizia fra le autorità regionali e quelle della Slovenia, la visita ufficiale delle autorità del Friuli-Venezia Giulia a quella repubblica.

Sempre nello stesso anno, si ebbero scambi di visite con i rappresentanti della Carinzia, ulteriormente incrementati negli anni successivi. Nell'ambito di questa politica di amicizia e di collaborazione, va infine ricordata anche la recente visita del presidente del Consiglio regionale Ribezzi in Stiria, per partecipare agli ormai tradizionali incontri di Graz, dove ogni anno convergono personalità della politica, della cultura e della pubblicistica, per trattare temi di particolare interesse.

Gioielli venduti a peso

di NICOLETTA AVOGADRO DAL POZZO

Con le sottane lunghe e romantiche sono tornati di moda anche i bei gioielli che ornavano le nostre nonne e di questo ha certo tenuto conto la Cooperativa Antiquari d'Italia nell'allestire il suo 6.o Mercato Nazionale dell'Antiquariato attualmente ospite della Villa Reale di Monza. L'insegna dell'esposizione, che presenta anche mobili e oggetti d'arredamento il cui valore varia da mille lire a un milione, è per l'appunto «Il gioiello a peso»: sarà infatti possibile acquistare «a peso» gioielli vecchi e antichi in oro, perle e pietre preziose e semipreziose pagandoli un prezzo che non tiene conto del valore della fattura, del disegno, dell'età.

Solo 9.000 lire l'uno costano per esempio centocinquanta deliziosi anelli dell'800 dalle squisite montature in oro a 14 carati — come usava una volta — adorne di smalti, miniature, perline, piccoli rubini, smeraldi, rubini, brillanti e rosette nei quali la fantasia del disegno si accompagna alla finezza della lavorazione. Lo stesso prezzo è richiesto per le spille da cravatta — una settantina circa — in oro e pietre varie che possono essere un gradito e personale dono per «Lui». Dalle 8.000 lire in su costano alcune catenine con medaglietta e dalle ventimila in su i braccialetti e le spille. Fra queste ultime ricordiamo in particolare una serie di spille napoletane e siciliane dell'800 in oro di varie tonalità e pietre «vere» dal disegno particolarmente originale.

Orologini e ciondoli completano questa affascinante raccolta che Domenico Serra, presidente della Cooperativa, definisce scherzosamente «il pozzo di San Patrizio». Naturalmente vi sono anche alcuni gioielli di maggiore pregio, ma il prezzo è sempre favorevole. Un vasto settore della mostra è dedicato all'«antiquariato di ambientazione» dove si trovano mobili di tipo elegante e rustico, vecchi tappeti orientali, stampe, disegni, dipinti e via dicendo che non mancheranno di interessare quanti cercano pezzi coi quali vivere piacevolmente e non da ammirare a rispettosa distanza, tipo museo. Vi è poi il «Mercatino» tradizionale che offre una vasta scelta di curiosità e soprammobili fra cui ceramiche, argenti, strumenti scientifici, bastoni da passeggio, vetri, chiavi e serrature antiche il cui prezzo va da 2.000 a 100.000 lire.

Riunita la commissione dei lavori pubblici

Si è riunita ieri pomeriggio, sotto la presidenza del consigliere Rigutto e con la partecipazione dell'assessore ai lavori pubblici Masutto, la quinta commissione consiliare che ha continuato la discussione generale sul disegno di legge recante interventi regionali per agevolare la realizzazione di opere pubbliche. All'esame del provvedimento giuntale sono abbinate: la proposta di legge, di iniziativa dei consiglieri Zorzenon (PCI) ed altri, relativa al «fondo di rotazione per la concessione di contributi ai comuni, loro consorzi e aziende municipalizzate per la costruzione ed il potenziamento di impianti e reti secondarie per l'erogazione del metano» e una d'iniziativa dei consiglieri di Caporiacco (MF) ed altri.

Omaggio a Dino Dardi

Un gruppo di artisti della regione, legati all'amicizia di Dino Dardi, hanno inteso onorare la figura con una mostra che verrà inaugurata domani alle ore 18 nella galleria d'arte Torbandena gentilmente concessa. Partecipano all'esposizione trenta artisti con opere di scultura, grafica e pittura, che per l'occasione verranno poste in vendita a un prezzo particolare.

Il pubblico potrà scegliere tra gli autori: Alzetta, Brumatti, Burgher, Carà, Cassetti, Celiberti, Colò, Daneo Renato, Daneo Romeo, Devetta, Fantini, Fini, Fonda, Mascherini, Milia, Moretti, Ossi, Pacor, Palcich, Perizi, Pisani, Poli (dono di G. Marussi), Polla, Ponte, Righi, Ronay, Rosignano, Sormani, Spacal, Walcher.

Nel catalogo la complessa personalità di Dino Dardi narratore, drammaturgo, saggista e critico d'arte, viene ricordata dagli amici Fulvio Tomizza, Claudio Martelli, Fabio Todeschini e dal prof. Bruno Maier, ordinario di letteratura italiana alla Facoltà di Magistero dell'Ateneo triestino. La rassegna rimarrà aperta fino al 4 luglio.

Premiata la scuderia «Quarnero»

(Foto de Rota)

L'avv. Slocovich, presidente dell'Ente Fiera, premia la scuderia «Quarnero» vincitrice con «Forese» del Premio Fiera di Trieste, svoltosi domenica a Montebello. Il driver è F. Mescalchin

CON FORMULA DUBITATIVA DAL TRIBUNALE PENALE

Prosciolti madre e figlio da un'accusa di oltraggio

Interessati nella vicenda due vigili urbani che avevano elevato al giovane una contravvenzione per eccesso di velocità

Un per lo meno singolare caso d'oltraggio a Pubblico ufficiale alla Sezione promiscua del Tribunale penale, presieduta dal dott. Raimondi e composta dai giudici dott. D'Amato e dott. Cola, P.M. dott. Borraccetti, cancelliere Vera Casanova. Il Collegio valuta il ricorso interposto da Luciana Gasperini-Taucer, di 44 anni, abitante in via Besenghi 50, e dal di lei figlio, Paolo, di 18 anni, coabitanti: il 19 aprile scorso, il Pretore inflisse alla signora quattro mesi di reclusione per l'oltraggio e accordò al giovane (contumace nell'attuale giudizio) il perdono giudiziale per due contravvenzioni al Codice della strada.

La vicenda che porta madre e figlio sul banco degli imputati accadde, come illustra il dott. D'Amato, nel pomeriggio dell'11 dicembre scorso quando una pattuglia motorizzata di vigili urbani avrebbe notato una Vespa con due giovani percorrere a velocità, secondo loro, sostenuta la via Italo Svevo. Le guardie avrebbero intimato al giovanissimo centauro di fermarsi ma questi non avrebbe ottemperato all'ordine.

In base al numero di targa, lo scooterista venne identificato per Paolo Gasperini, e una settimana dopo il fatto i vigili si recarono da lui per contestargli di avere violato i limiti di velocità. Alla richiesta di esibire la patente, il giovane (aveva conseguito il documento proprio quel giorno) riconobbe di esserne privo e, quindi, guidò i tutori dell'ordine nel box di casa dov'era custodita la motoretta.

Durante la verbalizzazione delle due contravvenzioni sopraggiunse la signora Gasperini che, secondo i vigili, li avrebbe affrontati con parole scortesi che sarebbero poi culminate nella frase «lei è inumano come la Gestapo». Dal canto suo, l'interessato dichiarò in sede istruttoria, davanti al Pretore ed ora in Tribunale di essersi limitata a chiedere spiegazioni in merito alle due contravenzioni e di essersi sentita rispondere «lei la vadi a distrigar le pignate».

A quelle parole — è sempre la Gasperini che parla — ribatté che, facendo parte del sindacato dell'ECA, avrebbe fatto presente la cosa ai superiori delle guardie e di avere ancora aggiunto «Lei non si comporta come un vigile urbano ma è inurbano come la gestapo».

Ai giudici, come abbiamo detto, ripete le stesse affermazioni. Il P. M. propone che la signora vada assolta per insufficienza di prove e conferma del già concesso perdono giudiziale per il giovane. Il difensore, avv. Girometta, rileva «che non si può definire giovinastri Paolo Gasperini e i suoi coetanei solo perché si indossa la divisa di vigile urbano né si può dire a una madre vedova e che esercita la sua funzione di legale rappresentante del figlio di andare in mezzo alle pentole. Il vigile ha negato di avere pronunciato la parola giovinastro dimenticando però di averla scritta nel rapportino di servizio». Il patrono perora l'assoluzione di entrambi con la formula più ampia, e il Collegio proscioglie madre e figlio con formula dubitativa.

In Assise d'appello un caso di estorsione

Un imputato nella gabbia dei detenuti e un altro a piede libero verranno giudicati stamane dalla Corte d'Assise di Appello, presieduta dal dott. Franz e formata dal consigliere relatore dott. Adelman-Della Nave e da sei giudici non togati, P. G. dott. Franzot, cancelliere Mosca-Riatel. Si tratta di Giuseppe Martinuzzi-Batan, di 25 anni, da Aviano e del concittadino Claudio Querenghi, di 23 anni.

TRE GIORNI PER INIZIATIVA DELL'A.E.I.

A CONVEGNO I TECNICI DEGLI AIUTI VIA RADIO

Numerose relazioni sulle apparecchiature d'avanguardia

Domani avranno inizio i lavori del simposio dell'Associazione elettrotecnica ed elettronica italiana sul tema «Radioaiuti alla navigazione marittima ed aerea». Ad esso hanno aderito molti studiosi e tecnici delle università e delle più qualificate ditte costruttrici delle apparecchiature di radioaiuto. Numerose sono le memorie già presentate, su cui si svolgeranno le discussioni.

La prima, quella del cap. di fregata F. Moretti dell'Istituto idrografico della Marina, di Genova, farà il punto sull'attuale situazione dei radioaiuti alla navigazione marittima. Anche altre memorie sono dedicate al campo navale, con particolare riguardo ai problemi di anticollisione, cui sono rivolti gli studi dell'ing. Mastropietro di Roma e degli ingegneri Piattelli e Tosi di Genova. Altre memorie sono invece rivolte allo studio dei mezzi di assistenza agli aerei, dei sistemi a coordinate polari (ing. Graziani di Milano), al sistema ATCAS, (ingegneri) Venditti e La Rovere di Roma), dall'utilizzo dei satelliti (ingegneri Quaglione e Vitali di Roma) al sistema ILS per l'atterraggio dei velivoli (ing. Graziani di Milano), dal Doppler (ingegneri Puddu e Clagg di Genova) alle nuovissime generazioni di apparati (ing. Macconi di Genova). Sarà presentato anche uno studio sul miglioramento della visibilità in mezzi diffondenti dai professori Donati e Sona di Milano.

Infine una parte delle memorie è dedicata all'apparecchiatura principe nel campo dei radioaiuti, sia marittimi che aerei, cioè al radar. Su di esso hanno preparato relazioni l'ing. Grasso di Roma, i professori Calamia, Paoli, Pirri e Dalle Mese di Pisa, gli ingegneri Pizzarelli, Pantani e Masotti di Firenze e gli ingegneri De Stasio e Maggi di Roma.

L'inaugurazione avrà luogo alle 10 nella sala convegni della Camera di commercio, in via S. Nicolò. Ad essa farà seguito la prolusione del relatore generale, prof. ing. G. B. Stracca dell'Univeristà di Trieste. Alle ore 12 i congressisti saranno ricevuti dal Sindaco in Municipio e quindi si riuniranno per la colazione nel «salone degli stemmi» al Castello di S. Giusto. Nel pomeriggio, dopo le sedute tecniche, i congressisti effettueranno una visita alla Fiera.

I lavori scientifici continueranno poi tutto il giorno 25, mentre sabato 26 i congressisti si recheranno a visitare le attrezzature dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari e quindi all'Istituto professionale di Grado.

Assemblea Associazione commercianti-esercenti

L'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi di via dei Rettori n. 1, comunica che domani, 24 giugno 1971, alle ore 16 in prima e alle ore 16.30 in seconda convocazione, avrà luogo presso la sede sociale di via dei Rettori n. 1, l'Assemblea generale ordinaria e straordinaria.

PER DIRETTISSIMA UN CASO DI TRUFFA

Condannato in Pretura il Cuccureddu fasullo

Spacciandosi per il calciatore azzurro aveva carpito 60 mila lire a uno studente

Calcio di rigore con rito direttissimo per Fernando Lisci, di 25 anni, da Cagliari, il giovanotto che si spacciò nientemeno che per Cuccureddu, calciatore della «Juve». In stato di detenzione compare ora davanti al Pretore dott. Esti, P. M. avv. Galdiolo, cancelliere Rosita Bertotti, per rispondere di truffa e sostituzione di persona.

La vicenda, nella quale lo sport venne innestato nel Codice penale, accadde il 17 corrente quando, in una trattoria di Strada di Fiume, lo studente Walter Bembo, di 18 anni, abitante in via delle Campanelle 123, conobbe un tale che indossava l'azzurra divisa della Nazionale di calcio e che gli si presentò per Cuccureddu, dicendosi, per di più, collega di un suo fratello. Incominciarono a parlare e, a un certo punto, il nuovo venuto — era, ovviamente, il Lisci — chiese al giovane di indicargli un albergo ove pernottare e poi di prestargli 60 mila lire che gli occorrevano per ritirare la sua «1750» in riparazione a Gorizia. Bembo, cortese, lo aiutò e, dopo averlo invitato a cena, lo accompagnò in un albergo di piazza Oberdan e, quindi, prese la via di casa.

Nel cuore della notte, fu svegliato da un'interurbana: era suo fratello, Marino, che lo chiamava da Parma, e Walter gli raccontò dell'incontro con quello che riteneva fosse Cuccureddu. Marino non lo lasciò finire, e lo raggelò dicendogli che quel tale era un impostore che aveva già indossato arbitrariamente i panni dei più famosi calciatori.

Bembo denunciò la cosa alla Volante, e la stessa notte Lisci venne fermato: aveva ancora le 60 mila lire che furono restituite al legittimo proprietario. In sede istruttoria, il sedicente Cuccureddu negò di essersi presentato con quel nome e precisò di avere telefonato nella trattoria dicendo d'essere un cugino del calciatore ma, evidentemente, l'oste aveva frainteso le sue parole.

Riconobbe tuttavia d'avere truffato il Bembo in quanto aveva bisogno di denaro per ritirare la macchina in riparazione in un'officina. Al dibattimento ripete le stesse cose e soggiunge di avere restituito spontaneamente i quattrini; il maresciallo Cossa lo smentisce dicendo che ciò avvenne su sua richiesta, e Bembo afferma di avere riavuto i soldi dalla Polizia.

Il rappresentante dell'Accusa propone che Lisci venga condannato a un anno e sei mesi di reclusione e 400 mila lire di multa, il difensore, avv. Mario Sardos-Albertini, perora il minimo della pena, e il dott. Esti, con le «generiche», infligge al campione del raggiro sei mesi di reclusione e 40 mila lire di multa.

Movimento delle malattie contagiose dal 14 al 20 maggio: scarlattina casi 11; febbre tifoidea casi 1; morbillo casi 44; varicella casi 9; parotite epidemica casi 18 (di cui 2 da fuori Comune); rosolia casi 4; scabbia casi 2; epatite infettiva casi 6; reumatismo poliarticolare acuto casi 1.

PER L'ESAME DEL CONSUNTIVO 1970

Assemblea dei delegati della Mutua artigiani

Rilevate dal presidente le difficoltà della categoria

Si è riunita l'assemblea dei delegati della Cassa mutua provinciale di malattia degli artigiani di Trieste per l'esame del bilancio consuntivo del 1970. Nel corso dei lavori il presidente Ottavio Mazaroli ha svolto la sua relazione illustrando le difficoltà del momento che derivano dai gravi aumenti delle rette ospedaliere e dalle minori entrate dei finanziamenti del Fondo di solidarietà Nazionale. Anche dal decretone si aggiunge un motivo di amarezza poiché, dall'interpretazione data dai competenti ministeri, la mutualità artigiana viene di fatto ad essere esclusa dal previsto finanziamento straordinario per il ripianamento dei bilanci. Contro questo provvedimento è stato provveduto con un ricorso al Consiglio di Stato e con una azione diretta tendente ad ottenere un'opportuna riparazione.

Nel 1970 la mutua ha erogato, a circa 13 mila iscritti, quasi 49 mila prestazioni specialistiche, ha riconosciuto 1700 ricoveri ospedalieri ed ha potenziato il suo servizio poliambulatoriale. Per sopperire alle maggiori spese incontrate, agli artigiani dovrebbero venir ancora aumentati i contributi assicurativi che sono già tra i più elevati in campo nazionale.

Dopo l'approvazione, all'unanimità, del bilancio e dell'assistenza farmaceutica per i pensionati, l'assemblea ha approvato pure le variazioni da apportare al bilancio preventivo per il 1971 e la bozza del nuovo predisposta dagli organi centrali e che andrà ora all'esame del ministero.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giovanni Orlando, nel III anniversario, dalla moglie Vittoria 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ugo Sartori, nel II anniversario, dalla moglie e dalle figlie 10.000 pro Istituto per l'infanzia, 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 5000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (restauro), 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Franca Maionica, nel I anniversario, da Armida e Alfieri Clausi 3000 pro Centro tumori.

In memoria del rag. Carlo Croci, nel VI anniversario, dai figli 15.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Irma Ferrante Ippoliti da Vittorio e Carmen Focardi 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Antonio Richelli da Caterina Zweig 2000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «A. Pesce»); dai cognati e cognate 25.000 pro Istituto per l'infanzia; dai nipoti Elda Pesca e figli, dott. Paolo Cohen e famiglia 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «A. Pesce»); da Duilio e Cesira Manià 2000 pro Lega contro i tumori.

In memoria di Lionello Facchi dalle famiglie G. e S. Scotti e Toniat 4000 pro Centro tumori; da Gigliola Maccan 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Caterina Budigna dalle signore dell'Opera «Maria Basiliadis» 4000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (via Palestrina), 4000 pro Cappella «Mater Amabilis».

In memoria di Giuseppe Pennone da Francesca Polidori, Sina Busetto e famiglia Gulli 3000 pro Terzo Ordine Francescano di Montuzza.

In memoria di Francesco Malusà da Margherita Colonello 5000, da Maria de Seeman ed Eugenia Panajotopulo 10.000 pro CRI.

In memoria di Carla Canarutto dalla Sezione propaganda e sviluppo 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Luciano Antonini dalla famiglia Ferian 3000 pro Società Ginnastica Triestina.

In memoria di Giovanna ved. Stareo (Starz) nata Mondo da un gruppo di amici del figlio Mario della Società canottieri «Adria» 30.000 pro Centro immaturi dell'Istituto per l'infanzia.

In memoria di Romano Giaconi dall'Officina centrale dell'ACEGAT 4000 pro Istituto «Rittmeyer», 4000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Ofelia Moretti ved. Chiuderi dai figli 15.000 pro ECA, 15.000 pro Associazione assistenza agli spastici; dal nipote Luigi Pase 10.000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Armando Maranzana dai nipoti Francó 20.000, Silvia 15.000 e Laura 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria del dott. Attilio Valentinuzzi dalla famiglia ing. Francesco Quarantotto 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria dell'ing. Giuseppe Larice dalla sorella Angelica e dal cognato ing. Francesco Quarantotto 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Maria Vascotto da Gina Macutz 1500 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Franco Malusà da Aspasia Sevastopulo 5000 pro Istituto per l'infanzia; da Evelina Glanzmann 5000 pro Associazione assistenza agli spastici, 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dal dott. Manfredi de Polzer 5000 pro Associazione assistenza agli spastici, 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Natalina Prinelli ved. Benevenia dalle famiglie Novak Todeschini 3000 pro Cassa previdenza artigiani.

In memoria di Vittorio Giorgetti dagli amici della Cantinetta «Al Collio» 6500 pro Centro tumori.

In memoria di Renata dalla nonna e dalla zia 5000 pro UNITALSI.

In memoria del geom. Umberto Uberti Bona da Graziella e Giuseppe Caluzzi 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Nella e Mario Pilato 3000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Luciano Antonini da Federico e Silvana Cattalini 5000, dalla famiglia Mario Antonini 3000, da Maria Fonzari 1000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Elio Predonzani da Elda Rabusin 2000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Eugenia Gallo da Sabina Delise 3000 pro Banca del sangue.

In memoria di Carlo Pregeli dalla moglie, figlio e zie 13.000 pro Centro tumori; da Iannariello e De Luca 2000 pro chiesa S. Francesco.

In memoria di Rosario Cherini dalle sorelle e dal fratello 10.000 pro Scuola media «D. Alighieri» (Fondo «Franca Geyer»).

In memoria di Giuseppe Ferfoglia dai nipoti Callin e Nemenz 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

Da N. N. 50.000 pro Lega nazionale (Sezione Dalmazia).

L'elargizione fatta da Maria Bon don Delbasso di lire 3000 pro Villaggio del fanciullo, pubblicata in data 20 corr., deve intendersi fatta in memoria di Nello Panico.

MOSTRE D'ARTE

Alla CARTESIUS via Giulia, 10

ALDO COLO'

Ultimo giorno

Domani 24 giugno

10 INCISORI JUGOSLAVI

Vernice ore 19

GALLERIA IL TRIBBIO

ECOLOGIA DIVERSA di SABINO COLONI

PREVISIONI DEL TEMPO

NUVOLOSO GELO SERENO SERENO

Tempo previsto: sulle Alpi centrali e sulle regioni nordorientali annuvolamenti cumuliformi con possibilità di isolati temporali. Su tutte le altre regioni prevalenti condizioni di tempo buono. Foschie notturne nelle valli e lungo i litorali del Nord e del centro.

Temperatura: pressoche stazionaria.

Venti: Deboli, e prevalenti di regime di brezza salvo temporanei rinforzi da Nord-Ovest.

Mari: da quasi calmi a poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 18, 29; Verona 19, 27; Trieste 18, 26; Venezia 18, 24; Milano 17, 28; Torino 16, 27; Genova 17, 22; Bologna 17, 29; Firenze 17, 27; Pisa 15, 25; Ancona 20, 26; Perugia 15, 26; Pescara 15, 25; L'Aquila 12, 25; Roma Nord 13, 26; Roma Fiumic. 15, 24; Campobasso 14, 24; Bari 19, 27; Napoli 17, 25; Potenza 15, 23; S. Maria Leuca 20, 24; Catanzaro 17, 25; Reggio Calabria 16, 20; Messina 20, 27; Palermo 20, 25; Catania 15, 27; Alghero 13, 27; Cagliari 18, 31.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Elenco dei promossi alla media «Rismondo»

Alunni della scuola media statale «F. Rismondo» promossi allo scrutinio del secondo quadrimestre.

Prime classi — I A: Barbone Fabio, Bertocchi Mauro, Ferrara Maurizio, Gregori Mauro, Marini Carlo, Milos Fabrizio, Peteani Giovanni, Pribetti Claudio, Santoro Francesco, Scrobonia Giorgio, Tominich Roberto, Valenzin Guido; I B: Benvenuti Roberto, Burba Fulvio, Candot Stefano, Castellarin Roberto, Colla Franco, Contento Mauro, Ferialdi Roberto, Ferrante Flavio, Fratter Giampaolo, Galli Luciano, Giugovaz Gualtiero; I C: Lasini Enrico, Masolin Alessandro, Meloni Marco, Morpurgo Alessandro, Motz Dario, Pagotto Ugo, Palusa Gregorio, Serra Giancarlo, Vascotto Marino, Verdini Piero Giorgio, Zinnanti Mauro, Zorzin Roberto; I D: Federico Fabiana, Fogar Cinzia, Kerpan Maria Teresa, Kodarin Patrizia, Montiglia Tiziana, Pascolini Alessandra, Remonti Alessandra, Rusano Donatella, Zolfo Cristina, Zvitko Clara; I E: Alessio Gabriella, Amadi Elisabetta, Arcangeli Alessandra, Aversa Daniela, Bellio Sara, Blasevich Viviana, Bortolozzo Maria Cristina, Bretti Patrizia, Castellano Rossana, Cavalieri Marina, Cavazzon Elisabetta, Cini Anna, Coletta Rossana, Covacci Emanuela, Di Bert Rosanna; I F: Crosilla Cristina, Crosilla Gabriella, Delfino Anna Maria, Di Bello Rita, Di Felice Grazia, De Ferra Marina, Frausin Patrizia, Galante Ornella, Galasso Daniela, Kranjch Tiziana, Lesizza Fulvia, Palcic Anna Maria, Penco Giuliana, Perini Gabriella; I G: Petaros Vilma, Petronio Chiara, Piol Chiara, Pocecco Chiara, Prevosti Alessandra, Rameili Tiziana, Richter Fabrizia, Rossi Cristina, Savio Anna Maria, Scala Claudia, Scattani Antonella, Tonazzi Raffaella, Torelli Paola, Tutone Rossana, Vendrameili Maela, Zanolla Nicoletta, Zarli Rossana, Zonta Patrizia, Zumin Silvia, Ubaldini Graziella.

Seconde classi — II A: Bartoli Mario, Capuzzo Sandro, Cossetto Giorgio, Faiman Andrea, Flora Marino, Mezzari Maurizio, Siderini Paolo, Tiozzo Maurizio, Wallner Maurizio; II B: Barichievich Luigino, Bocciai Paolo, Buonanno Fabio, Balabria Eddy, Cesanelli Roberto, Cescut Marco, Degrassi Paolo, Del Piccolo Gianni, Ferranti Mauro, Fiorentino Maurizio, Flora Marino, Gerometta Giorgio, Giraldi Adriano, Lubiana Edi, Pinzin Roberto, Sartori Paolo; II C: Lonzari Paolo, Niccoli Alessandro, Pasqua Giovanni, Possega Maurizio, Quaia Graziano, Radovini Daniele, Ruzzier Claudio, Serli Roberto, Sorini Giorgio, Starec Claudio, Tropea Umberto, Verginella Francesco, Zamarini Claudio; II D: Busdon Anna Maria, Capuzzo Patrizia, Furlan Alessandra, Knaus Gigliola, Maurel Chiara Rita, Merlo Micaela, Paterniti Sabrina, Pavletic Norita, Rossi Loreta, Vio Fabriana; II E: Baroni Ornella, Bartoli Cristina, Bernardi Elisabetta, Bradas Oriana, Buonanno Clara, Carletta Donatella, Cascella Marina, Coppa Daniela, Cosimi Simonetta, Cozzi Daria, Cremoni Nicoletta, Crusich Daniela, Schiavo Silvia, Stangaferro Susanna; II F: Donaggio Rossella, Furlaro Anna Maria, Geiner Eleonora, Giraldi Marina, Giugovaz Daniela, Lo Bella Barbara, Lonza Gabriella, Naseddu Rosa, Nigris Erica, Rados Luciana, Raponi Gabriella, Scala Marina, Scherianz Laura, Stocca Gabriella, Svigelj Antonella, Tippi Tiziana, Vidulli Adriana.

I migliori sono risultati: a) Prime classi: Barbone Fabio (9,33); Tominich Roberto (8,77); Valenzin Guido (8,66); Palcich Anna Maria e Pocecco Chiara (8,55); Palusa Gregorio (8,44); Milos Fabrizio, Scrobogna Giorgio e Zumin Silvia (8,22); Crosilla Cristina, Meloni Marco, e Torelli Paola (8,11); Cavazzon Elisabetta, Ferrante Flavio, Motz Dario, Pribetti Claudio, Verdini Piero Giorgio e Zinnanti Mauro (8). b) Seconde classi: Giraldi Adriano (8,71); Bartoli Mario e Paterniti Sabrina (8,42); Gellner Eleonora (8,28); Del Piccolo Gianni (8,14); Cesanelli Roberto e Cosimi Simonetta (8).

Secondo saggio oggi al «Tartini»

Oggi con inizio alle ore 21, avrà luogo nella sala maggiore del Conservatorio di musica «G. Tartini» il secondo saggio di studio dedicato ai giovanissimi allievi del corso sperimentale pre-scuola media. Parteciperanno al saggio gli allievi: Susanna De Luca, Serena Baldini, Marialaura Benetti, Clara Boschi, Doriano Dragan, Renato Gioppo, Dario Sepini, Luisa De Filippi, Laura De Filippi, Laura Barresi, Cristina Sollazzi, Elena Sollazzi, Luisa Rizzo, Patrizia Morassut, Antonello De Mattia, Pier Paolo Levi, delle scuole di pianoforte dei professori: Lorenzo Baldini, Laura Ferlan (docenti le tirocinanti prof. Maria Grazia Fabris e Loredana Minutti), Dario De Rosa (docente il tirocinante prof. Giorgio Rittmeyer), e di violino del prof. Mario Simini.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Domina il giallo

Roma, 22

Il filone del giallo all'italiana ha indubbiamente sostituito quello western all'italiana che, fino a poco tempo fa, dominava la produzione italiana. Sui 43 film nazionali attualmente in lavorazione infatti, ben diciassette (pari al 40 per cento del totale) sono di genere giallo. E' curioso notare che almeno la metà di questi film contengono nel titolo il nome di un animale: dalle farfalle allo scorpione, dall'iguana al ragno, dal cobra alla mantide. Ciò si deve al fatto che tre dei gialli italiani di maggior successo («L'uccello dalle piume di cristallo», «Il gatto a nove code» e «Una lucertola dalla pelle di donna») contenevano per l'appunto, nel titolo, il nome di un animale.

Segue nella graduatoria dei generi quello delle commedie di costume o sentimentali. Sono complessivamente 13 (30 per cento del totale) i film di questo tipo attualmente in lavorazione. I film western si collocano al terzo posto (sono 6 pari al 14 per cento), seguiti da quelli drammatici (3) e da quelli comici (3). Chiude la serie il genere storico con un solo film, «Fratello sole, sorella luna» di Franco Zeffirelli.

Nonostante l'exploit del giallo all'italiana, stando alle previsioni ed agli orientamenti della produzione, il genere non dovrebbe continuare a tener banco in questo modo; produttori e distributori cominciano a pensare che il numero dei «thrilling» in produzione e al montaggio è eccessivo, superiore a quello che sarà la richiesta del pubblico nel corso della prossima stagione; infatti, stando alle segnalazioni dei film attualmente allo studio, soltanto sei o sette «gialli» dovrebbero entrare in lavorazione nei prossimi due mesi.

Quello che sembra certo, comunque, è che la nuova «trovata» italiana ha ormai un suo posto preciso nel cinema italiano. Il «giallo all'italiana» potrà durare a lungo, a patto, però, che non se ne abusi.

(Ansa)

La Gioventù musicale in gita a Venezia

La Gioventù Musicale ricorda ai soci che la partenza della gita in pullman a Venezia avrà luogo sabato 26 giugno alle ore 7.30 da via Flavio Gioia. La prova generale del concerto a La Fenice inizierà alle 16.45.

Un volto per il cinema

Alghero — Ingmar Ruthenberg, 21 anni, «Miss Germania 1971» rappresenterà il suo Paese al concorso internazionale «Un volto per il cinema europeo» che si terrà ad Alghero dal 26 al 29

PER LA CONFUSIONE DELLE LINGUE

Lancio di coltelli sulla «povera» Liz

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 22

Povera Liz, con tutti quei coltelli. Non è successo niente, ma l'attrice si è spaventata. Si trovava, insieme con il marito Richard Burton, in un circo del Messico, poco distante dalla loro villa di Puerto Vallarta, quando un lanciatore di coltelli le si è avvicinato e le ha chiesto qualcosa in spagnolo.

Liz non conosce la lingua spagnola, e probabilmente ha creduto che la richiesta dell'uomo fosse del tutto innocua. Era in definitiva, ma per gente abituata a questo genere di cose. Fatto sta che Elisabeth Taylor si è trovata con le spalle al muro mentre l'uomo lanciava coltelli.

Liz ha raccontato ai giornalisti — i più curiosi — la sua singolare vicenda, all'aeroporto di Heathrow, Londra. Anche Burton non conosce lo spagnolo e quindi si è messo a sorridere quando il lanciatore di coltelli si è avvicinato alla graziosa moglie pregandola di accompagnarlo al centro dell'arena Ha smesso di ridere quando ha visto lanciare i coltelli. «Quando i coltelli si sono piantati tutti intorno a me» ha raccontato Liz, «Richard è balzato dalla sedia, ha scavalcato il muretto e si è precipitato nell'arena; ha gridato all'uomo di smetterla. Non so cosa avrebbe potuto fare». Quindi altro spavento per la Taylor perché un coltello ha sfiorato il marito venutole in aiuto. «Mi sono lanciato nell'arena» ha riferito a sua volta Burton, divertito, «e tra l'altro mi sono accorto che il lanciatore di coltelli era molto abile». L'attrice è tornata a sedersi, mentre il marito si è messo a fare il bersaglio vivente con un palloncino in bocca e un altro nella mano sinistra.

L'uomo con un lancio ben fatto ha bucato tutti e due i palloncini. Tutto è finito così e Burton si è poi complimentato con il lanciatore di coltelli il quale si è espresso nuovamente nella sua lingua. Ovviamente non si sono capiti ancora, ma non c'erano più rischi da correre.

U.P.I.

Intensa stagione di Sante Rosolen

Il tenore Sante Rosolen, veneziano di nascita, ma musicalmente attivo a Trieste da molti anni, ha coronato una stagione particolarmente intensa. Portato per vocazione e per scelta a quel ramo della musica vocale che è la liederistica, il tenore è apparso fra i solisti che hanno dato vita a numerose opere sacre e profane con orchestra. Tra l'altro, ha concluso la stagione della Angelicum di Milano con il «Vespro della Beata Vergine» diretto di Gianfranco Spinelli e che, con la partecipazione del Coro della Polifonica Ambrosiana, ha costituito un avvenimento nel panorama concertistico del capoluogo lombardo. Grosso rilievo è stato dato all'esecuzione da parte dei quotidiani e molte lodi sono andate, assieme agli altri interpreti, al tenore Rosolen.

Il «Vespro» di Monteverdi, con la stessa formazione, è stato eseguito anche a Bologna nella Basilica di S. Maria dei Servi.

Sante Rosolen è stato protagonista di un applaudito recital a Roma, mentre in autunno è stato attivissimo oltre Oceano, in Argentina. A Buenos Aires ha offerto all'ascolto, raccogliendo fervidi consensi di pubblico e di critica, in più serate ed in diverse sedi il ciclo «All'amata lontana», di Beethoven nel quadro delle celebrazioni del bicentenario. Anniversario che è stato degnamente celebrato con numerose esecuzioni della Messa Solenne op. 123. In tale capolavoro il cantante ha figurato accanto ad altri celebri artisti, guidati dai maestri Pietro Gamba e Karl Richter.

Festival nazionale di canti della montagna

Roma, 22

Domani 24 giugno, alle ore 21, si svolgerà a piazza Navona il «Festival nazionale Enal dei canti della montagna», organizzato dall'Enal con la collaborazione dell'Unione società corali italiane. Parteciperanno alla manifestazione i migliori cori italiani, ricchi di tradizioni popolari, di tanto entusiasmo e di tanta musicalità.

Il programma della manifestazione è il seguente: Alpino amici della montagna del CAI di Asti; coro Ges-Enal di Schio (Vicenza); coro I.C.A.T. di Treviglio (Bergamo); coro ANA di Vittorio Veneto; coro Ermes Grion di Monfalcone; coro sci club Scarponi di Milano; coro Minimo bellunese Enal di Belluno; coro alpino lecchese di Lecco; coro stella alpina di Verona; coro A.N.A. di Roma. Alla finale parteciperanno tutti i cori, eseguendo «La dosolina», «Il testamento del capitano», «Fila, fila», «La montanara», e «L'inno di Mameli», sotto la direzione del concertatore maestro Pio Fernandez. Alla manifestazione, presentata da Renato Tagliani e Franca Salerno, assisteranno le massime autorità della provincia.

(Ansa)

Primo film di De Sica francese

Parigi, 22

Vittorio De Sica, informa «Le Figaro», comincerà nei prossimi giorni il suo primo film in Francia, da quando ha avuto la nazionalità francese. Egli impersonerà un simpatico tipo di intellettuale trasformatosi in Clochard, nel film «L'odeur des fauves», del regista Richard Balducci. La storia riguarda i tentativi di ricatto fatti da un giornalista poco scrupoloso a un uomo politico straniero non certo migliore di lui. Il giornalista finirà vittima del vespaio che ha incautamente creato: la sua parte sarà svolta da Maurice Ronet. Altra interprete è Josephine Chaplin, una delle figlie del grande Charlot che finora aveva limitato la sua attività cinematografica a brevissime apparizioni.

(Ansa)

DIRETTO DA MARIO CAMERINI

Thrilling a Venezia per tre coppie di sposi

Fra i protagonisti Noschese e Montesano

Venezia, giugno

Sono iniziate a Venezia le riprese del film «Un morto in vacanza», diretto da Mario Camerini, con protagonisti Alighiero Noschese ed Enrico Montesano, la coppia che ha già interpretato tre film di successo: «Io non scappo... fuggo», «Io non spezzo.... rompo», «Il furto è l'anima del commercio» e, ai quali, in questa pellicola si affiancano, in altrettanti ruoli di protagonisti, Isabella Biagini, Gastone Moschin, Francesca Romana Coluzzi e Janet Agren. Si tratta di un impegnativo lavoro che rientra nello stile degli ultimi film di Camerini tra il giallo, il comico e la satira di costume.

Venezia farà da bella cornice alla vicenda che vede tre coppie di sposi formate da Enrico Montesano-Francesca Romana Coluzzi, Alighiero Noschese-Janet Agren, Gastone Moschin-Isabella Biagini, coinvolte in un delitto di cui ognuno di essi potrebbe essere l'assassino.

Le tre coppie: una romana, una milanese e l'altra romagnola, vivono a Venezia, separatamente, le loro avventure che vengono però abilmente cucite insieme da un geniale commissario di polizia (impersonato da Gianrico Tedeschi).

Oltre a Venezia, con le sue gondole, il fascino della Laguna, le spiagge ed il Casinò del Lido, protagonisti del film sono anche un cocker e una valigia. Il cane appartiene ad una nobildonna veneziana (impersonata da Bianca Castagnetti) e la valigia contiene il corpo dell'anziana e ricca contessa alla quale la bestiola smarrita doveva essere restituita; Angelo Infanti completa il cast nel ruolo di un affascinante play-boy.

In venti alla rassegna del film turistico

Roma, 22

Venti film sono stati selezionati, da un'apposita commissione per partecipare in concorso alla X «Rassegna nazionale del film turistico», che si svolgerà a Palermo da domani al 26 giugno.

La manifestazione, promossa dal comitato nazionale per il turismo ed organizzata dall'Ente provinciale per il turismo di Palermo, si svolge sotto gli auspici del ministero del turismo dello spettacolo, del'lEnit, dell'Anica, dell'assessorato al turismo della regione siciliana e della Confindustria.

La giuria sarà presieduta da Floris Ammannati e ne faranno parte: Mario Verdone, Franco Fuscà, Fulvio Rocco, Gianfranco Palumbo, Emilio La Fisca, Giuseppe Orlandi e Leonardo Algardi — direttore della rassegna — con funzioni di segretario.

Tra i vari premi previsti sarà assegnata al miglior film in senso assoluto il «Il Gran Trofeo del comitato nazionale per il turismo». Nell'ambito della rassegna si svolgerà il settimo convegno «Cinema e turismo» sul tema «Legge sulla cinematografia e propaganda turistica».

Riconoscendo «la validità della funzione che la rassegna adempie», l'Ente nazionale italiano per il turismo (ENIT), ha deciso di mettere a disposizione della rassegna la somma di dieci milioni di lire per i premi che saranno assegnati dalla giuria ai primi tre film classificati, al film più idoneo ad una trasmissione televisiva, al miglior documentario di produzione straniera sull'Italia, al miglior film in 16 mm realizzato da cineamatori, nonché alla migliore regia.

L'Ente nazionale italiano per il turismo utilizzerà le opere ammesse in concorso, per la propaganda turistica in circuito mondiale valendosi delle proprie delegazioni e dei propri uffici di rappresentanza.

(Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

I banditi dalle tute blu

«Sapere» (TV 1, ore 19,15) - Per questa rubrica andrà in onda oggi l'ultima delle cinque puntate, a carattere tecnico-didattico, dedicate all'atletica leggera. Sarà illustrata la tecnica delle specialità atletiche dei lanci: lancio del peso, del disco, del martello e del giavellotto. Questi gesti atletici conservano ancora oggi immutato il loro fascino per il significato spirituale che assumono e per la raffinata tecnica balistica richiesta. Il successo dei lanci risiede in una armonica e difficilissima sintesi di forza e tecnica, di velocità e di tempismo. La puntata sarà illustrata dai vari lanci dei migliori lanciatori italiani e stranieri, dai nomi gloriosi del passato come Consolini, a quelli che ancora oggi salgono con successo sulle pedane quali il discobolo Simeon e il martellista Vecchiatto.

* * *

«Quel giorno» (TV 1, ore 21) - Questo programma, curato da Aldo Rizzo e Leonardo Valente con la collaborazione di Franco Bucarelli e Giorgio Gatta, discuterà oggi di una vicenda destinata a rimanere nei testi di criminologia: la rapina di via Osoppo avvenuta a Milano il 27 febbraio 1958 ad opera dei banditi dalle famose «tute blu». Il bottino fruttò loro 114 milioni in contanti e mezzo miliardo di lire in assegni. Il programma pone l'accento anche sugli encomiabili sforzi compiuti dalla polizia che, con una lunga ed esemplare inchiesta, riuscì a recuperare parte della refurtiva e a catturare i sette banditi. Uno di questi, sarà presente stasera in studio: si tratta di Cesaroni, che fuggito in Venezuela, venne arrestato a Caracas dal brigadiere Oscuri (presente anch'egli in studio). Gli altri ospiti del programma sono persone che, seppure per motivi diversi, furono direttamente coinvolti nella vicenda: Franco Di Bella, capocronista del «Corriere della Sera»; il capo dela squadra mobile di Milano, Zamparelli; lo scrittore Carlo Castellaneta; il giornalista dell'«Avanti» Aldo Lualdi; il giudice Cremolini e il procuratore generale della repubblica di Torino, Collikh.

* * *

«Il Brigante» (TV 2, ore 21,20) - Per il ciclo «Momenti del cinema italiano» andrà in onda stasera questo film che Renato Castellani trasse, nel 1961 dall'omonimo romanzo di Giuseppe Berto e che venne presentato al festival di Venezia nello stesso anno. Il film, interpretato da Serena Vergano, Adelmo Di Fraia, Giovanni Basile ed altri attori presi dalla strada, è ambientato verso la fine del 1942 in Calabria. Nino Stigliano, un ragazzo di dodici anni diventa amico di Michele Rende, un giovane deciso e ribelle, amante segreto di Giulia, sorella del Podestà e promessa sposa di Natale. Dopo un diverbio fra quest'ultimo e Michele, Natale viene trovato ucciso e la colpa ricade su Michele che viene arrestato e condannato. Fuggito dal carcere, il giovane torna al paese con propositi di vendetta, ma la sorella di Nino, Miliella lo dissuade. Quando la guerra finisce e arrivano gli americani, Michele può tornare in libertà. La struttura feudale del paese sembra scricchiolare sotto i colpi dei tempi nuovi e Michele riesce a convicere i contadini ad occupare le terre. Riconosciuto come istigatore, vengono rivolte contro di lui le vecchie accuse; Michele fugge sui monti insieme a Miliella, alla quale lo lega un amore profondo. La ragazza, che aspetta un figlio, viene uccisa. Perduta la ragione, Michele scende in paese sparando all'impazzata, ma viene falciato da una raffica di mitra.

(Ansa)

Il Quartetto finlandese Tuohi ha vinto il primo premio al quinto Festival internazionale del jazz svoltosi a Montreux, in Svizzera, il secondo premio è andato al complesso inglese Graham Collier Music, che ha vinto anche il Premio della stampa. La Benko Dixieland Band, ungherese, ha vinto il premio come miglior complesso tradizionale. Tra i solisti, sono stati premiati il violinista Michal Urbaniak, polacco, il batterista Edward Vesala, finlandese, il pianista Heikki Sarmanto, anche lui finlandese, e il trombettista Richard Rousselet, belga.

DOMANI ALLA STAZIONE MARITTIMA

Match Bach-Telemann a «Invito alla musica»

Le peculiarità stilistiche di J. S. Bach e di G. Ph. Telemann saranno messe a confronto in occasione del quarto concerto di «Invito alla musica», loro interamente dedicato, che si terrà domani, giovedì 24 giugno, con inizio alle ore 21 nel salone della Stazione marittima di Riva N. Sauro. L'Orchestra triestina da camera, diretta dal maestro Fabio Vidali, con la collaborazione dei solisti Giorgio Blasco, flauto, Giulio d'Orlando, viola, e Ilse Matisek, pianoforte, interpreterà, infatti, di Bach la seconda Suite per flauto e orchestra e il Concerto in fa minore per pianoforte e orchestra, cui si affiancheranno il Concerto in sol maggiore per viola e orchestra e la Suite «Lyra» di Telemann. La serata, quindi, che sarà preceduta da una illustrazione del tema, a cura di Fabio Vidali, rappresenta un'interessante occasione di approfondimento di un problema musicologico che ebbe, nel corso della storia, assai diverse interpretazioni.

Al concerto, promosso dalla SAL di Trieste con la collaborazione della Cassa di Risparmio e dei circoli Arsenale, Ferroviario, Ras, Arac comunali, Universitario, Ente porto, Generali e Tomè, l'ingresso è libero per gli aderenti e i simpatizzanti.

Tre violinisti sovietici hanno vinto i primi tre grandi premi del concorso per violino «Marguerite Long-Jacques Thibaud», svoltosi a Parigi. I vincitori, nell'ordine, sono Lydia Dubrovskaia, Olga Vilkomirskaya e Sergei Kravcenko. Seguono poi l'australiano Geoffrey Michaels, la francese Isabelle Flory e il bulgaro Valentin Stefanov.

Carmen Sevilla, nota attrice spagnola, è stata aggiunta al cast di «Antonio e Cleopatra», che Charlton Heston interpreta e dirige attualmente ad Almeria dalla tragedia di Shakespeare. Altra interprete è Hildegarde Neff.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di Luci e Suoni. Ore 21.30: «Der Kaisertraum von Miramare» in tedesco; ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta» in italiano.

RASSEGNA DEL TEATRO UNIVERSITARIO - Muggia (Piazza Marconi). Questa sera ore 21, Centro Universitario Teatrale - Firenze: «Dada» - Lavoro di gruppo.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Franca n. 17). Oggi alle ore 21.15: «Hollywood Party» (1968), il capolavoro comico di Blake Edwards, con Peter Sellers, scope-colori, in italiano.

EDEN. 16.30, 19.15, 22: «Non si uccidono così anche i cavalli?». Il film premiato a Taormina. Premio della critica a J. Fonda. In technicolor. Il film è per tutti.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.10: «La volpe dalla coda di velluto», con J. Sorel, M. Bonuglia, R. Gianni, T. Kendall e A. Gadè. Musica di Piero Piccioni. Eastmacolor. Vietato ai minori di 14 anni.

FENICE. 16 - 22.10: «Testa t'ammazzo, croce... sei morto. Mi chiamano Alleluja», con Charles Southwood, Agata Flori, Roberto Camardiel e Paolo Gozlino. Eastmancolor Colorscope.

GRATTACIELO. 16. Nino Manfredi e Ugo Tognazzi, i due assi del cinema italiano, in una comicissima riedizione: «Straziami ma di baci saziami». Technicolor per tutti.

NAZIONALE. 16, 17,50, 20, 22.10: «La macchia della morte», con Alan Alda, Jacqueline Bisset, Barbara Parkins, Gurd Jurgens. Colore De Luxe. Vietato ai minori di anni 18.

RITZ. 16, 18, 20, 22: «L'uccello dalle piume di cristallo». Il primo grande film di Dario Argento, con Tony Musante, Suzy Kendall, E. Maria Salerno. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 16.30. Steve Mc Queen, l'attore più prestigioso d'America, nel capolavoro: «Gli occhi del testimone». Film giallo d'alta classe, con M. Mc Carthy e D. Clarke, e con la collaborazione del Dipartimento di Polizia di St. Louis (USA). Vietato ai minori di 16 anni.

AURORA. 16.30: «Il clan dei Barker», di R. Corman, con S. Winters. La vera storia di Ma' Barker e dei suoi figli, tragici eroi del più cruento periodo del gangsterismo americano. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Ultimo giorno.

CAPITOL. 16.30. Charles Bronson formidabile interprete dell'emozionante poliziesco in technicolor: «L'uomo dalle due ombre». Per tutti. Ultimo giorno a richiesta.

CRISTALLO. 16.30. Un film di J. Negulesco, un classico dell'avventura: «6 dannati in cerca di gloria» con S. Whitman, E. Sommer e C. Jurgens. Technicolor.

FILODRAMMATICO. 16.30. Ultimo giorno: «Le foto proibite di una signora per bene» in Colorscope. Un «thrilling» veramente eccezionale, con Dagmar Lassander e P.P. Capponi. Vietato ai minori di 14 anni.

IMPERO. 16.30. Tom e Jerry in una nuovissima serie di avventure animate a colori: «Metti un formaggino a cena».

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «La congiura dei dieci». Stupenda epopea storica. Avventurosa battaglia contro Don Carlos a Siena. Venite coi figlioli. Per tutti.

MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). 16: «Minuto per minuto senza respiro» con Carol White e Paul Burke. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Fragole e sangue» con Bruce Davison e Kim Darby. Premio della giuria al Festival di Cannes. Vietato ai minori di anni 14.

ABBAZIA. Oggi chiuso. Domani: «Caccia ai violenti».

ALDEBARAN. 16: «Les femmes». Il trionfo della bellezza e del sesso in uno spregiudicato technicolor con Brigitte Bardot e Maurice Ronet. Vietato ai minori di 18 anni.

ALCIONE (96162). 16.30: «L'incredibile furto di Mr. Girasole». Un gioiello di Walt Disney con Dick Van Dyke e Dorothy Provine. Technicolor.

ARISTON. 16 (estivo 21.15): «L'ultimo colpo in canna». Classico western con Glenn Ford e Arthur Kennedy. Technicolor-scope.

ASTRA. 16.30: «Un'estate con sentimento». Una storia d'amore con Stefania Sandrelli e Robin Phillips. In technicolor.

IDEALE (piazzale S. Giacomo). 16.30. Technicolor: «Sparate a vista a Killer Kid» con Peter Van Eyck, Mario Girotti, Carole Gray. Spettacolare western!

RADIO. 16: «Gli assassini del karatè», Technicolor con David Mc Callum e Joan Crawford.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15: «L'ultimo colpo in canna». Classico western con Glenn Ford e Arthur Kennedy. Technicolor-scope.

EX SOCI (Salita Zugnano 26). Ore 21: «Fräulein Doktor» con Suzy Kendall, Capucine e Kennet More. Technicolor.

VALMAURA. 21:15: «Probabilità zero». Ardimentoso, in technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Nazionale, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Mignon, Alcione, Aldebaran.

MUGGIA

VOLTA. 16: «Per qualche topolino in più». Cartoni animati.

UDINE

ARISTON. 15: «Pupe calde e mafia nera». A colori. V.m. anni 14.
CAPITOL. 15: «Subterfuge». A colori.
CENTRALE. 15: «Senza via d'uscita». A colori. V.m. 14 anni.
ODEON. 15: «6 gendarmi in fuga». A colori.
PUCCINI. 15: «L'armata degli eroi». A colori.
CRISTALLO. 16.45: «Il primo premio si chiama Irene». A colori. V.m. 18 a.
DIANA. 18: «La casa degli amori particolari». A colori. V.m. 18 anni.
FRIULI. 18: «I lunghi giorni dell'odio». A colori.
FERROVIARIO. 18: «La morte arriva strisciando». A colori. V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17: «Frammenti di paura» con D. Hemmings e G. Hunnicutt. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 17: «Promesse all'alba» con M. Mercouri e A. Dayan. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.15, 19.20, 21.30: «Queimada» con M. Brando ed E. Marquez. Scope a colori.
CENTRALE. 17.30: «Io non scappo... fuggo» con A. Noschese ed E. Montesano. A colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Mille e una donna», film inchiesta. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

CIRCORAMA ORFEI - Monfalcone, via Matteotti tel. 72626. Strepitoso successo. Oggi due spettacoli: ore 17 e 21.45.
AZZURRO. 18: «Una prostituta al servizio del pubblico e in regola con le leggi dello Stato» con Giovanna Ralli. A colori.
EXCELSIOR. 17.30: «I contrabbandieri degli anni ruggenti». A colori.
PRINCIPE. 18 - 22: «Il mostro invincibile». A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Intrigo pericoloso» con R. Taylor, C. White e J. Botth; a colori. V.m. 14 a. Ult. 22.30.

GRADISCA

COMUNALE: «La mia notte con Maud» con F. Sagan.
ITALIA: «Quando la morte portava l'elmetto» con A. Bielawski.

PORDENONE

VERDI. 17: «Il credo della violenza».
SUPERCINEMA. 17: «Sette uomini e un cervello». Technicolor.
CRISTALLO. 17: «Matalò».

CORDENONS

VERDI. 17: «La tortura delle vergini». A colori. V.m. 18 anni.

SACILE

NUOVO. 17: «Supponiamo che dichiarino la guerra e nessuno ci vada».
ZANCANARO. Riposo.

CERVIGNANO

NUOVO: «Alla ricerca di Gregory».

CORMONS

COMUNALE: «Avventure nella giungla».

RONCHI

RIO: «Brevi giorni selvaggi».

PALMANOVA

ITALIA: «Oliver!».
GARIBALDI: «L'unico gioco in città».

GEMONA

SOCIALE: «Tropis - uomo o scimmia?».

TARCENTO

MARGHERITA: «Let it be».

CASARSA

ROMA: «Django il bastardo».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Regioni a statuto speciale; 7.25: Le nostre orchestre di musica leggera; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Galleria del melodramma; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.31: Federico eccetera eccetera; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il fischiatutto; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i piccoli; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.15: Carnet musicale; 18.30: I tarocchi; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19; Interpreti a confronto; 19.30: Musical; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Giorno d'ottobre, di G. Kaiser; 21.50: Concerto della violinista I. Haendel e del pianista E. Bagnoli; 22.20: Ricordo di E. A. Mario; 22.40: Chiara fontana; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Milly e Harry Belafonte; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra (1.a p.); 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Miti, di V. Brocchi; 10.05: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Motivi scelti per voi; 15.30: Giornale radio; 15.40: Tastiera; 16.05: Studio aperto - negli interv. 16.30-17.30): Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Speciale GR; 18.45: Parata di successi; 19.02: Viaggio in Oriente; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Il mondo dell'opera; 21: Invito alla sera; 21.55: Taccuino di viaggio; 22: Poltronissima; 22.30: Giornale radio; 22.40: Le avventure di Raiaperto - negli interv. 16.30-17.30. mondi, di E. Roda, IV puntata; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Le avventure di Raimondi, di E. Roda, V puntata; 23.20: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11: Concerti di B. Bartok; 11.25: Musiche di F. Geminiani; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12: L'informatore etnomusicologico; 12.20: Musiche parallele; 13: Intermezzo; 14: Pezzo di bravura; 14.20: Listino Borsa Milano; 14.30: Melodramma in sintesi; 15.30: Ritratto di autore; 16.15: La più forte, di A. Strindberg; 16.30: Musiche di A. Cerepnin; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Conversazione; 17.35: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: L'Islam, a cura di A. Dietrich; 20.45: Idee e fatti della musica; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Alexander Scriabin - Un caso di «morte dell'arte», a cura di G. Zaccaro.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Cari stornei» - settimanale di Carpinteri e Faraguna; 15.45: Concerto sinfonico diretto da Aladar Janes; 16.35: «Qualche anno di povertà» - Racconto di G. Solardi; 16.45: «Zodiac» con il Sestetto Jazz di A. Tommasi; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera; 15.45: Umberto Lupi e il suo complesso; 16: Cronache del progresso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Ufaton - trasmissione musicale per i turisti di lingua tedesca; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: Sotto l'ombrellone; 9.45: Parata di dischi R.C.M.; 10: Successi di ieri, di oggi, di sempre; 10.15: Ascoltiamoli insieme; 10.45: Appuntamento con la Casa Ricordi; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 12: Brindiamo con...; 12.07: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: Attualità; 13.15: Polche e valzer con complessi sloveni; 13.30: Canzoni, canzoni...; 14: Suona l'orchestra «Pro musica» di Stoccarda; 17: Notiziario; 17.10: Jazz panorama; 17.30: La Radio per voi, ragazzi; 18: Successi di ieri, di oggi, di sempre; 18.15: Pagine operistiche; 19: Suona la London All Stars orchestra; 19.15: Notiziario; 22.20: Complesso Los Mayas; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da camera.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

Ore 17.25, 18.15, 20 e 22.05: Notiziario TV; 17.30: Cartoni animati; 17.45: «Il mondo meraviglioso degli animali», film scientifico; 18.30: «I tempi e i ritmi», trasmissione di musica leggera; 19.05: La cultura oggi; 20.35: «Dove vanno i cinghiali», dramma televisivo; 21.35: «Gli Istriani», appendice; 22.25: «Carosello», piccolo dramma musicale.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere - «L'Italia dei dialetti».
13.00: «Nord chiama Sud - Sud chiama Nord».
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Eurovisione - Merano: Campionati mondiali di canoa.
PER I PIU' PICCINI
17.00: «Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Europa folk e pop» - Viaggio nella musica dei giovani del vecchio continente - Seconda puntata: «Cautautori e idoli».
RITORNO A CASA
Gong
18.45: «Opinioni a confronto» - a cura di G. Favero.
Gong
19.15: Sapere - «Pratichiamo uno sport».
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Quel giorno» - Fatti e testimonianze del nostro tempo - «Via Osoppo».
Doremì.
22.00: «Mercoledì sport» - Telecronache dall'Italia e dall'estero.
Break 2
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

19.00: Bologna - Calcio: Cronaca registrata di un tempo della partita Catanzaro - Atalanta.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.20: Momenti del cinema italiano - «Il brigante» - Film - Regia di Renato Castellani - con Adelmo Di Fraia, Giovanni Basile, Serena Vergano.
Doremì

BORSE E MERCATI

Milano: resistente

Milano, 22

Nella riunione odierna la quota dopo aver attraversato una fase di assestamento in apertura con qualche flessione più pronunciata ha visto pareggiare le posizioni nel finale attorno ai livelli della vigilia, pur conservando isolate zone irregolari. Nelle prime transazioni una serie di fattori quali l'indagine dell'Isco sulla situazione economica, i ribassi delle piazze estere, la reazione alle vette di recupero raggiunte e lo sciopero del personale della camera di commercio avevano determinato un atteggiamento prudenziale negli investitori. Un gruppo di voci però (Centrale, Ifil, Interbanca, Generalfin, Sviluppo e Cantoni) proseguiva nella spirale di migliorie. Nel durante il mercato assisteva ad un brusco denaro sulle Viscosa entrate in tensione. Il sostegno offerto da questo nome di primo piano e il continuo interessamento sui valori già in battuta all'inizio di seduta permetteva al grosso dei prezzi di chiudere su una nota resistente. In particolare hanno acquisito più consistenti migliorie Abeille Agricola, Alleanza, Broggi (passata da 710 di ieri a 850 di oggi), Cantoni, Centrale, Coge, C. Erba ord., Generalfin, Gim, Ifil, Interbanca, Italsider, Miralanza Pozzi pr., Rossari e Varzi, Rotondi, Sacie T., Aqui e Franco Tosi. Hanno perso terreno per contro Alitalia, Breda, Bastogi, Caffaro, Cascami Seta (con una minusvalenza di 400 punti), Stampati, Invest, Rinascente pr. Fra i titoli guida una particolare menzione merita lo slancio delle Snia Viscosa passate da 2270 a 2386.

Nel reddito fisso intonazione ferma con miglioramenti di 40 centesimi mediamente. Anche gli scambi sono apparsi un pochino più attivi.

TITOLI TRATTATI: *non disponibili.*

DOPOBORSA — Transazioni ancora attive nel pomeriggio con intonazione resistente. Prezzi informativi: Generali 54.400-54.600; Ras 55.900-56.100; Montedison 740-745; Snia Viscosa 2.410-2.420; Fiat 2.450-2.460; La Centrale 5.800-5.820; Pierrel 13.000-13.200. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi delle banconote: dollaro USA 625.05; sterlina 1517; franco svizzero 153,30; franco francese 113,80; franco belga 12,48; marco tedesco 178,60; scellino austriaco 25,09; peseta spagnola 9,06; escudo portoghese 22,15; dollaro canadese 603; fiorino olandese 175,10; corona danese 83,90; corona svedese 121,18; corona norvegese 88; dinaro jugoslavo t.g. 41,50, t.p.43; dracma greca t.g. 20,40, t.p. 22.

Cambi ufficiali: doll. USA 625,07; dollaro canadese 610,175; corona danese 83,437; corona norvegese 87,917; corona svedese 121,12; fiorino olandese 175,037; franco belga 12,552; franco francese 113,08; franco svizzero 152,627; lira sterlina 1512,125; marco tedesco 178,405; scellino austriaco 25,051; escudo portogh. 21,955; peseta spagnola 8,986.

METALLI PREZIOSI

Oro e monete preziose: sterlina oro v.c. 7200-7600; sterlina oro n.c. 6300-6700; marengo svizzero 7300-7600; oro fino 805-820; platino 2500-3000; argento 31500-35500.

TRIESTE

Seduta irregolare con flessioni in apertura e recuperi al listino. Il mercato, comunque, mantiene ancora un tono abbastanza resistente. Perdono terreno Bastogi, Sip, Generali, Assicuratrice, Beni, Dalmine, Montedison, Rinascente. Equilibrio nel reddito fisso.

Titoli trattati: obbligaz.: 5.000.000; 25 azioni.

Bastogi 2100; Finmare 300; Finsider 402; Sip 2440; Sme 1900; Stet 2840; Ass. Generali 54500; Ass. Italiana 94600; Ras 55400; Gerolimich 7000; Premuda 41000; Tripcovich 37500; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 2380; Viscosa priv. 1720; Dalmine 482; Italsider 595; Cantieri 60; Fiat ord. 2475; Fiat priv. 1770; Terni 128; Anic 925; Liquigas 207; Montedison 741; Beni Stabili 2775; Immobiliare 324; Pirelli Spa 2300; Rinascente 258; Rinascente priv 211.

NEW YORK

Prezzi in generale ribasso. Il volume degli scambi è stato di 15,2 milioni di azioni rispetto ai 16,49 milioni della seduta precedente. L'indice «Dow Jones» ha registrato una perdita netta di 2,31 punti.

LONDRA

L'attuale debolezza di Wall Street si è ripercossa sull'andamento dei corsi alla Borsa di Londra. La maggior parte dei titoli ha chiuso in ribasso.

A ZURIGO — Seduta con pochi affari e prezzi calmi. Il listino di chiusura ha registrato prezzi in lieve declino o statici rispetto ai precedenti. Invariati in particolare bancari e assicurativi, incerti o lievemente cedenti i chimici e i meccanici. Privi di tendenza i grandi magazzini e i finanziari.

A BRUXELLES — Titoli nazionali ed esteri hanno perduto terreno. Solo tra i siderurgici si è avuto qualche sporadico segno di fermezza. In deciso ribasso elettrici, metallurgici, finanziarie e petroliferi.

A FRANCOFORTE — Prezzi per lo più in ribasso in un quadro di attività moderata. La domanda è stata frenata dalla mancanza di notizie economiche favorevoli. Irregolari sono apparsi gli elettrici, come i chimici e i meccanici. Tutti in ribasso gli automobilistici.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll	12,34	13,52
Fidelity C.	»	11,97	13,08
Fidelity F.	»	16,92	17,40
Fidelity T.	»	24,33	26,59
Itac	fr sv	184.—	186.—
Robeco	fior ol	241,20	—
Rolinco	»	191,20	—
Amitalia	doll	8,74	10,00
Capitalitalia	»	9,32	—
Equitalia	»	8,89	10,00
Executive I.	doll c	—	—
Europrogr	fr sv	115,65	—
Fonditalia	doll	10,27	—
Fund Nations	»	10,36	10,54
Interfund	»	9,85	10,48
Interitalia	lire	7405	8092
Intern S F	fr bg	328.—	—
Intertrust	»	11,51	12,58
Italamerica	doll	9,3	9,92
Italunion	»	—	—
Medioalum S	»	9,60	10,48
Rominvest	»	10,12	10,93
I-R Management	lire	5263.85	—

Titoli azionari

TITOLI	21.6	22-6
Alimentari		
Eridania	1735	1757
Es. Molini	400	400
Motta	2948	2914
Rom Zucc.	162	165
Rom Zucc pr.	349	349
Talmone	3415	3415
Assicurativi		
Generali	54500	54460
Ass. Milano	16050	16000
Ass. Mil. pr.	11495	11300
Ass Torino	13350	13300
Ass. Torino pr.	10000	9880
L'Abeille	13600	14700
Fond. Incendio	12830	12900
Fond. Vita	25790	25850
L'Assicuratrice	95460	95800
Ras	55940	55900
S.A.I	25900	26000
Alleanza	50060	50700
Bancari		
Comit	17480	17290
B. Roma	17795	17790
Credit	1745	1756
Mediobanca	69730	69990
Interbanca	16320	17405
Chimici		
Anic	930	916
Brioschi	16480	16480
Gas Napoli	711	711
Caffaro	342	330
Erba	8700	8800
Erba pr.	4330	4350
Italgas	997	986.50
Lepetit ord.	8230	8290
Lepetit pr.	8350	8340
Liquigas	205	207.25
Mira Lanza	34300	35390
Montedison	746.50	741
Petrolifera	2870	2870
Pibigas	—	—
Pierrel	12760	12850
Rumianca	801	817
Saffa	3525	3556
Sarom	909	906
Siossigeno	3145	3125
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1260	1245
E. Marelli	470	460
Sip	2458	2455
Tecnomasio	699	688
Terni Nuova	129	129.75
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1540	1590
Bastogi	2150	2045
Breda	4490	4380
Finmare	299	301
Finsider	405	402
Generalfin	750	800
Gim	3365	3499
IFI pr. pro rata	6390	6350
IFI pr.	22830	23490
Invest	2740	2690
Italpi	1860	1852
La Centrale	5500	5799
Pirelli & C.	2310	2340
Sme	1900	1899
Stet	2830	2839
Sviluppo	2210	2281
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2448	2450
Beni Stab.	2800	2775
Bonif. Ferraresi	1250	1245
Certosa	5750	5800
Cò Ge	15510	16050
Edilcentro	859	860
Imm. Roma	324.75	324
Habitat	2809	2800
In. Edilizia	2920	2970
Milano Cen.	19190	19200
Risanamento	6590	6548
SACIE pr.	632	670
Silos Gen.	1315	1340
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1210	1240
Fiat	2465	2450
Fiat pr.	1800	1760
Nebiolo	370	375
Olivetti ord.	2566	2546
Olivetti pr.	2400	2390
Tosi Franco	7105	7275
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3151	3120
Acc. Falck pr.	3090	3085
Broggi-Izar	710	850
Dalmine	480	482
Ilssa-Viola	3860	3860
Italsider	589	595
Magona	2299	2279
Metal. Italiana	3210	3220
M. Amiata	1810	1839
Pertusola	1945	1945
Siele	2588	2561
Trafilerie	829	829
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	2650	2698
Centenari Zin.	291	292
Cot Cantoni	11600	11980
Olcese	250	240
Cucirini	4849	4900
De Angeli	8061	8000
Cascami Seta	3700	3300
Fisac	436	437
Lanerossi	2520	2550
Gavardo	1050	1045
Scotti	116	121
Linificio	305	300
Marzotto pr.	1080	1080
Rossari & Varzi	1051	1100
Rotondi	20000	20600
Man. Tosi	1820	1792
Pacchetti	1006	1006
Snia Visc.	2270	2386
Snia pr.	1680	1695
Tilane	283	283
Unione Manifatt.	14500	14400
Trasporti		
Alitalia priv.	11860	11695
Nord Milano	3480	3500
L'Ausiliare	2501	2495
Mittel	1795	1806
Diversi		
De Ferrari	1150	1150
Autostr. TO-MI	30159	29500
Cartiere Binda	30900	30500
» Burgo	9900	9910
» Donzelli	470	460
Cementir	1490	1487
Cer. Pozzi	165	167
Cer. Pozzi pr.	224	230
Cer. Ginori	540	545
Ciga	5500	5460
Acque Pot.	795	795
Eternit	1950	1948
Italcable	2840	2855
Italcementi	22250	22200
Cond. Acqua	680	680
Rinascente	259.23	258
Rinascente pr.	214	209
Mondadori pr.	2740	2720
Pirelli S.p.A.	2306	2319
Rejna	964	964
Smeriglio	144	142
SES	3690	3660
SGES	1702	1699
Terme Acqui	1020	1090

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		22-6
Rendita	5%	93.20
Redimibile 1934	3,50%	99.60
Ricostruzione	3,50%	83.70
»	5%	93.65
Redim. Trieste	5%	93.80
Rif. Fondiaria	5%	93.75
Redimibile 1954	5%	91.50
Edilizia scol.	5,50%	88.50
» » 68	5,50%	93.60
» » 69	5,50%	92.60
Cert. Cr. Tes. 76	5%	97.70
» » » 76	5,50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	99.—
Buoni Tesoro 1973	5%	98.—
» » 1974	5%	95.80
» » 1975 I	5%	94.10
» » 1975 II	5%	93.90
» » 1977	5%	93.80
» » 1978	5%	93.20
» » 1979	5,50%	99.90
Amm.FFSS 67/87	6%	85.75
» » 68/88	6%	84.60
» » 69/89	6%	93.50
» » 1970	7%	95.—
Op Pubbl SS.A	6%	85.10
» » SS.B I	6%	84.50
» » SS.B II	6%	84.50
» » SS.B III	6%	86.—
» » SS.B IV	6%	89.10
» » SS.B V	6%	92.50
» » SS.B	7%	99.20
» » SS.C I	6%	89.40
» » SS.C II	6%	83.30
» » SS.C III	6%	83.50
» » SS aut.I	6%	82.50
» » » »	7%	91.85
E.N.E.L. 1965 I	6%	85.60
» 1965 II	6%	86.—
» 1966 I	6%	85.—
» 1966 II	6%	84.25
» 1967	6%	84.70
» 1968 I	6%	83.95
» 1968 II	6%	84.30
» 1969/89	6%	84.25
» 1969 II	6%	84.25
» 1970	7%	96.75
ENEL Europa '85	6%	92.20
E.N.I 1965 II	6%	91.90
IMI Fin Ind Man.	6%	91.—
IMI Autostr SS.I	6%	83.40
IRI Sider 1953	5,50%	98.05
Isveimer 1961 III	5,50%	93.60
» 1962-IV	5,50%	90.50
» 1962/77-V	5,50%	90.—
» 1962-VI	5,50%	90.35
» 1963-VII	5,50%	86.60
» 1963-VIII	5,50%	86.75
» 1964-IX	6%	89.30
» 1964-X	6%	88.20
» 1965-XI	6%	88.15
» 1966-XII	6%	86.30
» 1967-XIII	6%	85.30
» 1967-XIV	6%	84.70
» 1968-XV	6%	84.40
» 1969-XVI	6%	84.—
» 1970-XVII	7%	94.60
Autostr CC 63	5,50%	79.50
» CC 65	6%	88.50
» CC 67	6%	84.10
» CC 68	6%	84.10
» CC 68 II	6%	84.20
» CC 69	6%	84.50
S.A.T.A.P. 65	5,50%	81.70
» 67	5,50%	82.50
BEI 1962	5%	85.10
» 1965	6%	89.95
» 1966	6%	87.60
» 1967	6%	87.50
» 1968	6%	87.—
BIRS	5%	86.60
CECA 63/83	5,50%	84.80
» 66/86	6%	89.10
» 68/88	6%	87.—
» 68 II	6%	87.30
Banca Lavoro	5%	83.25
» » A.T	5%	77.—
B.ca M Cred	6%	83.25
» » » 69 I	6%	83.25
» » » 69 II	6%	83.25
» » » 70	7%	93.—
Banco Napoli	5%	84.50
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P	5%	95.—
C.R Bologna	5%	95.20
» » O.P	5%	95.20
C.R Milano	5%	95.—
» » O.P	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R Roma X le	5%	95.—
» » XV.le	5%	82.50
» » »	6%	84.—
» » XX le	5%	85.—
» » »	6%	83.50
Trentino A.A	5%	91.50
» » O.P	5%	91.50
C.F delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P	5%	95.—
» » » S.S	6%	95.—
Ist.It C.F Roma	4%	70.10
» » »	5%	84.90
» » IX	5%	98.40
» » XI	5%	99.—
» » XIII	5%	99.50
» » XIV	5%	99.25
Medioc Cent 67	6%	92.50
» » 68	6%	97.50
M.P. di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	81.50
» D	5%	79.50
» E	5%	80.40
» F	5%	83.—
» G	6%	92.—
Comune di Milano	4%	91.60
San Giorgio	4%	83.—
Genova	5,50%	86.30
» 1959	6%	91.80
» 1961	5,50%	81.10
Torino Az. El. 60	5,50%	81.30
» » » 62	5,50%	80.90
Opere Pubbliche	5%	77.80
» »	5,50%	80.20
» »	6%	83.15
» »	7%	90.45
Op.Pubb. ss.I	6%	85.50
» » ss.II	6%	87.10
» » ss.III	6%	84.90
» » ss. Anas	6%	83.10
» » Dotaz. I	6%	90.20
» » » II	6%	84.50
» » Int.St.ss. I	6%	85.30
» » » » » II	6%	84.—
» » » » » III	6%	83.60
» » » » » IV	6%	83.50
» Int. Stat. V	6%	84.—
» » » VI	6%	85.80
» » » VII	7%	92.70
Elfer	5%	95.—
FF SS. 1952	5,50%	99.30
» » 1953	5,50%	98.40
» » 1955	5,50%	94.60
» » 1959	5,50%	90.40
» » 1960	5%	84.90
» » 1961	5%	83.—
» » 1965 I	6%	85.10
» » 1965 II	6%	85.90
» » 1966 I	6%	84.50
» » 1966 II	6%	84.50
» » 1967	6%	84.10
» » 1969	6%	83.80
» » 1969 II	6%	99.—
» » 1970	6%	100.—
Piano Verde I em	5%	85.45
» » 2 »	5%	84.40
» » 3 »	5%	91.—
» » 1 »	6%	85.50
» » 2 »	6%	85.—
» » 3 »	6%	85.15
» » 4 »	6%	85.10
» » 5 »	6%	85.—
» » 6 »	6%	84.20
» » 7 »	6%	83.60
» » 8 »	6%	83.50
Roma I	5%	94.10
Milano II	5%	77.30
Publ Util (vent.)	5,50%	86.30
» » (trent)	6%	96.40
» » (vent.)	6%	83.80
» » XV.le	7%	94.75
Pub.Ut.Edison 46	5,50%	93.80
» » » 1951	6%	100.—
» » » 1955	6%	99.30
» » » 1956	6%	95.80
» » Montec.	6%	94.10
I. M. I. XVIII	6%	98.75
» XX	6%	96.80
» XXI	5%	95.90
» XXII	5%	89.20
» XXIII	5%	83.10
» XXIV	5,50%	84.55
» XXV	6%	88.80
» XXVI	6%	83.90
» XXVII	6%	83.70
» XXVIII	7%	94.60
» XXIX	7%	93.50
» 1964	6,25%	93.50
» Finan 68	6%	89.50
Credito Nav 63	6%	92.10
» » 67	6%	87.55
E.N.I. 1956	6%	100.—
» GELA	5,50%	88.40
» 1957	6%	99.90
» 1958	6%	99.80
» 1958/78	6%	96.20
» 1964	6%	96.—
» 1966	6%	87.40
» Sud-1959	6%	96.40
» Sud-1960	5,50%	91.60
» Sud-1961	5,50%	90.80
» Sud-IV	5,50%	87.10
» Sud-V	5,50%	85.30
» Sud-VI	5,50%	86.90
» Sud-VII	5,50%	90.—
» Sud-VIII	5,50%	95.30
» Sud-IX	6%	92.85
I.R.I. 1956/74	6%	98.30
» 1957/75	6%	98.45
» 1958/74	6%	98.65
» 1957/77(vent)	6%	95.50
» 1958/78	6%	97.90
» 1959/79	5,50%	89.35
» 1960/80	5,50%	87.70
» 1961/86	5,50%	82.05
» 1963/83	5,50%	85.10
» 1964/82	6%	88.—
» 1965/83	6%	86.05
» Elet opt	5,50%	96.95
Cart Binda	3,50%	96.50
» »	6%	85.20
» » 1961	5,50%	80.10
» » 1962	5,50%	84.10
» Ital. 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	80.90
» Timavo	7%	90.90

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	6,50%	84.90
»	67/82 feb	6,50%	85.70
»	67/82 set	6,50%	84.50
»	68/80 mar	6,75%	92.20
»	69/84 nov	7,50%	95.80
CECA	66/86 giug	6,50%	85.75
»	68/88 dic	6,50%	85.—
»	67/87	6,50%	83.70
»	67/87	6,25%	86.25
ENEL	70/85	7,50%	93.50
ENI	66/81	6%	88.35
»	66/81	6,50%	87.80
»	67/82	6,50%	89.35
»	67/87	6,50%	88.35
»	68/88	6,75%	93.60
»	68/88 II	6,75%	89.35
»	69/81	7%	92.10
IMI	1970/81	7,25%	94.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel 40400 — Udine tel 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

RELAZIONE DELLA BANCA DEI REGOLAMENTI INTERNAZIONALI

È raddoppiato in un anno il fabbisogno del Governo

Dei 1690 miliardi del 1969 ai 3230 del 1970 - Il disavanzo causato dall'espansione della spesa corrente a quota 4185 miliardi

Basilea, 22

La crescente espansione delle spese correnti spinge il governo italiano a fare continuo e sempre maggiore ricorso alla Banca d'Italia per il proprio fabbisogno finanziario. Questa tendenza viene sottolineata con preoccupazione dalla Banca dei regolamenti internazionali nella sua relazione annuale. Essa sottolinea che la quota finanziaria della Banca d'Italia era stata del 25 per cento nel 1968, è salita al 68 per cento nel 1969, ed è ulteriormente aumentata all'85 per cento nel 1970.

La Banca dei regolamenti internazionali nota che il fabbisogno finanziario del governo italiano è raddoppiato nel giro di un anno, passando da 1.690 miliardi di lire del 1969 a 3.230 miliardi nel 1970. Pur riconoscendo che questo massiccio incremento va in certa misura attribuito all'ondata di scioperi verificatasi nella ultima parte del 1969, sottolinea peraltro che il forte disavanzo registrato nell'ultimo trimestre del 1970 è dovuto soprattutto alla tendenza espansiva della spesa corrente.

Più in generale, rileva anche la relazione della Banca dei regolamenti internazionali, «si è verificato un deciso peggioramento nella posizione finanziaria del settore pubblico globalmente considerato», il cui deficit finanziario è rapidamente salito da 2.895 miliardi di lire sino a 4.185 miliardi nel 1970.

Gli sviluppi monetari e finanziari dell'intero 1970 sono stati dominati in Italia, tiene a sottolineare la relazione, da due principali fattori: da un lato l'ampio e crescente indebitamento del governo e dall'altro l'instabile assetto del mercato dei capitali. Nota infine che «nei primi mesi del 1971, in presenza di una persistente debolezza nei livelli di produzione e di produttività e di una crescente capacità produttiva inutilizzata, la politica monetaria ha continuato il suo corso ispirato a criteri di agevolazione ed i saggi di interesse sono ulteriormente diminuiti».

(Italia)

In Nord-Africa la nave traghetto «Petrarca»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Palermo, 22

Nel corso di una breve cerimonia è stata consegnata alla Tirrenia dai «Cantieri Navali del Tirreno e Riuniti», di Palermo, la nuova nave-traghetto «Petrarca» di 6.500 tonnellate. Hanno firmato il verbale di consegna per la Tirrenia l'amministratore delegato e direttore generale, comandante Emanuele Cossetto, e per i cantieri l'ingegnere Luigi Gallo e l'ingegnere Francesco Teodorani.

Varata a Palermo il 12 dicembre dell'anno scorso, la nuova unità fa parte di un gruppo di sei navi-traghetto della Tirrenia e di cui già le prime quattro, «Boccaccio», «Carducci», «Leopardi» e «Pascoli» sono state immesse in servizio fra il giugno del 1970 e il marzo del 1971. Le sei navi, tutte dedicate ai grandi della nostra letteratura, sono state costruite da cantieri meridionali, quattro a Castellammare e due a Palermo.

Nel prossimo settembre verrà consegnata la «Manzoni», che è l'ultima della serie. Ai sei «poeti» si aggiunge poi «La Valletta», un altro traghetto di proporzioni più piccole, che dal prossimo agosto verrà adibito alle relazioni marittime Italia-Malta.

La «Petrarca» — che ha le stesse caratteristiche delle altre cinque navi gemelle, è lunga 131 metri, larga 20, può trasportare 1.000 passeggeri, 110 autovetture e 42 semirimorchi (o 24 autotreni) ad una velocità di oltre 20 nodi. Dopo il previsto periodo di rodaggio, la «Petrarca» verrà immessa su uno dei collegamenti con il Nord Africa, gestiti dalla Tirrenia.

Piero Toma

La CEE avrà una sede «più grande»

Lussemburgo, 22

I ministri degli esteri CEE hanno approvato un piano per la costruzione di una nuova sede della CEE, in vista del suo allargamento da sei a dieci paesi. Sorgerà presso il Palazzo Berlaymont, dove si trovano gli uffici della commissione CEE. Farà parte di un complesso di cinque ettari.

Un asilo in memoria di L. Filiberti

Varese, 22

Ieri è stata inaugurata a Cavaria (Varese) la scuola materna «Luigi Filiberti» voluta dai familiari per ricordare la memoria del fondatore delle Fonderie Luigi Filiberti. La «Scuola materna Luigi Filiberti» sorge su un'area di circa 3.000 metri quadrati, ed è costituita da due corpi di fabbricato, ciascuno composto da due aule, da un ampio salone per la ricreazione e dai relativi servizi. I due fabbricati sono collegati e completati da una terza unità che comprende l'ingresso, gli spogliatoi, i servizi direzionali, assistenziali e sanitari, nonché dal refettorio, dalle cucine e dalle dispense.

La scuola materna «Luigi Filiberti» potrà ospitare circa 150 bambini della zona, molti dei quali figli dei dipendenti degli stabilimenti. La famiglia Filiberti ha provveduto interamente alla costruzione della scuola materna ed al suo completo arredamento.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI RAS

Le assicuratrici coinvolte nella difficile situazione

Sinistralità, concorrenza e incertezze politiche Riconfermato Lolli al vertice - Dividendo: 500 lire

Milano, 22

Distribuzione di un dividendo di 500 lire per azione, riconferma dell'attuale consiglio di amministrazione presieduto da Ettore Lolli (vice presidenti Massimo Spada e Carlo Pesenti) con l'aggiunta di Alberto Casali e Umberto Losurdo in sostituzione di due consiglieri deceduti, approvazione del bilancio che si chiude con un utile di 1.040,42 milioni di lire. Queste le delibere approvate oggi dall'assemblea degli azionisti della Riunione Adriatica di Sicurtà (RAS), riunita a Milano. Alla assemblea erano rappresentate 898.874 delle 1.920.000 azioni in circolazione della società.

Nell'illustrare l'andamento dell'esercizio 1970, la relazione del consiglio d'amministrazione sottolinea che le difficoltà congiunturali in Italia e all'estero hanno influito sulle attività della RAS e delle altre compagnie del gruppo.

«Inserita in una realtà complessa e difficile — afferma la relazione — l'assicurazione ne ha subito le remore e le conseguenze, in misura inferiore al prevedibile per quanto concerne l'incremento degli affari, ma in più forte peso per quel che riguarda la sinistralità, spesso influenzata dalle nuove tecniche produttive (che si traducono in concentrazione e aumento dei rischi), dal mutato modo di vivere delle popolazioni, da motivi concorrenziali talvolta inaspriti ed esacerbati fino alla vendita sottocosto del servizio e purtroppo anche da fatti, atti, reati conseguenti alle incertezze del momento politico e sociale che stiamo attraversando».

Ecco i risultati della RAS, nei vari rami, per il 1970: ramo vita, nuove assicurazioni di capitali (comprese le rendite decuplicate) 223,84 miliardi di lire (+8,4% rispetto al 1969), che portano a 874,79 miliardi il totale delle assicurazioni di capitali (rendite decuplicate comprese), con un aumento del 10,6% sul 1969. I premi e gli accessori introitati hanno totalizzato 28,12 miliardi (+16,3%). Ramo incendi, introito premi e accessori 26,89 miliardi (+15,1%); ramo trasporti e aviazione, introito premi e accessori 11,92 miliardi (+17,1%); ramo infortuni e responsabilità civile, introito premi e accessori 15,33 miliardi (+20,3%); rami grandine, furti e diversi, introito premi e accessori, 8,25 miliardi (+21,8%).

APPROVATO IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1970

OLTRE SEI MILIARDI LE PERDITE DELLA «ESSO»

Il risultato negativo causato dai maggiori costi dei noli e del greggio - Incrementate produzione e distribuzione

Roma, 22

L'Assemblea generale degli azionisti della Esso Standard Italiana S.p.A. si è riunita oggi in Roma per ascoltare le relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale e deliberare sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1970.

La relazione del consiglio di amministrazione ha messo in evidenza che l'esercizio si è chiuso con una perdita di L. 6.185.566.167. Questo sfavorevole risultato è dovuto a una concomitanza di cause tra le quali l'aumento delle rate di nolo, l'aumento del costo del greggio per le note circostanze, il dirottamento dei normali canali di rifornimento del greggio nel Medio Oriente e nel Nord Africa.

Nonostante l'impossibilità di recuperare l'aumento generale dei costi sui prezzi di vendita, nell'intento di far fronte ai fabbisogni e fiduciosi che le reali necessità del settore vengano riconosciute, la società ha progredito nella sua attività di produzione e distribuzione: la relazione del consiglio di amministrazione ha messo in evidenza come il greggio lavorato per conto della società nel 1970 sia stato di 21.135.428 tonnellate con un incremento, seppure limitato, del 4,2 per cento rispetto all'esercizio precedente. Le vendite di prodotti finiti al mercato interno hanno avuto un incremento del 10,43 p.c., mentre quelle all'aerostazione sono diminuite dell'8,60 p.c.

Gli investimenti in immobili, impianti e attrezzature sono ammontati complessivamente a lire 24.168.941.328.

L'Assemblea ha poi proceduto al rinnovo del consiglio di amministrazione, confermato nelle persone dei signori: cav. lav. dott. Vincenzo Cazzaniga, rag. Bepi Contini, dott. Luigi Pittaluga, ing. Aldo Sala, dott. Leon Berton Shore.

Il consiglio di amministrazione ha quindi confermato presidente e amministratore delegato il cav. lav. dott. Vincenzo Cazzaniga.

Bruxelles — La commissione esecutiva delle Comunità europee raggiungerà, molto probabilmente, l'accordo su una serie di proposte miranti a disciplinare i movimenti dei capitali a breve scadenza, che furono causa della crisi monetaria del mese scorso. La commissione aveva ricevuto il mandato di formulare tali proposte dal consiglio dei ministri delle finanze.

Aumenta in America il costo della vita

Washington, 22

Il costo della vita è aumentato negli Stati Uniti dello 0,6 per cento durante il mese di maggio, portando il tasso d'incremento globale del relativo indice per l'annata in corso al 7,2 per cento. Si tratta del più importante balzo in avanti del costo della vita in America degli ultimi mesi. Nei primi quattro mesi di quest'anno, l'aumento si era sempre aggirato sullo 0,3 per cento.

Nel rendere noti questi dati, il dipartimento del lavoro ha precisato che l'aumento è dovuto principalmente ad uno scatto in avanti dei prezzi nel settore dei generi d'abbigliamento, delle automobili usate, delle abitazioni e delle tariffe postali. *(Ansa)*

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi indicativi (in %) del 22 giugno 1971 validi per transazioni tra Banche

	Un mese	Tre mesi	Sei mesi
Dollaro USA	6 - 13/16	6 - 15/16	7 - 3/16
Sterlina britannica	7 - 1/2	7 - 3/4	8 - 1/2
Franco svizzero	6 - 3/4	7	7
Marco germanico	5 - 1/8	5 - 1/2	5 - 3/4

SARAGAT HA RICEVUTO IL CONSIGLIO DELLA F.N.S.I.

«Una stampa indipendente condizione d'ogni libertà»

L'indirizzo di saluto di Falvo e l'augurio del Capo dello Stato



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il Presidente Saragat consegna al presidente della FNSI, Adriano Falvo, la targa d'oro per Mario Missiroli; a sinistra, l'on. Gonella e in secondo piano, l'on. Antoniozzi

Roma, 22

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane, nel Salone degli Specchi al Quirinale, il consiglio nazionale della stampa eletto al dodicesimo congresso di Salerno nell'ottobre dello scorso anno. I componenti del consiglio erano accompagnati dal sottosegretario alla presidenza, on. Antoniozzi, dal presidente della FNSI Adriano Falvo, e dal presidente del consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti on. Guido Gonella.

In un indirizzo di saluto al Capo dello Stato, Falvo ha detto che il dovere professionale che guida i giornalisti si identifica esattamente con il diritto del cittadino all'informazione: «La nostra libertà — ha osservato — è la libertà di tutti». Falvo ha poi detto che in qualità di testimoni diretti della realtà quotidiana, non sfugge ai giornalisti il momento particolare che il nostro Paese attraversa, la sua impetuosa crescita, il suo desiderio di progresso e anche talune sue contraddizioni. I giornalisti sono forse una delle poche categorie sociali che nulla hanno da richiedere per se stessi se non strumenti adeguati per compiere il loro dovere sociale.

Falvo ha aggiunto: «Poiché ci sentiamo responsabili anche noi di un pubblico servizio, abbiamo messo a punto una serie di meditate indicazioni che mi permetto di consegnarle e che sono rivolte al miglioramento di quelle provvidenze per l'editoria che sono già allo studio del governo e che hanno costituito l'oggetto del dibattito più recente all'interno del consiglio nazionale».

Il Presidente Saragat ha ricambiato cordialmente il saluto e si è poi felicitato con i componenti del consiglio nazionale per la loro nomina, formulando ogni buon augurio per l'adempimento del loro mandato. «Sapete bene — ha aggiunto Saragat — quanto io sia convinto assertore della libertà in generale e della libertà di stampa in particolare, e come consideri questa seconda non solo espressione, ma condizione dell'altra. Nell'ufficio che ricopro e che è quello di garante dei principi affermati nella Costituzione repubblicana, mi sono sempre adoperato — e continuerò certo a farlo per il tempo che mi resta — affinché questa libertà, chiaramente sancita dall'art. 21 della Carta costituzionale, non patisca limitazioni od offese. Quanto alle indicazioni contenute nello scritto che avete voluto consegnarmi, volentieri ne prendo atto, augurandomi che esse siano convenientemente esaminate e vagliate, nelle opportune sedi, per gli indirizzi e i provvedimenti che si giudicherà di adottare».

Accogliendo l'invito del presidente della Federazione, Falvo, Saragat ha quindi consegnato gli attestati di benemerenza e le relative medaglie ai giornalisti che non fanno più parte dei quadri direttivi della Federazione della stampa e che a fianco di Mario Missiroli hanno contribuito in particolare al costante progresso del contratto nazionale di lavoro giornalistico.

Il Presidente della Repubblica, esprimendo a ciascuno il proprio compiacimento, ha nominato per tutti Mario Missiroli maestro di giornalismo e decano dei giornalisti italiani. «Sono spiacente — ha detto Saragat — che un'indisposizione abbia impedito al nostro amico Missiroli di partecipare a questa significativa cerimonia. A lui va il nostro saluto e il nostro augurio, come a colui che, per anzianità e per merito, può ben rappresentare idealmente tutti i giornalisti italiani. La sua lunga milizia professionale gli dà questo titolo, tanto più che essa continua; e noi formuliamo l'auspicio che possa continuare per anni ancora».

Il riconoscimento a Mario Missiroli consiste in una grande targa d'oro. Attestati di benemerenza e medaglie sono stati consegnati a Lauro Bergamo, Angiolo Berti, Aldo Cesaraccio, Mario Giacomini, Nando Pavia, Nanni Spetia e a Oronzo Valentini. Infine in ricordo sono state consegnate le medaglie ai giornalisti Ferruccio Lanfranchi, Angelo Ponti, Giuseppe Luongo, Osvaldo Biondi.

(Ansa)

IL PROCESSO DI FIRENZE A SACERDOTI E LAICI

Quelli dell'Isolotto vogliono il cardinale

La difesa ha rinnovato ai giudici la richiesta perché venga sentito anche l'arcivescovo Florit

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 22

Quelli dell'Isolotto non mollano. Vogliono a tutti i costi il cardinale in aula. Lo aveva promesso — alla fine della prima udienza nello scorso maggio — uno dei difensori (Marcello Gentili) avvertendo che, in tutte le successive occasioni, avrebbe rivolto ai giudici l'istanza per sentire il cardinale Ermenegildo Florit e anche questa mattina — appena uno degli imputati ha finito di parlare — l'avvocato Gentili, assieme all'avvocato Filastò e all'avvocato Mantovani, ha rinnovato la richiesta: «Il cardinale è stato il protagonista principale del contrasto fra la Curia e la comunità dell'Isolotto; se non viene qui lui la storia della Comunità non si può ricostruire e le responsabilità degli accusati di istigazione a delinquere e di turbamento di funzione religiose non si possono accertare».

Il tribunale ha rinnovato la sua risposta: se ci sarà bisogno, al termine del dibattimento, sentiremo anche l'arcivescovo, per ora non sentiamo la necessità di chiamarlo. E poi, ha aggiunto il presidente, «con queste continue richieste di nuovi testi dovremmo fare un giudizio universale». «A quello — ha risposto l'avvocato Gentili — si presenteranno personaggi anche più importanti dell'arcivescovo; qui vogliamo un giudizio con Ermenegildo Florit come teste».

Primo imputato a essere chiamato questa mattina è stato Carlo Consigli, «moderatore» dell'assemblea dell'Isolotto del 4 gennaio 1969, quando si stabilì come ci si doveva comportare la mattina dopo, in chiesa, quando monsignor Alba — inviato dal cardinale — avrebbe celebrato le Messe secondo il rito ancora vigente nella Chiesa cattolica romana, anziché secondo la nuova liturgia dello Isolotto, che né il monsignore, né il cardinale, né il Concilio Vaticano secondo (pietra di paragone citata spesso nell'aula del tribunale), aveva sanzionato più o meno canonicamente.

Consigli si è attenuto alla linea di condotta del gruppo dell'Isolotto: il tribunale è una libera tribuna alla quale siamo stati condotti sotto un'imputazione che, per noi, è solo un pretestuoso sistema di reprimere in qualche modo il nostro «modo nuovo» di vedere la religione e il mondo in cui essa si muove; quindi dal tribunale dobbiamo dire (anche per gli assenti, cioè i cinquecento che si autodenunciarono e furono amnistiati), storia, vita e miracoli della comunità.

«L'assemblea è il luogo dove tutti possono parlare — ha detto — dove non c'è un caro-popolo, ma soltanto dei problemi che si cerca di esporre e di risolvere. Alla fine di quell'assemblea io tirai le fila, dicendo che l'indomani si doveva essere presenti numerosi, in quanto attraverso la notevole presenza di persone si poteva scoraggiare qualsiasi tipo di provocazione. Inoltre dovevamo essere presenti con tranquillità, consapevoli del nostro diritto di poter usufruire della chiesa, dimostrando con fermezza che la Messa che ci veniva imposta non la gradivamo, ma la subivamo, in quanto era una Messa che sanciva una divisione fra il popolo dell'Isolotto e il vescovo. A prescindere dai motivi contingenti, era una divisione che già esisteva ed esiste nel mondo, quando la Chiesa gerarchica prende spesso, per non dire sempre, la parte di chi sta sopra rispetto a chi sta sotto».

Fulvio Apollonio

SOTTO L'IMPROVVISA MINACCIA DI UNA PISTOLA IL CASSIERE DI UN'AGENZIA DI VIAGGI

RAPINA IN PIENO CENTRO A ROMA COMPIUTA DA UN NEGRO GIGANTESCO

«Dammi tutti i biglietti da diecimila e stai calmo» era scritto in inglese su un foglietto A Milano la polizia vaglia il racconto del commerciante vittima del colpo da 127 milioni

Roma, 22

Una rapina è stata compiuta da un negro in Piazza di Spagna, nell'agenzia di viaggi «American Express».

Poco prima delle 14 (la cassa rimane aperta dalle 9.15 alle 17) un uomo di colore si è avvicinato allo sportello della cassa numero nove dell'ufficio cambi, al primo piano, e al cassiere Luciano Tarvis ha mostrato il calcio di una pistola che appariva da sotto la giacca ed ha porto un biglietto, scritto in inglese, in cui gli intimava di consegnare tutto il denaro contante nel taglio da diecimila lire. Il cassiere non ha potuto far altro che obbedire: senza pronunciare nemmeno una parola, gli ha consegnato un milione e mezzo di lire. Quando il rapitore si è allontanato, il cassiere ha suonato il campanello di allarme, ma lo sconosciuto era ormai lontano.

Il cassiere ha così raccontato il fatto: «Avevo appena finito di cambiare la valuta ad una ragazza americana, quando il negro che era dietro di lei — e che in precedenza l'aveva sollecitata a compiere in fretta le operazioni — mi ha mostrato un biglietto nel quale era scritto: "Stai calmo, non ti muovere, ho una pistola; dammi tutti i biglietti da diecimila e mettili in questa busta". Il foglio era scritto in inglese. Il negro, alto un metro e novanta centimetri, di una trentina d'anni, con baffi spioventi, indossava una camicia verde con le maniche lunghe; in testa aveva un cappello marrone a larghe falde. Appena è uscito ho suonato lo allarme e sono andato ad avvisare il direttore».

Nel momento della rapina, solo pochi impiegati erano nell'ufficio, poiché la maggior parte del personale si era momentaneamente assentata per la colazione. Nessuno dei colleghi del Tarris presenti in agenzia si è accorto di quanto avveniva.

Sulla rapina di 127 milioni compiuta a Milano, ai danni del commerciante comasco Concillo Colombo, due automobili di grossa cilindrata, alcune pallottole e due rivoltelle, di cui una «Beretta» calibro 22 ed una «Galesi» calibro 7,65, sono gli unici indizi attualmente in possesso della polizia per rintracciare i banditi.

La polizia sta ora attentamente vagliando il racconto fatto dal rapinato: sembra infatti che l'uomo non abbia saputo fornire spiegazioni troppo plausibili sulla provenienza del denaro — tutto in bancanote da diecimila — che aveva con sé. Il Colombo, infatti, ha più volte ripetuto di essere venuto a Milano per «giocare in borsa»: intendeva fare una speculazione comperando azioni e rivenderle subito dopo realizzando, a suo dire, un certo guadagno. Visto, però, che l'occasione non era favorevole, l'uomo era risalito in auto per tornare alla propria abitazione. Alla polizia è però sembrato strano che il Colombo, che a suo dire frequenta ambienti finanziari, non conoscesse esattamente il singolo prezzo delle azioni da acquistare.

La polizia inoltre avrebbe accertato che l'uomo già nel dicembre del 1967 avrebbe dovuto trasportare da Milano a Ponte Chiasso, nell'abitazione dell'orefice elvetico Enrico Schnorf, circa cinquanta milioni di lire. Il Colombo però rimase bloccato a Milano per un guasto alla sua automobile. Tre banditi, Giuseppe Bonetti, Giancarlo Colombo (che non è parente di Camillo) e Aldo Bardelli, che erano venuti a conoscenza del piano architettato dei due (ma che ignoravano il contrattempo di cui era rimasto vittima Camillo Colombo) si introdussero nell'abitazione dello Schnorf fingendosi fattorini.

I tre, dopo essersi fatti aprire la porta con la scusa di consegnare un panettone, immobilizzarono la governante dell'orefice e la narcotizzarono. Il narcotico, però, era di tipo industriale e provocò la morte della donna. I tre, allora, accortisi dell'accaduto, uscirono dalla abitazione riuscendo ad allontanarsi. Qualche tempo dopo, però, essi furono identificati ed arrestati, insieme allo svizzero Giacomo Giamboni, ritenuto il capo della banda. Questo ultimo fu condannato dai giudici elvetici a nove anni e tre mesi di carcere, mentre i tre banditi, ritenuti responsabili di omicidio preterintenzionale, furono condannati a tredici anni e sei mesi di carcere ciascuno.

Recentemente, però, il Bonetti, Giancarlo Colombo e il Bardelli sono stati scarcerati per decorrenza dei termini fissati per il carcere preventivo. Il loro legale aveva infatti presentato appello contro la sentenza di primo grado. *(Ansa)*

La sede dell'agenzia di viaggi

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — La sede dell'agenzia di viaggi «American Express», in Piazza di Spagna, dove nel primo pomeriggio di ieri un uomo di colore, armato di pistola ha compiuto la rapina

CARABINIERE rapinato a Torino

Torino, 22

Tre malviventi hanno rapinato un giovane carabiniere, Domenico Di Crescenzo di 23 anni, mentre si trovava sulla sua auto con la fidanzata. I rapinatori si sono avvicinati all'auto, e uno di essi ha puntato la rivoltella alla nuca del Di Crescenzo ordinandogli di consegnare il portafogli. Il giovane, che portava alla cintola la pistola di ordinanza, ha esitato, ma minacciato dall'arma puntata alla nuca, ha consegnato il portafogli che conteneva 1.500 lire. I malviventi si sono poi allontanati indietreggiando, con la rivoltella spianata. *(Ansa)*

DIECI MILIONI

RAPINA IN BANCA nel Varesotto

Varese, 22

Una rapina è stata compiuta poco prima di mezzogiorno nell'agenzia del Credito di Gazzada, a sei chilometri da Varese.

Due giovani, di età fra i 25 e i 30, con accento meridionale, armati di pistole, sono entrati nell'agenzia, dove si trovavano il direttore Giannino Preda, tre impiegati e un cliente. Uno dei due, con il viso coperto dal collo di un maglione, ha intimato a tutti di stare fermi e, con un balzo, ha saltato il bancone. Puntando l'arma, ha ordinato agli impiegati di arretrare verso il muro; il suo complice, che aveva il volto coperto con un fazzoletto, ha fatto altrettanto con il cliente. Il primo ha quindi svuotato il cassetto e la cassaforte, asportando circa dieci milioni di lire. La rapina è avvenuta in cinque minuti.

(Ansa)

UMANE E APERTE CONFIDENZE DELL'AUTORE DI «IVAN DENISOVIC»

SOLGENITSIN DEVE LA VITA ALLA LAUREA IN MATEMATICA

In un'autobiografia pubblicata ora a Stoccolma lo scrittore russo narra le vicende della sua esistenza senza tacere le proprie dolorose esperienze

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Stoccolma, 22

Alexander Solgenitsin, autore di «Un giorno nella vita di Ivan Denisovic» e Premio Nobel per la letteratura, dice in una autobiografia pubblicata a Stoccolma di aver commesso «un errore imperdonabile» permettendo che dopo la morte di Stalin le sue prime opere fossero pubblicate nell'Unione Sovietica. Nel breve scritto, Solgenitsin dice anche di essere convinto che la sua laurea in matematica gli abbia salvato la vita almeno due volte durante gli otto anni trascorsi nei campi di concentramento staliniani.

Solgenitsin ha scritto la storia della sua vita per l'annuario della Fondazione svedese Nobel, intitolato «Premio Nobel». L'annuario viene pubblicato questa settimana e il testo dell'autobiografia di Solgenitsin, protetto da copyright, è stato posto dalla Fondazione a disposizione della United Press Internationale. A Solgenitsin è stato assegnato il Nobel 1970 per la letteratura, ma egli non si è recato lo scorso dicembre in Svezia per ritirare il Premio, alla cerimonia ufficiale, perché temeva che non gli permettessero di rientrare nell'URSS. Le quattrocentomila corone del Premio (circa quarantasette milioni di lire) sono state depositate per lui in banca, a quanto si apprende nei circoli letterari.

Solgenitsin ebbe successo nel 1962 con «Un giorno nella vita di Ivan Denisovic». E' la storia di un internato. Il disgelo letterario lasciò poi il posto a un'altra ventata fredda, e Solgenitsin fu bersagliato di critiche: «In quei mesi — scrive — ebbi la sensazione di aver commesso un imperdonabile errore svelando prematuramente il mio lavoro, e trovandomi così impossibilitato a completarlo». La pubblicazione di «Ivan Denisovic» portò alla fine alla condanna ufficiale delle attività letterarie dello scrittore e, egli racconta, alla confisca dei suoi archivi e del manoscritto del romanzo «Il primo cerchio».

Il Premio Nobel parla della sua gioventù, dice che già da bambino desiderava diventare scrittore. «Scrissi anche un mucchio di assurdità giovanili e banali». Non aveva i mezzi per farsi un'educazione letteraria. Il padre, ufficiale di artiglieria nella prima guerra mondiale, morì sei mesi prima che Alexander nascesse l'11 dicembre 1918. «Fui allevato da mia madre, che faceva la dattilografa a Rostov, sul Don, ove passai la fanciullezza e la gioventù. Solgenitsin intraprese gli studi matematici all'Università di Rostov: «Avevo notevole talento matematico, ma anche se i miei studi andavano bene non mi sentivo spinto a dedicare tutta la mia vita alla matematica. In Ogni modo essa ebbe poi un ruolo benefico nella mia vita, e mi salvò almeno due volte dalla morte, perché presumibilmente non sarei sopravvissuto ai miei otto anni nei campi di internamento se non fossi stato trasferito, appunto come matematico, a una cosiddetta sciarashka, un istituto ove i prigionieri conducevano, sotto guardia, lavoro di sviluppo tecnico scientifico. Lì passai quattro anni».

Solgenitsin dice anche che allorquando, dopo il rilascio dal campo, fu costretto a restare nel Kazakistan, gli si consentì di insegnare matematica e fisica: «Rese la mia esistenza più facile e mi dette la possibilità di fare il mio lavoro letterario. Se avessi avuto un'educazione letteraria difficilmente sarei sopravvissuto a quei flagelli e sarei stato comunque assoggettato a una repressione ancora peggiore». Descrive anche il suo arresto, avvenuto nel febbraio del 1945, quando era comandante di una compagnia di artiglieria al fronte, e la condanna a otto anni. Narra del tempo passato nel campo di lavoro del Kazakistan ove lavorava come manovale e muratore, e raccoglieva gli elementi per «Un giorno nella vita di Ivan Denisovic». Quando era in quel campo gli venne un tumore maligno, e fu operato. Alla fine del 1953 il cancro tornò a manifestarsi «e fui molto vicino alla morte» dice Solgenitsin. «Non potevo mangiare né dormire, ed ero intossicato gravemente dal veleno del tumore». Nel 1954 fu inviato a una clinica specializzata di Tashkent, ove fu quarto. Ha descritto la vicenda in «Divisione cancro».

U.P.I.

IL CONVEGNO PROMOSSO DALL'ENTE FIUGGI

Anche l'abuso di cibo è causa di morte precoce

Per chi è obeso, il digiuno a giorni alterni osservato ad ogni età, può allungare la vita

Fiuggi, 22

L'eccessivo consumo di cibo occupa, dopo l'abuso del fumo, il secondo posto tra le cause di morte precoce nei paesi più sviluppati e in quelli dove il consumo di grassi saturi e di calorie carboidrati è particolarmente elevato. L'avvertimento è venuto da Fiuggi, dove si è concluso oggi il convegno internazionale promosso dall'Ente Fiuggi in collaborazione con vari istituti scientifici, e che, sotto il titolo «Fisiologia del peso corporeo», ha messo a fuoco, con l'autorità di alcuni tra i maggiori esperti di università italiane e straniere, le anomalie e le alterazioni dell'equilibrio biofisiologico, che dividono gli uomini in «grassi» e «magri» e determinano l'invecchiamento e la morte anzitempo.

Il prof. Comfort, direttore della ricerca nell'istituto di gerontologia dell'Università di Londra, ha affermato che il 15-20 per cento della popolazione più prospera potrebbe allungare la vita del 10 per cento, cioè di 7 anni, sia modificando le abitudini alimentari, sia diminuendo il peso e ricorrendo a farmaci anti-assorbimento o anti-metabolici. In Inghilterra — ha aggiunto — stiamo lanciando un esperimento di questo tipo. A quale età — si è chiesto — è possibile iniziare un regime dietetico capace di rallentare il ritmo di deterioramento? Vi sono prove che dimostrano come anche in età molto avanzata il digiuno praticato a giorni alterni può aumentare la sopravvivenza. Se una restrizione dietetica non può sbloccare arterie già ateromatose, l'effetto di allontanare il processo di senescenza può tuttavia essere raggiunto in ogni età.

Anche le acque oligo-minerali hanno una rilevante funzione, in quanto — come ha detto il prof. Businco — favoriscono lo svelenamento dei tessuti dal cui intorbidimento nascono la obesità, l'insufficienza funzionale anche coronarica e il precoce invecchiamento. Le acque oligo-minerali non solo curano, ma prevengono molti mali specifici e favoriscono un ringiovanimento generale a livello enzimatico e cellulare.

(Italia)

LA CAMPANA DEI «LLOYD'S» HA FATTO SENTIRE I SUOI LUGUBRI RINTOCCHI

Nessuna speranza di trovare un cargo salpato cinque mesi fa

Si tratta del «Kiki» partito in gennaio da Emden e del quale da allora non si è saputo più nulla: è la 70.a nave-fantasma in questo secolo, sparita in maniera inspiegabile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 22

Per la settantesima volta la famosa campana del Lloyd's, la grande compagnia d'assicurazioni inglese, ha suonato il suo lugubre messaggio di morte. I rintocchi, come vuole una tradizione vecchia di secoli, hanno pronunciato la sentenza capitale del «Kiki», un piccolo mercantile cipriota scomparso in gennaio e del quale non si è più saputo nulla.

«Suonare la campana per annunciare la morte di una nave assicurata, capita purtroppo abbastanza spesso», ha spiegato un funzionario del Lloyd's. «Dal '61 ad oggi sono andati perduti 2766 navi fra piroscafi, turbonavi, motonavi, petroliere, battelli e imbarcazioni civili di vario tipo. In tutti i casi si è trattato però di incidenti dei quali è stato possibile ricostituire ogni fase, stabilendo responsabilità e conseguenze. Il «Kiki» di cui abbiamo decretato la morte è invece una nave fantasma e va ad aggiungersi ad una settantina di vascelli che sono spariti in modo inspiegabile, come se fossero esistiti in un'epoca priva di efficaci strumenti di comunicazione radio, mancante cioè di moderni metodi di ricerca di chi si perde in mare».

Il «Kiki», stazzante 3750 tonnellate, iscritto al compartimento marittimo di Famagosta, era partito il 21 gennaio dal porto tedesco di Emden diretto a Dkrirat, in Jugoslavia. Dal momento in cui il cargo salpò dalla Germania non se ne è più saputo nulla. «E' svanito nel mistero più fitto» dicono qui al Lloyd's. «Non un indizio, non un SOS, un rottame qualsiasi, una segnalazione di altre navi che incrociavano sulla rotta prevista del "Kiki"».

Il «Kiki» è stato dichiarato ufficialmente disperso, diventando così la 70.a nave fantasma del ventesimo secolo. «Per molte navi fantasma si trattava di piccole imbarcazioni, per esempio pescherecci con pochi uomini inghiottiti dal mare in tempesta e senza radio a bordo. Diverse navi sparite, erano invece di grosso tonnellaggio e munite delle più moderne apparecchiature per lanciare un segnale di allarme e di soccorso. Non sappiamo spiegarci cosa sia successo».

Il «Milton Iatridis», ad esempio, era un mercantile di 10 mila tonnellate partito da New Orleans, nella Louisiana, alla volta di Città del Capo con un carico di oli vegetali e soda caustica. Aveva istruzioni di segnalare la propria posizione alla compagnia armatrice ogni quattro giorni. Non l'ha mai fatto e non è mai giunta né in Sud Africa né in un qualsiasi altro porto.

L'«Ithaca», 7426 tonnellate, era diretto da Norfolk, in Virginia, per Manchester, in Inghilterra, con un carico di cereali. E' sparito nell'Atlantico senza lasciare nemmeno una macchia d'olio. Ancora un caso, quello dell'«Iligan», un mercantile in viaggio dall'Europa a Manila. Al largo di La Coruna, in Spagna, il comandante segnalò via radio di essere incappato in una tempesta ma di non trovarsi in difficoltà. Fu l'ultimo segnale di vita dato dalla nave. Il mare crudele è la sua tomba e quella di centinaia di uomini le cui famiglie si ostinano a sperare nell'impossibile rifiutando persino di incassare l'assicurazione sulla morte presunta dei loro cari.

A. P.

Hanno ucciso l'ambasciatore



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Stoccolma — Miro Baresic e Andjelko Brajkovic, che assassinarono l'ambasciatore jugoslavo Rolovic, ripetono la scena dell'uccisione nella ricostruzione del delitto. La parte della vittima è stata assunta dall'ispettore della CID Nehlmark; da destra, Miro Baresic e Andjelko Brajkovic

ASSIEME ALLA MOGLIE E A DUE ALTRE PERSONE

Sindaco della Sardegna incriminato per truffa

Non sono però connessi i reati addebitatigli con la sua attività di amministratore pubblico

Cagliari, 22

Il sindaco di San Gavino, Ferruccio Bertolotti è stato incriminato per truffa in danno dello Stato e del Banco di Sardegna. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Enrico Altieri, al termine degli accertamenti effettuati dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Cagliari agli ordini del capitano Giuseppe Puddu, ha formalizzato l'istruttoria trasmettendo gli atti al giudice istruttore dott. Mario Caddeo.

Per lo stesso reato sono stati incriminati, la moglie del Bertolotti, signora Maria Rosaria Murra di 35 anni, nonché Raimondo Orrù di 42 anni e Franco Canargiu di 33.

Negli ambienti della procura della Repubblica è stato precisato che egli non è stato incriminato per reati connessi alla sua attività di amministratore pubblico. Alcuni accertamenti relativi a presunte irregolarità amministrative commesse da Ferruccio Bertolotti, sempre secondo quanto si è appreso negli ambienti della procura della Repubblica, si sono esauriti con l'esclusione di responsabilità da parte del sindaco del comune del cagliaritano. L'incriminazione per truffa del Bertolotti, della moglie e delle altre due persone si riferisce a dei mutui agricoli ottenuti senza che vi fossero, secondo l'accusa, le prerogative richieste dalla legge per la loro concessione.

(Italia)

CRONACHE SPORTIVE

VERSO LA CONCLUSIONE DEL TORNEO ITALO-ELVETICO «COPPA DELLE ALPI»

Lazio, Varese, Verona e Sampdoria tutte vincitrici sulle squadre svizzere

Venerdì si giocherà la finalissima tra Basilea e Lazio

Lazio - Winterthur 5-2

WINTERTHUR: Frei; Zigerlig, Odermatt; Hann, Bollmann, Dimmeler; Huttary, Duvoisin, Heutschi, Meili, Meyer. **LAZIO:** Sulfaro; Facco, Legnaro; Chinellato, Polentes, Marchesi; Manservisi, Governato, Chinaglia, Fava, Fortunato. **ARBITRO:** Vacchini di Milano.

Winterthur, 22

Con una prestazione entusiasmante la Lazio ha battuto per 5-2 il Winterthur guadagnandosi l'accesso alla finale della Coppa delle Alpi. La compagine biancazzurra ha impressionato per omogeneità e come assieme, mettendo in mostra un gioco veloce e produttivo specie in fase d'attacco. Già alla fine del primo tempo il risultato era deciso: Lazio in vantaggio per 3-0 con in mano le redini dello incontro.

Nella seconda parte della partita, la squadra romana si limitava a controllare le intenzioni degli avversari concludendo in bellezza, vittorioso per 5-2. La finale, in programma il 25 giugno, vedrà di fronte Lazio e Basilea.

Sampdoria - Lugano 2-1

LUGANO: Prosperi; Roth, Boffi; Cadlini, Riehn, Signorelli; Hansen, Luttrop, Scacchi, Berset, Arrigoni. **SAMPDORIA:** Pellizzaro; Garbarini, Arnuzzo; Spanio, Negrisolo, Cussoni; Sabatini, Cristin, Spadetto, Francesconi, Fotia. **ARBITRO:** Gussoni di Cremona.

Cornaredo, 22

Successo di misura della Sampdoria sul campo del Lugano. 2-1 il risultato finale a favore dei blucerchiati, protagonisti di un finale in crescendo. I padroni di casa, decisamente inferiori sul piano tecnico, sono stati dominati dalla Sampdoria, uscita nel secondo tempo. Primi ad andare in vantaggio sono stati i luganesi con la rete di Hansen; la Sampdoria ha reagito violentemente riuscendo a riequilibrare le sorti dell'incontro al 25' con Fotia. Il Lugano dalla mezz'ora in poi dà vita ad un forcing disordinato, che logicamente non porta nessun pericolo alla rete ligure. La ripresa è un monologo della Sampdoria che con un gol di Spadetto è riuscita a conquistare il successo.

Verona - Losanna 2-1

LOSANNA: Favre; Ducret, Cuenoud; Richard, Mayer, Duerr; Dufour, Cuccinotta, Chapuisat, Vuilleumier, Nembrini. **VERONA:** Giacomi; Sirena, Gobbi; Stenti, Battistoni, Ferrari; Orazi, Landini, D'Amato, Mazzanti, Bergamaschi. **ARBITRO:** Bernardis di Roma.

MARCATORI: al 2' Landini, al 55' Nembrini, al 66' Sirena. **NOTE:** stadio di Pontaise. 2.000 spettatori. Sostituzioni: al 46' Piccand (L.) per Duerr, al 73' Grobet (L.) per Mayer, all'85' Migliorini (V.) per Sirena.

Varese - Basilea 1-0

BASILEA: Laugenburger; Kiefe, Mundschin; Ramseier, Siegenthaler, Sundermann; Odermatt, Reisch, Balmer, Demarmels, Wenger. **VARESE:** Barluzzi; Morini, Spadaro; Borghi, Dellagiovanna, Dolci; Libera, Brignani, Braida, Bonatti, Omizzolo. **ARBITRO:** Toselli di Cormons. **MARCATORE:** al 22' Morini. **NOTE:** stadio St. Jakob. 8.000 spettatori. Sostituzioni: al 46' Rahmen (B.) per Ramseier, al 75' Gorin (V) per Libera, al 77' Stohler (B.) per Demarmels, all'80' Tamborini (V) per Brignani.

AMICHEVOLE A OSLO

Germania occ. - Norvegia 7-1

Oslo, 22

All'inizio della sua tourneé in Scandinavia, la Nazionale della Germania Ovest, nel suo 17.o incontro amichevole contro la Norvegia, si è imposta per 7-1 (3-0), davanti a un pubblico di 24 mila spettatori. La squadra norvegese, composta prevalentemente da dilettanti, ha potuto poco davanti al gioco dei tedeschi, tecnicamente superiore, condotto da un eccellente centrocampista: Guenter Netzer.

NORVEGIA: Karlsen; Nilson (dal 42' Mathisen), Petterson; Olavsen, Slimming, Bornoe; Sandland, Fulgset, Iversen, Sunde, Lund (dal 78' Olsson). GERMANIA OCC.: Kleff; Breitner, Beckenbauer (dal 54' Bleidick); Schwarzenbeck, Vogts, Overath; Wimmer (dal 46' Sieloff), Netzer, Grabowski, Mueller, Held. MARCATORI: al 12' Overath, al 29', 47' e 52' Mueller, al 34' Beckenbauer, al 67' Held, all'85' Netzer, all'88' Iversen.

60 racchette triestine al torneo dell'Italsider

Sui campi di via San Lorenzo in Selva ha avuto inizio ieri il torneo di tennis organizzato dal Circolo Italsider e riservato ai non classificati.

IL RECORDMAN VUOLE ABBASSARE IL PRIMATO

Riprende la Pola-Cervia col tentativo di Sama

L'appuntamento è stato fissato per il 10 luglio Prossimi avversari: Luther, Bennet e Marussi

Bologna, 22

Antonio Sama, recordman della Pola-Cervia di sci nautico, darà il via alla quarta edizione. Il tentativo, primo della stagione, è previsto per sabato 10 luglio. Il giovane scinauta cervese sarà trainato dal motoscafo pilotato dal dottor Cicognani, lo stesso che il 5 settembre dello scorso anno lo guidò al successo.

Il record di Sama sulla distanza è di 1.46'52". Lo seguono Harry Luther (1.51'15"), Terry Bennet (1.53'47"), Bruno Cassa (1.54'50") e Antonio Marussi (2.3'8"). Si preannuncia dunque una lotta estremamente interessante giacché i «senatori» (Luther, Bennet, Marussi) tenteranno di spodestare il sorprendente Sama.

La traversata del 10 luglio sarà per Sama, in un certo senso, la prova della verità. Se egli riuscirà a confermarsi sul limite dell'attuale record, vorrà dire che il ragazzo è in possesso di mezzi tecnici e atletici per tenere testa a competitori temibili ed esperti. Da almeno un mese Sama sta preparandosi rigorosamente. Ogni qualvolta il tempo lo consente compie lunghe sgroppate sull'Adriatico.

«I miei trainings — dice — sono stati soprattutto basati sul rafforzamento dei muscoli e sulla resistenza. La Pola-Cervia è una gara record, se non si ha forza e resistenza non si ottiene neppure il risultato di arrivare in fondo».

— E' convinto di migliorare il suo limite?

«Io ci provo. Se va bene farò salti di gioia, se non va bene... amen! Non sono tipo da far drammi».

— Teme i suoi avversari?

«Certamente. Sulla carta è tutta gente validissima. Io però, lo scorso anno li ho battuti regolarmente. Spero di... fare il bis».

In questi giorni, frattanto, il presidente e il direttore della Azienda soggiorno di Cervia, rispettivamente De Biase e Ricci, sono stati a Pola per definire ogni dettaglio.

Silvano Stella

Centauri triestini in corsa a Treviso

Cinque centauri triestini saranno impegnati domenica a Treviso nel campionato italiano juniores. Il Moto Club Trieste, infatti, ha iscritto alla gara Dario Trampus, Livio Cobez e Mario Rapotez nella categoria 125, Doliano Pettirosso nella 175 e Claudio Loigo nella 250. Molto ci si attende da quest'ultimo che è in testa nella classifica della nostra zona, grazie alle sue ottime prestazioni che lo hanno portato a successi di prestigio, frutto di una notevole capacità ed esperienza di gara.

Oltre alle corse di campionato italiano juniores è in programma anche una prova riservata alle mezzo litro per i seniores. Al via sarà anche Luigi Rinaudo che piloterà una Ducati 500 di una scuderia bolognese.

PALLANUOTO SERIE A

■ Nell'incontro di recupero di Serie «A» la Rari Nantes Napoli ha battuto la Fiat Torino per 7-5 (0-0, 1-0, 3-2, 3-3).

MORWAY: LAUREA

■ Raffaele Morway, valido schiacciatore della Libertas pallavolo si è laureato in giurisprudenza ieri presso la nostra Università. Vivissimi rallegramenti.

VOCI DEL CALCIOMERCATO E PRIMO ACQUISTO

Clerici alla Fiorentina in cambio di Mariani e 200 milioni

Oggi trattative dell'Inter e del Napoli per Chiarugi Domenghini andrebbe alla Fiorentina e non al Milan

Milano, 22

Il primo acquisto della stagione '71-'72 è stato effettuato dalla Fiorentina: si tratta di Clerici (30 anni) dal Verona, in cambio di Mariani e 220 milioni. L'affare è stato trattato e condotto a termine lontano da Milano, a Firenze stessa. Oggi, comunque, ci sarà già la presentazione di Clerici, neo-viola, nella sede della Fiorentina.

Naturalmente questo affare mandato in porto è destinato ad aprirne... una serie, anche se di contatti ne circolano pochi e le società sono preoccupate per i bilanci in deficit, ma le trattative, finora tenute mascherate, verranno alla superficie. Si attende di ora in ora l'annuncio del Milan per l'acquisto di Sabadini, mentre l'Inter dovrebbe comunicare l'avvenuto ingaggio di Saltutti dal Foggia. La manovra per arrivare a Ghio, da parte della società nerazzurra, è sembrata più che altro un pretesto, un'azione per calmierare il prezzo di Saltutti.

Le voci più consistenti sul mercato, riferite già ieri, sono quelle di un passaggio di Belli, il portiere del Milan, alla Juventus, in cambio di Landini II, mentre non è stata smentita la notizia di un passaggio di Massa dalla Lazio alla Juventus in cambio di Novellini.

Frustalupi, dell'Inter, potrebbe andare al Napoli (e qui torna in gioco la voce di Ghio). Si parla intanto di Domenghini alla Fiorentina; sarebbe infatti raffreddato l'interesse del Milan per l'ala della Nazionale e del Cagliari. Il Bologna punterebbe ora su Mazzola II della Lazio, l'Inter starebbe già trattando con il Varese per Sogliano, ma nello stesso tempo avrebbe allacciato contatti con il Vicenza per Nevio Scala.

Domani a Milano avverrà un importante incontro fra i dirigenti della Fiorentina e dell'Inter per il passaggio di Chiarugi alla società nerazzurra. Arriverà a Milano anche Ferlaino che avrà un colloquio con gli stessi dirigenti della Fiorentina: infatti anche il presidente del Napoli ritiene di aver un'opzione su Chiarugi. Ferlaino si incontrerà anche con Fraizzoli per iniziare le trattative circa il passaggio di Zoff all'Inter.

In un comunicato emesso stamani, il nuovo presidente della Roma, Anzalone, ha reso noto che «date le assurde condizioni del mercato calcistico, sarà molto difficile, se non impossibile, un immediato rafforzamento della squadra». «Agli sportivi è stato promesso esclusivamente — è scritto tra l'altro nel comunicato — di mantenere l'inquadratura della squadra che tanto bene si è comportata nel campionato 1970-71. Ciò sarà fatto».

TORNEO AL «COSULICH»

A Monfalcone stasera tre squadre triestine

Questa sera, allo stadio aziendale di via Cosulich, per il torneo giovanile calcistico «Coppa Città di Monfalcone», nel quale sono impegnate squadre della categoria allievi e della categoria juniores giocheranno tre squadre di Trieste.

Infatti per i quarti di finale degli allievi alle ore 19.15 saranno in campo l'Esperia di Trieste e il Monfalcone; alle ore 20.30 la Triestina ed il Pieris; per il girone all'italiana degli juniores, alle ore 22 giocheranno la Triestina e il San Michele di Monfalcone.

ALLIEVI:

Mariano - Pro Gorizia	1-0

JUNIORES:

Latisana - Pro Gorizia	4-2

COPPA INTER S. SABBA

San Giovanni-Libertas 5-1

MARCATORI: nel p.t. al 42' Vouch; nella ripresa al 22', al 26' e al 32' Ulcigrai, al 38' Bubnich, al 42' Nardini. **SAN GIOVANNI:** Medin; Lach, Leghissa; Francini, Denich, Marchiò; Quaia, Protti, Ulcigrai, Vouch, Coslovich, Puzzer, Nardini, Dandri. **LIBERTAS:** Suraci; Vidoni, Paolich; Martinuzzi, Melon, Bertoli; Krizman, Purinani, Bubnich, Rosin, Lupetin, Potasso, Dobrinja, Russo. **ARBITRO:** Crevatin.

Cinquina secca del San Giovanni sulla ruota della Coppa Inter San Sabba. Superando nettamente alla distanza la Libertas, i rossoneri, detentori del trofeo, si sono qualificati per la finalissima di lunedì prossimo. La compagine di Vagaia è andata in vantaggio con Vouch alla fine del primo tempo, dopo aver corso qualche grosso pericolo.

Nella ripresa la Libertas ha cercato il forcing per raggiungere il pareggio, finché si è vista trafiggere da Ulcigrai, divenuto incontenibile a metà del secondo tempo. Il centravanti rossonero ha realizzato una tripletta in dieci minuti e attorno al mattatore tutta la squadra ha preso a girare con scioltezza, ispirata da Vouch e Marchiò. A concludere le marcature è stato Nardini dopo che Bubnich aveva realizzato il gol della bandiera per la Libertas.

UN TRIESTINO DIFENDE IL SUO RUOLO DI LEADER NEL «MONDIALE» DELLE 125 CC

Tutti contro Gilberto Parlotti sabato sul circuito di Assen

Per sei settimane «tour de force» in Olanda, Belgio, Germania, Cecoslovacchia Svezia e Finlandia

Questa mattina per Gilberto Parlotti inizia la grande avventura: il campionato mondiale di motociclismo, infatti, da sabato proseguirà per sei settimane senza soste: un «tour de force» notevole che tra lo altro dovrà dare un volto ben definito alla classifica del campionato. Da questo gruppo di gare è quasi certo che ne uscirà il nuovo campione mondiale che, per noi italiani e triestini in particolare, ci auguriamo possa essere Gilberto Parlotti, attuale leader del campionato. Sarebbe veramente una impresa memorabile per il nostro motociclismo che insegue da oltre 12 anni l'iride nella 125 cc (l'ultimo a primeggiare fu Carletto Ubiali).

La corsa di sabato sarà la quarta prova del «mondiale» e si disputerà ad Assen in Olanda. E' inutile dire che il campo è quanto mai aperto poiché in questo mese di sosta (il Tourist Trophy è stato disertato da molti) tutte le marche hanno lavorato sodo per migliorare ulteriormente la capacità potenziale dei motori; è ovvio, quindi, che la corsa si presenti molto interessante e non solamente per quanto riguarda la posizione di classifica dei piloti, ma in particolare per vedere all'opera queste nuove realizzazioni tecniche.

«Proprio l'altro ieri — dice Parlotti — ho avuto conferma che correrò con la nuova Morbidelli: quella che ho già provato a Monza e mi ha soddisfatto. Il motore è più potente e il suo peso è diminuito di 8 chilogrammi (ora pesa 77 kg.). Ma non solamente alla Morbidelli si è lavorato. Nieto, l'attuale campione mondiale, disporrà pure lui di una nuova moto, una Derby di proporzioni ancora maggiori a quelle precedenti e quindi in grado di essere sempre la migliore del lotto. Lo stesso si può dire anche per le macchine giapponesi. Insomma le previsioni della vigilia sono quanto mai aperte e nulla si può dire se non avere fiducia nel binomio Morbidelli-Parlotti.

Assen è un circuito misto-veloce, che potrebbe anche favorire il nostro centauro, abituato a simili percorsi e buon conoscitore dell'anello di gara. Parlotti si rende conto che sarà il bersaglio di tutti: attualmente conduce la classifica con 24 punti ed è seguito da Nieto, Simmons e Mortimer, tutti con quindici.

«Sarò senz'altro attaccato da tutti — afferma Gilberto — anche perché cercheranno di farmi "rompere". Ed è proprio in queste occasioni che io risento della mancanza di una "spalla": potessi averla la mia corsa sarebbe più tranquilla. Comunque cercherò di difendermi nel miglior modo, non accettando le provocazioni».

Allora sarà solamente una gara d'attesa?

«Per me l'importante è fare punti, possibilmente più degli altri. Certo non sarò io a "tirare" e cercherò di vivere di rendita approfittando, alla fine, magari con un ottimo piazzamento. Comunque se durante la corsa dovessi intravvedere possibilità di successo, non me la lascerò sfuggire».

Parlotti ha bisogno di una vittoria per consolidare la sua posizione di classifica. Egli è primo in virtù di due secondi posti in altrettante gare (Austria e Germania Occidentale), mentre Nieto, Simmons e Mortimer, secondi in classifica, hanno tutti vinto una gara: il primo in Austria, il secondo in Germania e il terzo al Tourist Trophy. Non è detto però che questo successo debba giungere in Olanda, potrebbe anche arrivare nella corsa successiva, in Belgio, dove il circuito è molto più veloce, oppure in Cecoslovacchia, che lo scorso anno segnò una tappa importante per Parlotti.

Durante queste sei settimane la presenza di Parlotti a Trieste sarà minima: per lui e per i tecnici della marca emiliana il lavoro non mancherà. Partono con due macchine e sei motori e gli appuntamenti, in ordine di tempo, sono: sabato in Olanda e, quindi, Belgio, Germania Orientale, Cecoslovacchia, Svezia e Finlandia. Poi il «mondiale» avrà ancora due corse: il 12 settembre a Monza per il G.P. delle Nazioni e l'ultima a Madrid.

Gianfranco Bernes

IL CALCIO ROSSONERO NACQUE NEL 1904

La vecchia Edera tenterà l'arrampicata

Desiderio di risalire subito in Promozione

L'Edera rivendica a giusta ragione il titolo di più antica società calcistica triestina. A precisarcelo, cortesemente, è stato l'attuale segretario della sezione football Umberto Greatti: «E' un titolo di cui noi vecchi ederini andiamo particolarmente fieri. Nel calcio l'Edera fu veramente pioniera in città nel lontano 1904, quando un gruppo di marinai inglesi diede vita con alcuni elementi indigeni alla prima società locale».

Tornando ai nostri giorni, la squadra rossonera ha subito il declassamento dalla promozione alla prima categoria al termine di quest'ultima stagione, seguendo in tale senso le vicende del Ponziana. Il mal comune non può essere certamente un gaudio per le società dilettantistiche triestine di più vetuste tradizioni.

Si è già detto del Ponziana. Quanto all'Edera, la compagine rossonera affidata alle cure di Davide non ha confermato il brillante campionato di due stagioni fa, in cui giunse vicinissima alle spalle della Cormonese e del Lignano nel girone d'eccellenza. La società rossonera sarà chiamata ora a una graduale rinnovamento dei quadri per far fronte alle imposizioni del limite d'età.

Diversi ederini delle ultime stagioni, divenuti rossoneri dopo la fusione con il Dopolavoro Postelegrafonico che aveva riportato l'Edera a competere fra le elette del calcio dilettantistico regionale, hanno varcato infatti la soglia del «limite».

E' intenzione comunque dei dirigenti ederini allestire per la prossima stagione una squadra in grado di tentare subito la risalita in promozione.

E. L.

OGGI ALLE 19 SUL «SECONDO»

Catanzaro - Atalanta un tempo in TV

Roma, 22

Domani, alle 19 sul secondo canale, la televisione trasmetterà la cronaca registrata di un tempo della partita Catanzaro-Atalanta valevole per la qualificazione alla Serie «A». L'incontro si svolge a Bologna.

Le seguenti terne arbitrali sono state designate a dirigere le partite in programma domani:

Serie «B» (gara di qualificazione): a Bologna (ore 17) **Catanzaro-Atalanta:** Pieroni (Pacciotti e Racca).

Coppa Italia (finali, inizio alle 21): **Torino-Napoli:** Monti (Napoli e Siboni); **Milan-Fiorentina:** Angonese (Berto e Fernè).

Torneo quadrangolare «Armando Picchi» (con inizio alle 21): **Cagliari-Inter:** Gianluisi (Costantino e Traversa); **Roma-Juventus** si svolgerà regolarmente: Panzino (Ladorella e Fortugno).

CALCIO FEMMINILE

Pordenone-Iris Trieste 3-0

Le ragazze pordenonesi si sono imposte per tre reti a zero sulle triestine nel derby regionale valevole per il campionato di serie B. La compagine femminile di Pordenone è l'unica squadra a non aver subito ancora una rete fra quante partecipano ai vari campionati della FFIGC. Contro le fortissime avversarie, che aspirano alla promozione in serie A, nulla hanno potuto le pur volonterose triestine. Il derby si è disputato a San Vito al Tagliamento.

VECCHIE GLORIE

Trofeo «G. M. Giovanni»

Sono stati definiti ufficialmente i dettagli organizzati riguardanti il Trofeo «G. M. Giovanni» che vedrà di fronte in partite di andata e ritorno le vecchie glorie della Triestina e della Dinamo di Zagabria. Il primo incontro si disputerà allo stadio Grezar martedì 29 giugno con inizio alle 19.30. Il «match» di ritorno verrà giocato il 29 luglio a Zagabria in precedenza di Dinamo-Vojvodina.

Il direttore tecnico delle vecchie glorie della Dinamo, Otto Hofman, ha annunciato che la sua formazione comprenderà ben sette ex-nazionali jugoslavi, fra i quali gli «anteguerra» Lehner, Lesnik, Antolkovic, Kokotovic e i calciatori Horvat, Jerkovic e Markovic che presero parte ai campionati del mondo del 1962 in Cile.

TRITONI ESORDIENTI E WATERPOLISTI DELLA SERIE «C»

PALLANUOTO E NUOTO EDERINI STASERA A FIUME CONTRO IL PRIMORIE

Gli esordienti dell'Edera, per l'occasione rinforzati da alcuni elementi del Centro Nuoto, saranno di scena questa sera a Fiume contro il Primorie. La manifestazione a carattere internazionale, vedrà impegnati ragazzi nati dal 1958 in poi e ragazze dal 1959 e anni successivi.

Verranno disputati i 100 metri s.l., dorso, farfalla e rana, i 200 metri misti e staffette. Nella stessa serata, la formazione di pallanuoto ederina, che s'accinge a iniziare il cammino nella Serie «C» (il torneo prenderà l'avvio il 3 luglio) si misurerà con la formazione juniores del Primorie. Righini, ritornato alla guida della formazione triestina dopo oltre sei anni di assenza, potrà utilizzare Zetto, Silvestri, Giacomini, Isler, Stoini I e II, Motka, Macchi, Decaneva I e II; mancherà invece Suttora, ancora con un ginocchio in disordine.

Sarà questo il primo incontro che viene disputato dall'Edera per abituarsi alle prossime fatiche di campionato. I dirigenti ederini avevano anzi cercato di incontrarsi con la Mestrina e col Bologna, ma i contatti in tal senso non hanno avuto esito positivo. E' molto probabile che sabato sera, in precedenza all'incontro di Serie «B» che vedrà impegnate Triestina e Mameli, il Primorie restituisca la visita all'Edera.

PALLAVOLO

Prosegue questa sera il «Carosello Enal»

Il torneo di pallavolo incluso nel «Carosello ENAL» sta avviandosi alla conclusione. Portati a termine la serie degli incontri dei due gironi di qualificazione, si sta ora svolgendo la fase finale riservata alle tre prime formazioni di ogni singolo girone. Da tre giornate, i sestetti dei Vigili del fuoco, Ente Regione, Don Baxter, Acegat, Assicurazioni Generali e Cassa Risparmio si stanno contendendo il successo finale.

Sino a oggi, molto bene si stanno comportando i Vigili del fuoco che guidano la classifica a punteggio pieno, tallonati dal l'Ente Regione che nella passata edizione non riuscì a entrare nella finale.

Questi i risultati delle prime giornate della fase finale: Regione-Baxter 2-0, VV.F.-Ass. Generali 2-1, Baxter - Acegat 2-0, VV.F.-Regione 2-1, CRT-Ass. Generali 2-1, VV.F.-Baxter 2-0, Ass. Generali-Acegat 2-0, Regione CRT 2-0, CRT-Acegat 2-0.

La classifica: VV.F. p. 6; Regione e CRT p. 4; Baxter e Ass Generali p. 2; Acegat p. 0.

Nella giornata odierna, con inizio alle ore 20, nella palestra di via Monte Cengio si svolgeranno i seguenti incontri: Baxter-Ass. Generali, VV.F.-CRT, Acegat-Regione.

V. F.

Cicloregionale

Le prossime corse. **Sabato 26, Cormons:** circuito cittadino di Cormons per Leve giovanili; organizza il Nucleo giovanile di Ronchi dei Legionari, km 33; partenza alle 18. Domenica 27, **San Giovanni di Casarsa:** XIII circuito di S. Giovanni di Casarsa per esordienti; organizza il C.C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento, km 50. **San Pietro al Natisone:** IV Trofeo Valli del Natisone per allievi; organizza il V.C. Cividale, km 77. **Travesio:** I Trofeo Albergo Prealpi di Travesio per dilettanti di III serie; organizza l'U.C. Sandanielese, km 100. **Variano:** G.P. mobilificio Pascolo di Variano per dilettanti di I e II serie; organizza il G.S. Pontoni-Pascolo di Variano, km 130. **Martedì 29, Udine:** G.P. Udine-Subit per allievi; organizza il G.S. K.2 di Udine, km 80. **Pordenone:** XXXII Trofeo Bottecchia per dilettanti di III serie; organizza la S.C. Bottecchia di Pordenone, km 125,500. **Salt:** G.P. Beivars per dilettanti di III serie; organizza il G.S. Bartali, km. 96. **Udine:** XIX Udine-Forni di Sopra per dilettanti di I e II serie; organizza l'Edera Sportiva di Udine, km 110. **Villanova di San Daniele:** II G.P. Villanova per veterani; organizza l'U.C. Sandanielese, chilometri 64.

PRIMORIE: DIRETTIVO

■ Sergio Cibic è stato eletto alla presidenza del Football Club Primorie. Vicepresidenti sono stati nominati Giovanni Zuccoli e Dario Sardos; segretari, Sedmak e Nabergoi.

TRE VITTORIE A BOLOGNA SU TRE PARTITE DISPUTATE

I «pratisti» dell'Universaltecnica lanciati verso l'ammissione in «B»

I «pratisti» triestini dell'Universaltecnica sono stati protagonisti di un'impresa non comune in questi tempi di magra per l'hockey giuliano. La squadra, allenata da Sergio Manzin, ha partecipato sabato e domenica alla prima semifinale nazionale per l'ammissione alla Serie B. Quattro squadre si sono incontrate sul rettangolo di Bologna e al termine delle tiratissime partite, giocate tra lo altro con una temperatura oltre i trenta gradi, l'Universaltecnica è riuscita a conquistare il primo posto, il che le permette di puntare alla successiva fase in programma il 10 e 11 luglio, in una località da destinarsi.

Nella prima giornata delle semifinali, l'Universaltecnica batteva con una rete di Bruno Martellani, la squadra dei Forti e Liberi di Firenze, che rappresentava la regione toscana; il Cus Bologna faceva scontare alle ACLI di Piacenza un pesante rovescio (4-0) nella seconda partita. Domenica, due sono stati i turni giocati, al mattino ed al pomeriggio. I piacentini si imponevano sui fiorentini (1-0), mentre l'Universaltecnica con una prodezza di Filippo batteva i bolognesi del Cus. Nel turno pomeridiano altro successo dell'Universaltecnica, questa volta a spese delle ACLI di Piacenza, soccombenti per due a zero con reti di Martellani e Maluta. I bolognesi chiudevano la serie delle partite battendo i fiorentini (1-0), per cui la classifica vedeva al primo posto con sei punti e tre partite disputate l'undici triestino, presieduto dallo sportivissimo Bastiani.

Alle partite di Bologna sono stati utilizzati nel corso dei tre incontri quattordici giocatori e precisamente la squadra base (Naglieri, Poletto, Bevilacqua, Gellici, Lonza A., Maluta, Serbottini, Riccardi, Logar, Martellani B. e Filippo) più i preziosissimi Furlan (terzino), Deschmann e Fracella (attaccanti). Di questa rosa Naglieri, Gellici, Lonza A., Martellani B. e Filippo hanno giocato tutte e tre le partite, mentre gli altri sono stati inseriti di volta in volta secondo le necessità contingenti. Da segnalare un'espulsione di Martellani B. per 2' nell'ultima partita ed un rigore parato da Naglieri proprio contro i piacentini quando il risultato era ancora fermo sullo zero a zero.

Questa affermazione, che onora l'hockey su prato della nostra regione, ha avuto come protagonisti non soltanto i giocatori, che hanno dato una dimostrazione di armonia e di attaccamento ai colori sociali non indifferenti, ma anche i tecnici (Manzin e Fonda in primo luogo) nonché i dirigenti del sodalizio triestino, tutti presenti a Bologna da Bastiani (presidente del Club), a Silvano Daneo (vicepresidente), al segretario Nevio Martellani.

Ora l'Universaltecnica, per essere ammessa alla Serie B, dovrà superare il secondo ostacolo che la porrà di fronte alle squadre romane Se verrà seguita la strada percorsa a Bologna in questa prima esperienza di carattere nazionale l'Universaltecnica potrà arrivare al traguardo tanto ambito, quello dell'ammissione in Serie B.

B. I.

GIRO D'ITALIA DILETTANTI

Moser resiste all'attacco francese

Ospitaletto (Brescia), 22

Come era facile prevedere, la odierna penultima tappa della Ravenna-San Pellegrino, la Limone sul Garda-Ospitaletto, è stata estremamente combattuta per la stabilità di una classifica che, pur con un leader della statura di Francesco Moser, si prestava alle più varie soluzioni. Ciò premesso, l'attacco in partenza dei francesi ad opera di Lechatellier e di Guitard (il quinto e il secondo della classifica generale) non ha meravigliato nessuno. Comunque, la azione dei transalpini non aveva seguito e già sulla salita di Sant'Eusebio, a 80 chilometri dalla partenza, la corsa era già in pugno degli italiani e della Maglia rosa. Quest'ultimo doveva però accettare un ultimo attacco, quello portatogli dal ligure Giuseppe Perletto, che — quarto in classifica generale — ha tentato il tutto per tutto lungo la salita dei Tre Termini, in compagnia del ravennate Romagnoli, con il quale raggiungeva il traguardo d'arrivo dove però doveva rassegnarsi a cogliere il secondo posto. Il gruppo inseguitore, con la Maglia rosa Moser, ha tagliato il traguardo 36 secondi dopo, consentendo al trentino di conservare il primato del giro.

Ordine d'arrivo: 1) Gilberto Romagnoli (Ped. Ravennate) km 170 in 4.37'06", media km/h 36,918; 2) Giuseppe Perletto (Costa Azzurra) s.t.; 3) Mario Giaccone (Ped. Ravennate) a 36"; 4) Valeriano Tirabassi (G.S. Russi Roma); 5) Alessio Peccolo (Vittorio Veneto); 6. Riccomi; 7) Guitard (Francia); 8) Gazzola; 9) Dall'Anese; 10) Mugnaini.

Classifica generale: 1) Francesco Moser, 29.03'32"; 2) Perletto a 1'04"; 3) Guitard a 1'25"; 4) Giaccone a 1'35"; 5) Le Chatellier a 2'51"; 6) Riccomi a 3'; 7) Mugnaini a 4'31"; 8) Di Lorenzo Giovanni a 5'03"; 9) Livio a 5' e 16"; 10) Bertoglio a 5'40".

SORRENTO - MUGGIA

■ Il portiere della Muggesana Ellero è stato chiamato a sostenere un provino per il Sorrento, neopromosso in Serie B, nelle cui file milita già l'ex muggesano Mamilovich. Assieme ad Ellero per la società di Lauro ha sostenuto una prova anche il mediano Borroni.

SCATTISTI STASERA A MONTEBELLO NEL PREMIO DELLE PROVE

LA FORMA DI ICARÌ O LA CLASSE DI CARONTE

Otto corse stasera a Montebello (inizio ore 20.45, ingresso gratuito alle rappresentanti del gentil sesso) nella feriale che avrà il Premio degli Empori al centro del programma. Corsa riservata agli scattisti, il clou vedrà Icarì, Azzardo e Ieffren incamminarsi al nastro dei 1680 metri, Caronte e Parato, a quello dei 1700. Prova di valido interesse per la presenza di alcuni soggetti in gran forma, come Icarì e Ieffren, o della classe dei penalizzati Caronte e Parato, e dello stesso Azzardo che è ricomparso a Montebello ottenendo un bel posto d'onore.

Il miglior numero sorteggiato da Icarì, lascia presagire ad un nuovo tentativo di fuga da parte dell'anziano portacolori di Antonio Corsi. Ripeterà l'exploit della Totip di domenica il figlio di Rifuria? Anche Caronte rimane su un franco successo sul doppio chilometro battendo Honos e Forese, segno che il cavallo di Mazzuchini sta attraversando un momento di forma smagliante.

Sull'accoppiata Icarì-Caronte dovrebbe poggiare questo interessante Premio degli Empori, mentre Azzardo, specialmente in caso di corsa tirata, ci piace più di Ieffren e Parato nel ruolo di terzo incomodo.

Due corse riservate agli allievi che fruiranno dell'abbuono a loro concesso, le due divisioni del Premio dei Padiglioni, dove, accanto a Mariano Belladonna e Bruno Destro, vedremo alcuni ospiti patavini. Si tratta di due corse aperte a ogni soluzione, nelle quali ci piacciono Esplosiva, Alceo d'Ausa e Rotario nella prima, e Rivolta, Lodi e Gemone nella seconda.

Sfida in velocità fra Stenti, Bippica, Labrador d'Ausa e Matona nel Premio dei Mercati dall'esito quanto mai incerto. Stenti sta progredendo a vista d'occhio, Labrador d'Ausa sul miglio ci sa fare, Matona avrà bisogno di un percorso senza errori per far valere la sua qualità. Chi la spunterà? Siamo per Labrador d'Ausa.

L'encomiabile Birilizzi, pur penalizzato, dovrebbe ripetere un suo precedente exploit nel Premio degli Stands. La progredita Goiana e le avvantaggiate Odessa e Tetide sono le rivali più qualificate del 3 anni della Scuderia Belvedere. Per i gentlemen, disfida sul doppio chilometro, e buona carne al fuoco. Ci piace Wille allo start e Moustache fra i penalizzati, ma anche Cora e Valiant possono contare. Interessante il Premio dei Commerci sul miglio, dove una selezione impone di rigore i nomi di Americio, Forlimpopoli e Megerda, mentre Karakoy non ci convince ancora, e allo start Beni Suef e Giunone possono starci.

Infine un «invito» attraente con Garbiola e Arnana da considerare attentamente al pari dei maschi Tafuro e Boleko, entrambi in condizione apprezzabile.

M. G.

I nostri favoriti:

Premio dei Padiglioni I div: Esplosiva, Alceo d'Ausa, Rotario.

Premio dei Mercati: Labrador d'Ausa, Matona.

Pemio degli Stands: Birilizzi Goiana, Odessa.

Premio degli Scambi: Moustache, Willer, Valiant.

Premio dei Commerci: Americio, Forlimpopoli, Megerda.

Premio degli Empori: Icarì, Caronte, Azzardo.

Premio dei Padiglioni II div: Rivolta, Lodi, Gemone.

Premio degli Espositori (invito): Garbiola, Arnana, Boleko.

NUOVE NORME DELLA FIPAV

Anche nella pallavolo un giocatore straniero

Nella recente assemblea ordinaria della FIPAV sono stati affrontati vari problemi di importanza vitale per il futuro sviluppo dell'attività pallavolistica italiana.

Le decisioni più importanti adottate nel corso dell'assemblea riguardano lo straniero e il vincolo dei singoli giocatori. E' stato deliberato di riaprire le porte ai giocatori stranieri — ogni squadra potrà tesserarne uno — e nello stesso tempo è stato deciso che i giocatori resteranno vincolati alle singole società per un tempo indeterminato.

La possibilità di tesserare uno straniero dovrebbe facilitare il rafforzamento dell'Arclinea di Trieste che a quanto sembra, ha già opzionato un giocatore e un allenatore, entrambi di valore internazionale.

VENERDÌ ALLIEVI AL «GREZAR» PER LA COPPA BRUNNER

Milan-Dinamo Triestina-Sturm

La Dinamo Zagabria sarà al centro della settimana calcistica internazionale allo stadio «Grezar». Gli allievi del famoso club jugoslavo parteciperanno venerdì e sabato al torneo giovanile «Leone Brunner» assieme allo Sturm di Graz, al Milan e alla Triestina. In semifinale i zagabresi affronteranno venerdì il Milan con inizio alle ore 21.45, dopo che in precedenza (ore 20.30) si saranno incontrate la Triestina e lo Sturm.

La manifestazione, organizzata dal settore giovanile dell'U. S. Triestina, è destinata anche quest'anno ad ottenere un grosso successo tecnico. Le due squadre straniere promettono infatti di dar vita ad uno spettacolo calcistico di pregevole fattura. Sarà interessante assistere alla semifinale che opporrà gli allievi del Milan, vincitore della prima edizione del trofeo, all'undici della Dinamo. La Triestina si presenterà a questo torneo con alcuni giocatori prelevati di recente da società della regione. Gli alabardati, che intendono recitare un ruolo il più importante possibile, saranno alle prese nella serata iniziale con lo Sturm di Graz.

Le due finali, per il primo e il terzo posto, verranno disputate nella serata di sabato.

Le tradizioni del calcio jugoslavo rivivranno dopo il «Trofeo Brunner» attraverso le vecchie glorie della Dinamo che daranno vita martedì prossimo al primo incontro del trofeo «G. M. Giovanni».

CALCIO: ZAULE - BUIE

■ Incontro amichevole internazionale di calcio questa sera in via Flavia: saranno di scena la locale formazione dello Zaule e il Buie, una formazione che milita nella Serie C del campionato jugoslavo. La partita avrà inizio alle 20.30.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MOMENTO DIFFICILE NELLE RELAZIONI DIPLOMATICHE ANGLO-SOVIETICHE

Londra espelle due russi Via due inglesi da Mosca

Lo scambio di «dispetti» nel quadro della tensione provocata dal caso Fedosseiev
Il Cremlino addossa all'Inghilterra la responsabilità della fuga dello scienziato

Londra, 22

Nuova tensione nei rapporti anglo-sovietici e (proprio mentre sono in corso consultazioni bilaterali a Mosca sui problemi di Berlino, del disarmo e della conferenza europea), in seguito all'espulsione dalla Gran Bretagna di due funzionari dell'ambasciata russa a Londra, per «attività nocive verso il Regno Unito». Il Foreign Office, che ha decretato oggi la espulsione dei due funzionari, parla esplicitamente di «attività di spionaggio» e ha notificato all'ambasciata sovietica che i due devono lasciare il territorio britannico entro due settimane.

Contemporaneamente, si è avuta notizia da Mosca che due funzionari dell'ambasciata britannica in quella capitale, il primo segretario Martin Nicholson e il secondo segretario, Patrick Jackson, sono stati a loro volta invitati a lasciare l'URSS entro due settimane, per avere svolto attività incompatibili con il loro status di diplomatici.

Secondo il ministero degli esteri dell'URSS le autorità britanniche sarebbero, inoltre, responsabili della scomparsa da Parigi dello scienziato sovietico Anatoli Fedosseiev, attualmente a Londra, dove intenderebbe chiedere asilo politico. Il Foreign Office ha smentito stasera tale illazione, affermando che lo scienziato ha agito di propria iniziativa e che l'espulsione dei due funzionari inglesi da Mosca è semplicemente una rappresaglia.

La notizia dell'espulsione dall'URSS dei due diplomatici inglesi, decretata dal governo sovietico, non è ancora stata annunciata ufficialmente: essa è stata riferita nella capitale sovietica da fonti solitamente bene informate, che desiderano mantenere l'anonimato. Un portavoce dell'ambasciata britannica, interrogato dai giornalisti, si è rifiutato di confermare o smentire la notizia, e ha dichiarato di non aver alcun commento da fare.

Martin Nicholson era arrivato a Mosca da pochi mesi, per un secondo periodo di permanenza nella rappresentanza diplomatica britannica; Patrick Jackson, invece, si trovava nella capitale sovietica da circa 2 anni. L'espulsione di Nicholson e Jackson è la seconda misura di questo tipo adottata dal governo sovietico negli ultimi due mesi nei confronti di diplomatici britannici: nel mese di aprile, infatti, fu espulso il secondo segretario David Miller, ufficialmente a causa delle «azioni non amichevoli» compiute a Londra contro diplomatici sovietici.

Intanto, a quanto si è appreso a Londra, Anatoli Fedosseiev avrebbe respinto la richiesta dell'ambasciata sovietica per un colloquio. La sua risposta negativa alla richiesta di colloqui, avanzata ieri dall'ambasciatore Mikhail Smirnovski, è stata già comunicata all'ambasciata dell'URSS: le autorità britanniche mantengono tuttora un rigoroso riserbo sul luogo in cui si trova lo scienziato, il quale viene interrogato da funzionari del servizio segreto inglese. Fedosseiev — che, come è noto, faceva parte della delegazione dell'URSS al salone aeronautico di Parigi del maggio scorso — è arrivato a Londra la scorsa fine settimana e ha chiesto di poter restare in Gran Bretagna.

Proprio oggi, a Parigi, le competenti autorità francesi hanno formalmente smentito le voci, sparsesi nei giorni scorsi all'interno e rafforzate la «rivelazioni» di fonte giornalistica britannica, secondo cui Fedosseiev avrebbe chiesto invano di beneficiare dell'asilo politico in Francia, prima di recarsi oltre Manica. Il portavoce del ministero dell'interno francese ha testualmente dichiarato questo pomeriggio che, «contrariamente alle illazioni di certi giornali britannici, l'ingegner Fedosseiev non ha sollecitato in alcun momento il diritto d'asilo in Francia» e che «nessun passo di qualsiasi natura è stato fatto da lui o per suo conto presso le autorità francesi». (Ansa - Afp)

La visita di Gauthier nell'URSS



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Mosca — Il capo di stato maggiore dell'aviazione francese, gen. Gauthier, giunto in visita ufficiale nell'URSS, ha reso omaggio alla tomba del milite ignoto sovietico; nella foto, alla sinistra di Gauthier (in divisa scura) è il capo delle forze aeree dell'Unione Sovietica, Kutakhov

ALMENO 57 TRUCIDATI

ORRIBILE MASSACRO nelle Filippine

Manila, 22

Un gruppo di uomini armati di bombe a mano e armi automatiche ha massacrato sabato almeno 57 musulmani, uomini donne e bambini, all'interno di una moschea di Carmen, nella provincia di Cotabato. Lo ha annunciato il capo della polizia della provincia, colonnello Carlos Cajelo, precisando che a quanto sembra le vittime si erano riunite nella moschea per una conferenza di pace con la popolazione cristiana quando sono state attaccate.

La provincia di Cotabato, nell'isola di Mindanao, a circa 900 chilometri a sud-ovest di Manila, è stata teatro negli ultimi mesi di frequenti scontri tra i cristiani e i musulmani. Questi ultimi accusano i primi di averli illegalmente privati delle loro terre ancestrali mentre i cristiani sostengono di avere titolo legale al possesso delle terre.

Cajelo ha dichiarato che rinforzi di polizia sono stati inviati a Carmen ma che impiegheranno un certo tempo a raggiungere la città che è completamente isolata poiché l'ultimo tifone ha spazzato via i ponti lungo la strada che la collega al resto della provincia. Egli ha anche precisato che prima del massacro di sabato il conflitto tra le due comunità religiose aveva già provocato nove vittime. (Ansa)

IL NUOVO PROCESSO PER IL FALLITO DIROTTAMENTO AEREO

Si proclama innocente uno solo degli ebrei russi

Gli altri otto hanno ammesso di avere svolto propaganda «sionista» ma non «antisovietica» - Rischiano da due a sette anni di prigione

Mosca, 22

Il nuovo processo contro nove ebrei, accusati di attività «antisovietica», che ha avuto inizio ieri a Kishinev, capitale della repubblica sovietica di Moldavia, dovrebbe essere anche l'ultimo che si celebra in seguito al fallito dirottamento verso la Svezia (e quindi verso Israele) di un aereo delle linee interne dell'«Aeroflot». L'episodio, avvenuto il 15 giugno dell'anno scorso all'aeroporto «Smolne» di Lenigrado, provocò anzitutto l'arresto dei diretti protagonisti (processati poi a Leningrado nel dicembre 1970) e nei giorni successivi quello di un certo numero di complici e «simpatizzanti», tutti di origine ebraica, processati quindi, separatamente, a Leningrado e a Riga nel maggio di quest'anno.

Compaiono, ora, davanti ai giudici di Kishinev, altri nove israeliti accusati di «attività antisovietica», imputazione per la quale il codice penale prevede la reclusione da due a sette anni. Secondo quanto si è appreso da fonti ebraiche non ufficiali (la «Tass» e i giornali non hanno finora mai accennato a questo nuovo processo), tutti e nove gli attuali imputati (alcuni dei quali risiedono a Leningrado) furono arrestati nei giorni immediatamente successivi al tentato dirottamento e hanno, quindi, già scontato un anno di reclusione preventiva.

Del processo di Kishinev si sa, per ora, ben poco: comunque, le fonti ebraiche non ufficiali hanno riferito che il principale imputato è David Chernoglaz, di 31 anni, accusato di essere il «capo» del gruppo di ebrei. Gli altri otto sono: Hillel Shur (35 anni), Anatoli Goldfeld (25), entrambi di Leningrado, Aleksandr Galperin (25), Harry Kishner (25), Arkadi Volashin (25), David Rabinovic (24), Abraham Trakhtenberg (24), e Semion Levit (24 anni), tutti originari di Kishinev.

A quanto si sa, uno solo dei nove imputati si è dichiarato innocente; gli altri otto hanno tutti ammesso di aver preso parte alla diffusione di quello che è stato definito «materiale propagandistico sionista», ma hanno contemporaneamente negato che tale loro attività possa essere considerata «antisovietica». Questa informazione è l'unica finora giunta a Mosca attraverso i canali non ufficiali di cui i corrispondenti occidentali si servono, in mancanza di qualunque comunicazione ufficiale sul processo.

Come si è visto dai precedenti processi di Leningrado e Riga, per i tribunali dell'URSS costituisce «propaganda e attività antisovietica» anche la semplice intenzione di emigrare in Israele, se espressa pubblicamente, mediante scritti o altre manifestazioni di protesta per il mancato rilascio dei visti di espatrio. Da fonti ebraiche non ufficiali si è appreso questa sera che due degli otto imputati i quali hanno ammesso di avere svolto propaganda «sionistas», hanno anche riconosciuto davanti al giudice di essere stati, almeno parzialmente, coinvolti nel fallito tentativo di dirottamento aereo del 15 giugno 1970, a Leningrado; non si è, invece, potuto accertare chi dei nove imputati si sia dichiarato del tutto innocente.

Come si è accennato, l'attuale processo di Kishinev, come tutti i precedenti che hanno visto coinvolti israeliti, fa seguito al fallito tentativo di dirottare verso la Svezia un piccolo aereo delle linee interne dell'URSS. I protagonisti di quell'episodio dichiararono poi, al processo, di essersi decisi a tentare il dirottamento non riuscendo a ottenere per vie legali il visto necessario per emigrare in Israele. Oltre alle persone direttamente coinvolte nel fallito tentativo di Leningrado, nei giorni successivi furono arrestati nella stessa Leningrado, a Riga e a Kishinev altri ebrei, sia perché in qualche modo coinvolti nel progetto di dirottamento, sia semplicemente perché amici o parenti dei primi arrestati, oppure per aver espresso pubblicamente l'intenzione di emigrare in Israele. (Ansa)

PRANZO «BORGHESE» per Jean-Paul Sartre

Rouen, 22

Un gruppo di attivisti di sinistra recentemente attaccò il più noto ristorante di Rouen, la Couronne, con un nutrito lancio di pietre e bombolette puzzolenti per il fatto che quel locale è considerato come «il tempio della borghesia».

Ma ieri sera in quel ristorante ha consumato un pasto proprio Jean-Paul Sartre, il filosofo cui tutti i giovani dell'estrema sinistra guardano come una guida.

Finito il pranzo Sartre ha pagato il conto, cento franchi (oltre 11 m. lire), e se ne è andato rifiutandosi di rilasciare dichiarazioni. (Ap)

CAPO KENNEDY

LANCIO SIMULATO dell'«Apollo 15»

New York, 22

«Abbiamo superato in maniera soddisfacente una pietra miliare nei preparativi della prossima missione lunare». Lo ha dichiarato oggi a Capo Kennedy (Florida), un portavoce della NASA subito dopo un lancio simulato compiuto dall'«Apollo 15» nel contesto generale di collaudi ai quali il veicolo spaziale deve essere sottoposto prima del 27 luglio, data stabilita per la partenza verso la Luna.

L'Apollo è alla rampa di lancio dal mese scorso, ma la fase più intensa di preparazione alla missione lunare è cominciata solamente da una decina di giorni e si svolge ora con un lieve ritardo sulle previsioni a causa dei danni provocati alla rampa di lancio da alcuni fulmini che la colpirono per due giorni consecutivi.

L'insolito incidente, oltre a mettere fuori uso l'impianto di alimentazione elettrica della torre metallica alta circa 150 metri alla quale l'Apollo è agganciato, ha costretto gli esperti della NASA a eseguire una minuziosa verifica del veicolo, nel timore che le potenti scariche elettriche naturali avessero prodotto guasti a tutta prima invisibili anche a bordo della nave spaziale.

Completati i controlli, oggi tutto si è svolto nel migliore dei modi. I tre astronauti che parteciperanno alla prossima spedizione — David R. Scott, Alfred M. Worden e James B. Irwin — sono saliti a bordo dell'«Apollo 15» e hanno preso posto della capsula di comando battezzata «Endeavour». In tre quarti d'ora, la simulazione di lancio è stata completata. (Ansa)

RISOLTA LA CRISI del governo olandese

L'Aia, 22

La crisi ministeriale aperta in Olanda il 27 aprile scorso dalle dimissioni del governo di Piet De Jong, in concomitanza con le elezioni generali che hanno visto la sconfitta della coalizione governativa, appare avviata a soluzione. Il senatore cattolico Steenkamp, cui era stata affidata il 15 maggio una «missione informativa», al termine delle sue consultazioni con i diversi partiti, ha suggerito alla Regina Giuliana di affidare l'incarico di formare un governo di coalizione a Barend Bieshauvel, leader del gruppo parlamentare rivoluzionario (calvinista moderato). (Ansa)

VERSO LA RIPRESA DELLE RELAZIONI TRA ISRAELE E UNIONE SOVIETICA?

Eban: «Non durerà a lungo l'incomprensione con Mosca»

«Le divergenze di opinioni non giustificano la rottura dei rapporti» - Il ministro di Tel Aviv ha escluso però la possibilità di «contatti imminenti» - Critiche al trattato tra russi ed egiziani

Tel Aviv, 22

Citando un giornalista sovietico, il corrispondente da Washington del giornale «Haaretz» afferma oggi che «il prossimo avvenimento nel Medio Oriente sarà la ripresa delle relazioni tra Israele e l'Unione Sovietica». La fonte in questione avrebbe dichiarato che il recente trattato sovietico-egiziano ha modificato la situazione in Medio Oriente permettendo all'URSS iniziative precedentemente impossibili perché avrebbero sollevato obiezioni da parte degli arabi. «Haaretz», ricordando la «abituale prudenza» di Abba Eban, vede inoltre nella dichiarazione da lui fatta domenica, secondo cui «non sarebbe sorprendente che l'URSS riallacciasse le relazioni con Israele», «un motivo di sperare».

Dal canto suo il ministro israeliano Abba Eban ha smentito parzialmente le informazioni di stampa dichiarando: «Nulla per il momento permette di credere alla possibilità di contatti con l'Unione Sovietica. Ma — ha proseguito il ministro, che ha fatto queste dichiarazioni durante una conferenza stampa — noi comprendiamo perfettamente che questa rottura non può essere permanente. E' naturale che l'URSS, che ha degli interessi in Medio Oriente, non possa continuare ancora per lungo tempo a ignorare Israele. Le divergenze d'opinione non giustificano la rottura di contatti. Questa teoria politica è superata».

Parlando poi del trattato di amicizia RAU-URSS, Eban ha insistito ancora una volta «sulla gravità di questo avvenimento estremamente negativo. Esso testimonia della profondità della penetrazione sovietica in Egitto ed è significativo non soltanto per Israele, ma per tutta l'Europa Occidentale». Il ministro degli esteri israeliano ha d'altro canto dichiarato che «il trattato sovietico-egiziano non impone che un patto dello stesso genere sia firmato fra gli Stati Uniti e Israele».

Parlando poi degli avvertimenti lanciati da alcuni membri del governo israeliano, fra cui lo stesso presidente del consiglio, signora Golda Meir, «circa la possibilità di una ripresa delle ostilità», Eban ha sottolineato che «avvertimenti del genere non devono essere considerati fuori del loro contesto. Il governo ha il dovere di essere realista e, pur lavorando per la pace, non deve lasciare che l'opinione pubblica si permei di un falso sentimento di sicurezza».

Dopo aver affermato che la situazione dei rapporti tra Israele ed Egitto è immutata e che ci si trova ora in un'impasse sia per quanto riguarda la soluzione parziale, sia per quanto riguarda i colloqui Jarring, Abba Eban ha sostenuto di non ritenere che finora vi siano «novità» sul piano di una eventuale «collaborazione» tra Washington e Mosca per trovare una soluzione del conflitto. Eban ha detto che se vi sono degli sviluppi, questi riguardano probabilmente altri problemi mondiali come quello del disarmo, i colloqui Salt e così via.



Abba Eban

Riferendosi alla prossima visita in Israele del ministro degli esteri belga, Pierre Harmel che recentemente è stato al Cairo, Abba Eban ha detto che Israele «ascolterà con piacere le sue impressioni», se egli avesse trovato qualche nuovo indizio sulla possibilità di una ripresa della «missione Jarring». Abba Eban ha continuato sostenendo che «qualche luce ancora rimane apparentemente sul concetto di un accordo separato per la riapertura del Canale di Suez, per quanto le posizioni prese pubblicamente dal Cairo non indichino la possibilità di un raggiungimento immediato».

Tornando, su richiesta di un giornalista, al problema di un eventuale trattato tra S.U. e Israele come «risposta alla situazione creata dal recente patto russo-egiziano», Abba Eban ha precisato che Israele non ha avanzato nessuna concreta proposta in questo senso a Washington ma che «qualche idea su come le relazioni tra Israele e S.U. dovrebbero essere realizzate per promuovere la pace e reagire agli sviluppi negativi creati dal trattato russo-egiziano». Abba Eban ha ripetuto che oltre a «correggere e a mantenere l'equilibrio delle forze» esso dovrebbe prevedere un «processo di vigilanza e di allerta nei confronti della penetrazione sovietica nel Mediterraneo». (Ansa)

GIA' DUEMILA VITTIME?

AUMENTA NEL CIAD l'incubo per il colera

Fort Lamy, 23

Secondo notizie riferite a Fort Lamy, sarebbero oltre duemila le vittime dell'epidemia di colera che si è sviluppata nel Ciad e che si starebbe estendendo anche alle regioni centrali e occidentali del paese. Sono stati finora registrati seimila casi di colera.

Il capo dei servizi sanitari del Ciad, Outel Bono, ha dichiarato che è stato posto completamente sotto controllo, dopo intensi sforzi, il focolaio di colera nella provincia di Massokory, la prima colpita dalla epidemia un mese fa. Bono ha aggiunto tuttavia che è stata registrata un'avanzata estremamente lenta ma continua del morbo verso il Sud del paese. (Ansa)

SI RIFÀ VIVA IN GRAN BRETAGNA LA «BRIGATA DELLA COLLERA»

Bomba contro l'abitazione del direttore della Ford inglese

L'esplosione ha causato soltanto danni - Un altro ordigno contro una centrale elettrica sussidiaria della fabbrica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 22

La «brigata della collera» ha colpito ancora: un ordigno è esploso stamane presso l'abitazione del direttore generale della Ford britannica, a quaiche ora da un annuncio, diramato dalla società, secondo il quale non verranno più usati i motori costruiti in Gran Bretagna per le «Pinto» statunitensi. L'esplosione si è verificata alle tre e venticinque di stamane, ora estiva italiana, e ha fortunatamente provocato solo danni materiali. William Batty, direttore generale della Ford britannica, risiede abitualmente a Blackmore, nell'Essex, ed è qui che l'ordigno è stato piazzato.

Non è stato tuttavia possibile appurare se Batty o i suoi familiari fossero in casa al momento dell'esplosione.

Pochi minuti più tardi una giovane donna che non ha naturalmente voluto precisare il suo nome, ha telefonato alla sede di una agenzia di stampa britannica, dichiarando: «Qui la "brigata della collera", comunicato 14: abbiamo appena colpito la Ford e i padroni». E' la seconda volta che estremisti che affermano di appartenere alla fantomatica «brigata della collera» attaccano la Ford: la prima si è avuta all'inizio dell'anno, quando una bomba al plastico è esplosa presso un edificio amministrativo della società.

L'annuncio della decisione di non servirsi più dei motori britannici per la «Compact Pinto» nel suo modello statunitense, era stato diffuso alcune ore prima da Detroit. Aveva precisato un portavoce che i motori verranno invece fabbricati a Lima, e che alla risoluzione si è giunti in seguito alle insoddisfacenti condizioni di lavoro che esistono nel Regno Unito. Il comunicato della Ford accennava anche a esigenze di razionalizzazione della produzione, ma si dice che si sia voluto così rispondere anche all'anarchica situazione delle relazioni industriali nelle filiali britanniche della società. L'industria dell'automobile inglese ha così perso il più grosso contratto in dollari che mai aveva ottenuto.

A breve distanza di tempo dall'attentato contro la casa del direttore della Ford britannica, una seconda esplosione è avvenuta in una centrale elettrica sussidiaria che fornisce energia a una parte del grande complesso della Ford a Dagenham, presso Londra. Anche il secondo attentato che sarebbe ugualmente opera della «brigata degli arrabbiati», ha causato qualche danno ma nessuna vittima. La Ford ha rafforzato le misure di sicurezza in tutti i suoi 22 stabilimenti in Gran Bretagna. William Batty, il dirigente della Ford britannica preso di mira dagli estremisti, che ha cinquantotto anni, è sposato con due figli, e ricopre la carica di direttore generale della Ford GB dal 1968, non sarebbe dunque direttamente responsabile della decisione, che potrebbe avere gravi ripercussioni per i lavoratori dell'industria automobilistica. U.P.I.

IMMINENTE VISITA di Malfatti a Belgrado

Bruxelles, 22

Il presidente della Commissione della Comunità economica europea, Franco Maria Malfatti, si recherà il 24 giugno in visita ufficiale in Jugoslavia, per colloqui su problemi di interesse comune per Belgrado e la CEE. (Ansa)

CONTRO L'ASSERITO TENTATIVO DI EVERSIONE

Proclamato in Bolivia lo stato di emergenza

Elementi delle forze armate tra i cospiratori?

La Paz, 22

Il governo militare di sinistra boliviano del presidente Juan José Torres denunciando un tentati[illegible] da parte di elementi conservato[illegible] lo stato di emergenza per tutte le forze armate del paese. Lo annuncio è stato dato dal ministro degli interni Jorge Gallardo, il quale ha detto che i servizi di sicurezza avevano raccolto indizi probanti su un imminente tentativo di rovesciare il governo e ha aggiunto che in qualsiasi momento il Presidente Torres potrebbe mobilitare l'intero apparato popolare per scagliarlo contro i cospiratori e bloccare il loro tentativo.

Torres ha assunto il potere in Bolivia nell'autunno scorso al termine di una settimana che vide succedersi «colpi» e «contro-colpi» in cui a soccombere fu il generale Rogelio Miranda, esponente della destra, il quale, a sua volta, aveva estromesso il Presidente Alfredo Ovando. Torres, una volta assunto il potere, promise profonde e vaste riforme economiche per i 4 milioni e mezzo di boliviani, per la maggior parte «indiani di America», il cui reddito medio annuo pro-capite è di 100 mila lire, il più basso dell'America Latina.

L'annuncio di Gallardo è giunto a quarantott'ore di distanza dal comunicato ufficiale del governo in cui si diceva che era stata sventata una minaccia di colpo di Stato e che l'apparato governativo aveva il controllo dell'intera situazione politica in tutto il paese. Gallardo ha specificamente indicato i cospiratori nel movimento nazionale rivoluzionario (MNR), nella falange socialista boliviana (ESB) e «nel personale militare scontento». (Ap)

CLAMOROSA DECISIONE DELLA PROCURA DISTRETTUALE DI ZURIGO

SARÀ SCARCERATO LO SVIZZERO CHE UCCISE L'OPERAIO ITALIANO

«Fu lo Zardini, dice l'inchiesta, a iniziare la rissa» - Un terzo responsabile?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Zurigo, 22

L'ufficio della Procura di Zurigo ha deciso di rilasciare l'operaio svizzero Gerhard Schwizgebel, arrestato in relazione alla morte, avvenuta il 21 marzo scorso, dell'operaio italiano, Alfredo Zardini. Al tempo stesso, la Procura ha annunciato che sono in corso indagini per il ritrovamento di un terzo uomo, non identificato, che potrebbe essere l'autore dell'omicidio del quarantenne Zardini. Come si ricorderà, l'operaio italiano, originario di Cortina d'Ampezzo, fu trovato ormai morente sul marciapiede antistante una birreria della città in cui si era trattenuto. Quando arrivò all'ospedale i medici non poterono che constatarne il decesso.

L'ufficio della Procura, nell'annunciare l'immediato rilascio dello Schwizgebel, ha dichiarato che un'inchiesta di tre mesi non ha portato alcun elemento a sostegno dell'accusa, secondo cui lo Zardini sarebbe morto in una rissa provocata dalla xenofobia. Dagli atti risulta anche che non «vi fu ritardo determinante nei soccorsi all'operaio italiano». L'inchiesta ha stabilito, secondo la Procura, che Zardini provocò la rissa colpendo per primo lo svizzero e insultandolo. Zardini, prosegue il comunicato, era già stato condannato in Italia per accuse di ubriachezza e molestie. Un testimone ascoltato negli ultimi giorni, secondo la Procura, ha confermato le dichiarazioni dello Schwizgebel che asserisce di non aver colpito al ventre lo Zardini, mentre l'autopsia ha permesso di appurare che la morte è stata causata dalla rottura del pancreas. Lo stesso testimone ha detto di aver visto un'altra persona saltare sulla pancia dello Zardini dopo che questi era stato trascinato fuori dal locale. Secondo la Procura, la polizia fu avvertita meno di diciotto minuti dopo la rissa e dopo altri ventidue minuti Zardini era già in ospedale. Ma il referto medico afferma che l'italiano molto probabilmente sarebbe morto lo stesso anche se fosse stato curato subito.

A. P.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico
La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 22 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona e caritatevole di

Rosa Cameli

La piangono la desolata sorella MARIA ved. SAGER, la cognata MARIA ved. CAMELI, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 23 corr. alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto le famiglie CERDONIO e GIASCHI VALENTINUZZI ARGENTINA

Partecipano al lutto le famiglie:

AMORTH, CAMELI, DREOLIN, SCOCCHI, POSER.

† Dopo breve, crudele malattia si riuniva con la Mamma e il Papà nel Regno del Signore

Zita Paluselli

Danno il triste annuncio i fratelli ARTURO, GUIDO con la moglie GINA (in Argentina), la sorella IDA, i cugini e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo a Riva del Garda mercoledì 23 corrente mese alle ore 16 partendo dalla Chiesa dell'Inviolata.

La presente vale quale partecipazione diretta

Riva del Garda - Trieste
21 giugno 1971

† Il giorno 22 giugno, alle ore 10, ha cessato di battere il cuore buono di

Emilia Spellar in Scagnetto
di anni 76

Ne danno il doloroso annuncio il marito ANTONIO e i parenti tutti.

Il funerale partirà dall'Ospedale Maggiore, via della Pietà, oggi 23 corr. alle ore 13.45.

Una prece

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 21 giugno improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Celeste Basso

Ne danno il doloroso annuncio la moglie DUSOLINA, i figli BRUNO e GIORDANO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 23 giugno alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il 22 giugno è mancato improvvisamente al nostro affetto

Enrico Biloslavo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie EMMA, i figli FULVIO e LAURA con il fidanzato SLAUCO SUSMEL, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 24 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 21 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni (Moro) Barnobi

Ne danno la triste notizia i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì 23 corr. alle ore 15 partendo dall'Osp. Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

† **Maria ved. Pipan**

si è spenta lasciando nel dolore il figlio FRANCESCO, la nuora, i nipoti, le sorelle e i parenti.

I funerali seguiranno domani 24 alle ore 15.30 dal Cimitero di Barcola.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

I dipendenti della S.A.C.E.T. si associano al lutto di Antonio Predonzani per la scomparsa della madre

Giorgina Ruzzier in Predonzani

Nella necrologia pubblicata ieri di

Giorgina Ruzzier in Predonzani

erroneamente vennero omesse le sorelle.

I familiari dell'Estinto

Romano Giaconi

commossi per le attestazioni di affetto tributateGli ringraziano quanti hanno voluto porgerGli l'estremo saluto.

Un particolare ringraziamento ai colleghi dell'A.C.E.G.A.T.

Oggi ricorre il secondo anniversario della scomparsa del nostro caro

Ugo Sartori

La moglie, le figlie, il genero e i nipoti Lo ricordano con tanto affetto e rimpianto.

† Il 21 giugno è spirato improvvisamente il mio caro ed adorato

Fiore Busetti

Ne dà la triste notizia l'addolorata moglie ANITA, in unione ai nipoti ed ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 23 corr. alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per desiderio dell'Estinto la familia non prende il lutto.

Non fiori, ma opere di bene

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

† Il 22 giugno, improvvisamente è mancata ai suoi cari

Giustina Marconi ved. Pecar

Ne danno il doloroso annuncio i figli ROMILDA e DARIO unitamente ai familiari e ai parenti.

I funerali avranno luogo oggi 23 corr. alle ore 15.30 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa e al Cimitero di Servola.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

† E' mancato ai suoi cari

Giovanni Mauro
di anni 78

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNUNZIATA, il figlio DUILIO, la nuora MARIA, le nipoti ADRIANA e ROSANNA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 23 giugno 1971

Ad un mese dalla scomparsa di

Gilda Nadia Goldschmied

i cugini MARIO e DERNA MACCHIORO La ricordano con affetto.

Ad un anno dalla scomparsa di

Ugo Centis (Centauro)

la moglie, la mamma, la sorella e il cognato Lo ricordano con immutato dolore.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI donna ore mattino rivolgersi via Romagna 15. Tel. 36296. 47175 B

CERCASI donna servizio stabile referenziata ore 8.30-16. Telefonare 8-11, 34124. 3382 B

CERCASI prestaservizi quattro ore trisettimanali per Barcola. Telefono 765341, ore 19.30-21.30. 75366 B

CERCASI domestica preferibilmente stabile referenze ottimo trattamento. Telefono 413282. 25557 B

CERCASI signorina o giovane donna fidata per custodia bambina anni 3½, orario da stabilirsi. Telefonare 24254 orario negozio. 25509 B

DOMESTICA stabile anche principiante massimo stipendio. Torrebianca 41, Agenzia Rosa. 25593 B

PRESTASERVIZI fissa o ad ore cercasi per villa Duino mare. Telefonare 208126 pomeriggio. 25579 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte settimana mattino. Telefonare 763244. 18 B

PRESTASERVIZI giovane capace ore 9-18 ottimo stipendio trattamento familiare tutti gli elettrodomestici cercasi prontamente. Telefonare 38279. 25561 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA speciale 40 (lingua italiana, slave, tedesca) cerca lavoro (guardiano notturno). Tel. 31317. 25515 C

IMPIEGATA offresi pomeriggio ramo edile commercio. Cassetta 25589 C SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/A. Telefono 755868. 47189 CC

IDRAULICO, installatore esegue lavori e riparazioni in giornata tel. 92265. 25335 CC

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni raschiature specializzazione applicazione TRE STRATI di vernice sintetica. Gambini 55, tel. 765255. 23076 CC

PICCOLE riparazioni di muratore e pittore eseguo subito. Telefonare 31317. 25515 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Tel. 732359. 25555 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834, ininterrottamente. 46385 CC

TENDE alla veneziana nuova apertura persiane in plastica prelievi misure posa in opera. Tel. 820640 47996 CC

TRASLOCHI eseguiamo preventivi gratuiti domicilio, garanzia danni, serietà. Tel. 69442. 25032 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA Miko, cercansi signore signorine per espansione proprio organico. Offresi 200.000 mensili. Trieste Monfalcone, Gorizia, Udine. Presentarsi Molino Vento 84, Trieste 7.30-9 - 19.30-20.30. 47814 D

A.A.A.A. GRANDI Opere sas gruppo I.F.I. per apertura nuova sede ricerca personale ambosesso da inserire nella propria organizzazione. Richiedesi cultura media, serietà. Assicurasi sicurezza di un impiego duraturo, assistenze sociali, carriera, iniziali lire 100.000. Presentarsi ore 9.30-12.30 per colloquio via Franca 12 - TS. 25543 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Vetrart Sesto (Milano). 6161 D

AFFIDASI ovunque residenti lavoro riproduzione ricalco. Scrivere Orac - 20099 Sesto Milano. 6093 D

AIUTO commesso-a per salumeria Amadei, via delle Torri 1. 25507 D

AIUTO banconiera o apprendista pratica cercasi. Caffè «Italia», piazza Vico 2. 25535 D

APPRENDISTA commessa sedici diciassette anni cerca negozio Linea Intima, piazza Borsa 3, tel. 36414. 75332 D

APPRENDISTA calzature cercasi. Calzature «Carsia», Passo Goldoni 1. 25529 D

APPRENDISTI cerca officina autoriparazioni via Rittmeyer n. 4, Citroën. 25293 D *

ASSUMESI portiere verso legale retribuzione alloggio gratuito ed altri benefici. Indirizzare offerte dettagliate cassetta 25519 D, SPI.

BANCONIERE con mansioni anche cassa media età cercasi urgentemente. Tel. 29589 ore 11-13. 75364 D

BANCONIERE aiuto internista cercasi, Caffè Miramare, piazza Libertà 2. 25595 D

BUON TRATTAMENTO commessa o apprendista troverebbe buona sistemazione presso confezioni Sergio, via Roma, conoscenza sloveno. Tel. 31817. 75238 D

CERCASI pulitori per pulizia stabili rivolgersi ditta APE via Paduina 4 I piano. 75260 D

CERCASI signora signorina per frutta verdura. Telefon. 731227 747905. 25503 D

CERCASI parrucchiera per 2 o 3 giorni per settimana. Tel. 93668. 25505 D

COMMESSE pratiche per negozio tintoria, contratto nuovo 45 ore settimanali pagate 48, ottima retribuzione, posto stabile. Specificare età e posti occupati. 3226 D *

FAMIGLIA signorile cerca aiuto cameriera giovane anche primo servizio alto stipendio ottimo trattamento. Telefonare n. 61416. 25042 D

OPERAI per lavaggio auto cercansi, rivolgersi in Salita Promontorio 9. 8249 D

ORTOLANO giardiniere a ore o a giornata cercasi. Telefonare 810320. 75360 D

PARRUCCHIERA posto stabile cercasi via Ghega 12. Tel. 28966 25569 D

PASTICCIERE cercasi presentarsi via S. Giusto n. 3, panificio. 25597 D

RAGAZZO apprendista alimentari cerco, Ginnastica 30. 75370 D

SIGNORINA 16-17 anni volonterosa per ufficio cercasi. Telefonare 28875. 109 D

SIGNORINA praticante ufficio conoscenza dattilografia stenografia inglese cercasi. Presentarsi Modital, via Romagna 24. 25591 D

SOCIETA' internazionale ricerca giovani e signorine massimo 25 anni che parlino francese o inglese non necessaria esperienza alta commissione garantita, presentarsi direttamente Hotel Regina via Fabio Filzi signorina Müller solo martedì 22 e mercoledì 23 giugno ore 10-13 - 15-18. 47157 D

TELEFONISTA giovane anche principiante qualche conoscenza tedesco-francese cerca primaria Società. Assunzione immediata. Offerta sub cassetta 25545 D, SPI.

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

CERCASI stanza presso persona nativa Belgrado. Cassetta 25501 E, SPI.

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

A.A. CENTRALISSIMA mobiliata affittasi lunghi brevi soggiorni. Telefonare 35269. 25511 F

AFFITTASI centro bella stanza mobiliata bagno per signorina. Telefonare 68621. 25559 F

AFFITTO sola cerca due stanze II p. Tel. 31890. 25563 F

AFFITTO subito stanza bellissima con acqua centro città. Tel. 31317. 25515 F

CENTRALE lussuosa attiguo salotto mobiliata affittasi persona che lavora. Telef. 31477. 25587 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

DATTILOGRAFIA e stenografia corsi estivi pomeridiani e serali. Corsi di perforazione meccanografica IBM. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 150 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061, pomeriggio. 47625 G

MATEMATICA chimica fisica impartisce superiori insegnante laureando ingegneria. Tel. 726962. 25525 G

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti 3-4 camere servizi ammezzato Hermet Coroneo Sansovino, locali d'affari centro 20-70-200 metri Aurora Ginnastica 1. Tel. 750323. 25347 I

A. S. GIOVANNI bellissimo libero settembre stanza saloncino, cucina, bagno, terrazze affittasi 52.000. ESPERIA Imbriani, 8 tel. 29235. 48376 I

APPARTAMENTI 1-3 stanze cucina 13.000 - 32.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 25567 I

APPARTAMENTO 3 stanze svariati accessori ascensore centralnafta via Ginnastica affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, tel. 35927. 25517 I

APPARTAMENTO in villa zona FIERA, 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi giardino garage affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 25571 I

APPARTAMENTO paraggi GATTERI, 3 stanze cucina gabinetto affitta 26.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 25571 I

APPARTAMENTO zona CARDUCCI, stanza soggiorno cucinetta bagno terrazza centralnafta ascensore, affitta libero Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 25571 I

APPARTAMENTO centrale arredato due stanze servizi affittasi. Telefonare 35205. 75368 I

DUE stanze, stanzetta, cucina, bagno poggiolo in palazzina affittasi, tel. 93090. 8250 I

S. GIACOMO camera cucina gabinetto 16.000; centro 18.000, affittansi Amministrazione Crispi 9. 25581 I

ZONA stazione affittansi appartamenti una due stanze stanzetta cucina WC 18.000 - 30.000. Informazioni tel. 734257. 75372 I

ZONA Tribunale signorili adatti professionisti, 4 stanze saloni decorativi accessori riscaldamento affitta Immobiliare Oriani 2. Tel. 767993. 25567 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTINO una stanza soggiorno bagno cercano affitto sposi. Telefonare 61712. 25571 L

AURORA tel. 750323 cerca affittanza appartamento 2-3 camere servizi eventuale giardino. 25347 L

CERCASI per agosto 71 appartamento 6 locali più cucina abitabile servizi e box, posizione tranquilla possibilmente vista sul mare. Scrivere casella 55/B SPI 20100 Milano.

DIPENDENTE comunale cerca affitto appartamento centro 2 stanze cucina accessori. Tel. 759906. 25551 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ZILIOTTO pellicce linea giovanile pelli selezionate esecuzione perfetta modelli nuove creazioni trasformazioni. Pellicceria Ziliotto via Milano 16. 25565 M

CASSA controllo Anker elettrica per ristorante 4 camerieri come nuova vendesi metà prezzo. Scrivere Cassetta 25521 M SPI.

STANZA letto completa 1 persona. Tel. 37403. 25523 M

REGALO cane cucciolo due mesi ad amatore. Telefono 39987. 25537 M

TENDE alla veneziana porte a soffietto avvolgibili in plastica materiali di primissima scelta garantiti. Servizio di assistenza posa in opera rilievo misure riparazioni con pezzi di ricambio originali a prezzi d'occasione Malossi via Nordio 9. Telefono 763475. 74738 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti mobili intagliati studi salotti antichi per Veneto. Telefono 31428.

ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti salotti antichi mobili vari. Tel. 37872. 47171 N

ACQUISTO dipinti 1800 oggetti arte inconsuete giacenze ereditarie eseguo sgomberi. Tel. 815356 - 35988. 25301 N

COMPERO soprammobili, quadri, pianoforti, mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 62656. 25086 N

LIBRI di ogni argomento, enciclopedie, eventualmente intere biblioteche acquistiamo pagando contanti, telefonare feriali 68525. 24904 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO, sanze letto salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 47181 NN

A. LETTINI con materasso 12 mila, grandioso assortimento carrozzine passeggini seggioloni box girellini armadietti fasciatoi guancialini antisoffoco, tutto per il bambino. Tarabocchia 6, telefono 93840.

CUCINE veri gioielli. Mobilificio Ballarin, via Fonderia - viale XX Settembre 53.

LIBRERIA scrivania, altri mobili vendo vera occasione. Bosco 12, magazzino. 25583 NN

MATRIMONIALE 5 porte, altra 35.000 vendo, grande occasione. Bosco 12, magazzino. 25583 NN

VASTO assortimento mobili lusso, comuni troverete al mobilificio Biecher, Istria 27. Prezzi convenienti. Vendonsi anche mobili usati. 25439 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 130 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite - aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 25353 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegna a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 25353 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTO-AGENZIA ZANARDO via del Bosco n. 20 telefono 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO valutando il massimo il vostro usato, offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità ritiriamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13 ALFA ROMEO 1750 berlina 1969, 1968; 1750 GTV 1969; Giulia super 1967, 1966; Giulia 1300 TI 1968; GTV junior 1970. Fiat 500 L 1969; Bianchina familiare, 1965; 850 coupé 1966, 1965; 1100 D 1963; 124 coupé 1967; 125 1967. INNOCENTI MINI COOPER MK2 1969; CONSUL CORTINA 1965. VISITATECI!!! 25455 Q

A. A. A. AUTOSALONE Cherri Tor S. Piero 16 (Roiano). A rate 30 mesi senza anticipo: A.R. 1300 TI 66 67, Fiat 1100 R, 850 67, 500 F 68, Mini 67, 125 68, Volkswagen, Giulia 1600 Spider, 1300 Familiare, 1100 D Familiare 65. 48442 Q

A MUGGIA AUTOSALONE COSSICH, VIA BATTISTI 20, TELEFONO 272621. VENDONSI NUOVO E USATO. PERMUTASI USATO PER USATO: Fiat 125 68; 124 coupé 67 68; 124 familiare 67; 1100 R 66; 1500 C 66; 1500 spider 64; 850 65 66; 850 coupé 66; 600 D 64 65; Lancia Fulvia, Giulia TI 66 ED ALTRE. DOMENICA APERTO MATTINA, FERIALI POSSIBILMENTE POMERIGGIO. 1 Q

A RATE ed assicurate vendonsi tutti i giorni Giulia TI 1300 66, Mini Minor 67, 500 F 67, 1500 C 65, Citrën De Lux 70, Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 25453 Q

AUTOCCASIONI via Romagna 6 vendite senza acconto 30 mesi Giulia super 76; Fiat 125 67-68; Mini-Minor 69, 67, 66; Fiat 750 67; Fiat 850 special 68; A.R. 1300 TI 67; Primula 68; IM3 65; Fiat 850 spider; Cooper 67; Fiat 124 68; Fulvia HF 69. Aperto anche alla domenica. 48458 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13. Fiat 125 S 69, 124 S 69, 1300 64, 1100 R 67, 600 D 62, 500 F 68 66, Minor 66, Giulia TI 66, Simca 1000 64. Permuto rateizzo. Aperto festivi ore 10-12. 25469 Q

AUTO OCCASIONI CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI R. SANZIO 11. Fiat 1100 R 67; 850 68, 67, 65, 128 70; 600, 64; Simca 1000, 69, 68, 67, 66; 1100 68; 750 67; 500 L 69; F 66; Mini Minor 67, 68. AUTOVETTURE IN GARANZIA. Rateazioni 30 mesi minimo anticipo festivi; 9-13 feriali 8-20. 48354 Q

AUTOSALONE Giulia via Giulia 8 vendita autovetture usate permute e rateazioni fino 30 mesi ritiro dell'usato occasioni: A.R. 1750 berlina 69; Giulia Super 68; Giulia Super 65; Giulia TI 64-65; Mercedes 220 berlina 62; Mercedes pagoda 66; Bianchina familiare 67; Fiat 500 spyder 68; 850 berlina 66; 850 coupé 65; 850 spider 67; 124 berlina 67; 1300 64; 1500 64; 2300 S coupé; VW 63; Renault 8 mayor 69; Renault 4L 66; Peugeot 204 65; Lancia Flavia coupé; Lancia Flavia berlina; NSU Prinz 65; Taunus 20 M coupé 65 Morris Cooper 1300 S 69. Aperto festivi dalle 10 alle 12. 48384 Q

AUTOSALONE GIULIA VIA GIULIA 8 RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO CONSEGNA AUTOVETTURE NUOVE PROVE E DIMOSTRAZIONI RITIRO USATO CON MASSIME VALUTAZIONI. APERTO FESTIVI DALLE 10 ALLE 12. 48384 Q

BIANCHINA vendesi telefonare 62461. 48474 Q

E' ARRIVATA la meravigliosa ALPA 5,50, il piccolo cabinato a vela che costa soltanto Lit. 990.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 109 Q

FIAT 1500 C 1967 unico proprietario vendesi. Telef. 730987. 33 Q

I 4 bianca unico proprietario ottimo stato. Tel. 744146. 25531 Q

MERCEDES 220 SE ottimo stato; Opel Kadett 66; 1100 D 64. Via Maiolica (garage). 10 Q

MOTO Laverda 125 cc nuova vendesi per eliminazione articolo. Reflex, Valdirivo 24. 25547 Q

SIMCA 1000 66, 67 - 1300 - 1501 - Simca coupé - Ford Capri seminuova - Ford Taunus 20 M - NSU 66, 67 - Fiat 500 68 - 1100 D - 1100 R - 850 66, 67, 68 - 124 - 850 Racer Bertone - Primula - Bianchina - Renault R 10 - Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

VENDESI occasione Ferrari. Telefonare 37263 ore 14-15.30, giorni feriali. 25549 Q

VENDO subito camioncino Hanomag ribaltabile prezzo conveniente. Telefonare 31317, Trieste. 25515 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. CEDONSI rivendite tabacchi con giornali incasso visibile; trattoria avviatissima centralissima lavoro controllabile; trattoria centro da aprirsi arredata con licenza, miti pretese; profumeria centro; drogheria molte voci zona popolata; negozio abbigliamento zona residenziale tutto per signora; bar buffet tabacchi; negozio pantofole calzature rionale; Aurora Ginnastica 1. 25347 R

A. PRESTITI celeri concedo importi richiesti, buone condizioni. Tel. 722667. 47185 R

CEDO locanda centro città tutte stanze con acqua. Telefono 31317. 25515 R

DROGHERIA piccola vendesi causa malattia. Via Stuparich 8. 25539 R

INVESTIMENTO capitale, negozi belli affittati e vuoti vendonsi. Tel. 767993. 25567 R

LATTERIA-bar zona Fiera, ottimo avviamento cedesi, Alabarda, Battisti 2, tel. 29566. 25585 R

LOCALE d'affari rendita 840.000 annuali vendesi ottimo investimento. Telefonare 68424. 25599 R

VENDESI o affittasi negozio frutta verdura. Telef. 731227 - 747905. 25503 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A. VIA DAMIANO CHIESA (San Giovanni) prossima consegna appartamenti in palazzina 2-3 stanze ogni comfort vende Amm.ne Alberti v. S. Caterina 1, tel. 68734 ore 16-19. 25289 S

A.I. S. GIOVANNI. Consegna primavera. ZONA VERDE PANORAMICA. Stanza soggiorno, cucinino, e 2 stanze, saloncino, cucina, servizi ogni comforts moderno. ULTIMI PIANI con GRANDI TERRAZZE. Box auto e posto auto. MINIMO ACCONTO L. 3 milioni 500.000. Rimanenza mutuo ventennale. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE, con PRATICHE GRATUITE. ESPERIA Imbriani, 8 telef. 29235. 48374 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE. Appartamenti 1-2-3 stanze, cucina, bagno terrazze VISTA MARE, anche con giardino proprio. MUTUI VENTENNALI. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE, con PRATICHE GRATUITE. Vendonsi direttamente. ESPERIA. Imbriani, 8 tel. 29235. 48374 S

A. BATTISTI, 9 - III piano - vuoto - 4 stanze, cucine bagno adatto ufficio - vendesi facilitazioni pagamento. Telefonare 29235. 48376 S

A. LOCALI CONDOMINIO per investimento capitale. ALTRI nuovi BAIAMONTI 100 mq completi di vetrine. Vendonsi facilitazioni pagamento. ESPERIA - Imbriani, 8 - tel. 29235. 48376 S

A. ROIANO III piano, camera cameretta, cucina, doccia. 4 milioni 700.000 trattabile ESPERIA - Imbriani, 8 telef. 29235. 48376 S

A. ROSSETTI (zona) in palazzina vendesi vera occasione bistanze cucina biservizi 2 terrazze. Tel. 95706. 25573 S

A. STANZA, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo vuoto vendesi. Telef. 93090. 8250 S

APPARTAMENTI D'ALVIANO 2 stanze soggiorno cucinetta bagno poggioli centralnafta ascensore vende FACILITAZIONI pagamento Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 25571 S

APPARTAMENTO salone 1 stanza servizi tutti comforts vendesi. Alabarda, Battisti 2, telefono 29566. 25585 S

APPARTAMENTO occasione libero 1.980.000. Altro occupato vendo facilitazioni S. Giacomo - Pozzo 22. Visitare ore 16-19 oppure telefonare n.ro 35126. 48330/4 S

APPARTAMENTO libero 4 vani 120 mq vendesi 2.000.000 acconto; saldo dilazionato. Visitare sul posto ore 10-13 via Adolfo Leghissa, traversale alla via del Bosco. 48330/5 S

APPARTAMENTO libero tre stanze cucina lire 3.850.000. Altri reddito 11% vendonsi ratealmente. Visitare via Belpoggio 15, ore 10-12. 48330 S

APPARTAMENTO ROSSETTI salone 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggioli centralnafta ascensore garage vende prontamente Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 25571 S

COMPERO per contanti appartamento seminuovo 1 - 2 stanze possibilmente vuoto. Tel. 37915. 25078 S

COMMERCIALE consegna dicembre 1-2 stanze posto macchina 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

FIERA primo ingresso 2 stanze saloncino rifiniture signorili 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

INIZIATE prenotazioni complesso Caprin - S. Giacomo - Rivo - Giuliani. Appartamenti diverse grandezze vendita prenotazioni direttamente Impresa. Rivolgersi Settefontane 6. 47191 S

LOCALI affari Baiamonti Lamarmora Montebello mq 120-1100 frazionabili 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

ROSSETTI OCCASIONE salone 4 stanze autoriscaldamento 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

SAN PASQUALE 115, autobus 11, zona residenziale, prontingresso, doppi servizi, salone, 2 stanze, visitabili 15-18 vende IMMOBILIARE ITALIA, 38102 83 S

SETTEFONTANE cucina 3 stanze cantina 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

SISTIANA inizio palazzine salone 3 stanze garage facilitazioni agevolazione regionale 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

STANZA, stanzetta, cucina, centrale vuoto. Rimesso nuovo 3.200.000 vendesi. Tel. 93090. 8250 S

TERRENO al mare propria spiaggia progetto approvato strada privata. Vendo telefono 37915. 25078 S

VIA dei Porta appartamenti varie grandezze, doppi servizi, ampie terrazze, asciugatoi. Esposizione panoramica al sole, finiture accurate, serramenti in alluminio, rivestimenti e pavimenti finemente decorati. Ampie facilitazioni vende impresa sul posto, tel. 764716. 95194 S

ZONA Sgonico vendesi terreno 10.000 mq acqua luce strada 6.000.000. Tel. 229144. 25533 S

ZONA verde inizio costruzione palazzine panoramiche due tre stanze salone servizi terrazze garage giardini propri esempio prezzi due stanze salone 9.500.000, 10.500.000. Informazioni vendite tel. 734257. 75374 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

CATTOLICA - Hotel Imperiale, tel. 62414. Sensazionale: 1.o giugno - 18 luglio gratis bambino sino otto anni in camera con genitori. Giugno 2.700; 1-18 luglio 3.700; alta 4.400 complessive. Interpellateci. 5917 T

RICCIONE - Pensione Marina, tel. 41944. Tranquillissima vicinissima mare comforts cucina casalinga. Bassa 2.000 complessive. Alta interpellateci. Gestione proprietario. 5603 T

RIMINI - RIVAZZURRA - Pensione ADLER, tel. 32513, via Catania 14. Vicinissima mare familiare camere con - senza servizi. Luglio 2.800-3.000; agosto 3.000-3.200, settembre 1.800-2.000 complessive. Interpellateci. 6163 T

RIMINI - Pensione Noemi, tel. 24600 direttamente spiaggia. Richiedete listino prezzi. 5617 T

RIMINI - Pensione Imperia, tel. 24222 sul mare familiare giardino. Giugno 1800; luglio 2400-2.800 complessive, Riduzione famiglie numerose. 5818 T

RIMINI - BELLARIVA - Hotel Simpaty vicino mare ogni moderno comfort. Autoparco e giardino. Giugno-sett. 2.300 - 2.500; luglio 2.900-3.200 complessive. Tel. 70352. 5508 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

SCOPO matrimonio desidero donna trentenne bella modesta libera amante musica. Scrivere Cassetta 25515 U SPI.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S.L.

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.00 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.22 L Portogruaro
13.45 R Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (Soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi Trieste), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette (Lecce - Trieste)
11.08 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.43 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.32 DD (Lombardie Express) Parigi Milano - Venezia
17.23 D Venezia e Torino (via Mestre)
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.57 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 L Udine
7.12 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.16 D Udine
20.08 L Udine
21.42 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine

(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 3/7 al 4/9/71 nonché il 26/6/71

ARRIVI

0.34 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.05 L Udine
19.33 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) si effettua nei giorni festivi dal 29/6 al 5/9/1971.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Sarajevo
7.25 L Villa Opicina (1)
9.23 D Villa Opicina - Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume - Bucuresti (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana - Skopje - Belgrado Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e (WL e cuccette Trieste - Belgrado)

(*) solo 1.a classe a prenotazione obbligatoria

ARRIVI

5.48 D Sarajevo - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul Atene Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
19.44 DD (Simplon Express) Bucuresti Fiume Belgrado - Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina - WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
21.03 D Lubiana Villa Opicina
21.36 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica.

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Alghero	10.05	14.00
Ancona	14.15	15.55
Bari	7.00	10.25
	14.15	17.20
Brindisi	7.00	10.45
	15.00	17.50
Cagliari	7.00	9.50
	15.00	18.30
Catania	7.00	10.05
	15.00	18.45
Firenze	10.05	13.05
Genova	20.45	22.45
Lampedusa	15.00	23.50
Milano	7.15	8.30
	10.05	11.20
	16.40	17.55
Napoli	7.00	10.05
	15.00	17.50
Palermo	7.00	9.55
	15.00	18.35
Pantelleria	7.00	13.20
Pisa	7.15	10.40
Reggio Calabria	7.00	10.50
Roma	7.00	8.00
	15.00	16.00
Taranto	7.00	10.00
Torino	7.15	10.00
Trapani	7.00	12.30
Venezia	14.15	14.40
	20.45	21.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Alghero	16.50	20.15
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.15
Brindisi	11.10	14.20
	18.10	22.15
Cagliari	11.15	14.20
	19.20	22.15
Catania	11.10	14.20
	19.25	22.15
Genova	17.35	20.15
	7.30	9.25
Milano	12.30	13.40
	19.05	20.15
	20.30	21.40
Napoli	19.25	22.15
	17.20	20.15
Palermo	11.15	14.20
	19.15	22.15
Pantelleria	16.00	22.15
Pisa	17.30	20.15
Reggio Calabria	11.10	14.20
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.40	13.40
Trapani	16.50	22.15
Venezia	9.00	9.25
	14.15	14.40

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Amsterdam	7.15	12.15
	16.40	20.50
Atene	7.15	14.40
Barcellona	7.15	13.10
Bruxelles	7.15	11.50
Chicago	10.05	17.40
Colonia/Bonn	16.40	20.10
Copenhagen	7.15	11.50
Dusseldorf	16.40	20.45
Francoforte	7.15	10.30
Amburgo	16.40	21.40
Istanbul	7.00	13.40
Londra	7.15	11.05
	14.15	19.10
Madrid	10.05	16.05
Montreal	10.05	16.40
Malta	7.00	14.10
New York	10.05	15.10
Parigi	16.40	20.25
Stoccolma	7.15	13.40
Stoccarda	16.40	20.45
Tel Aviv	7.00	11.55
Tunisi	7.00	12.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Amsterdam	9.30	13.40
Atene	16.25	20.15
Barcellona	16.10	20.15
Bruxelles	9.05	13.40
Chicago	20.40	13.40*
Colonia/Bonn	9.30	13.40
Copenhagen	16.[illegible]	20.15
Dusseldorf	9.05	13.40
Francoforte	17.00	20.15
Ginevra	10.25	13.40
Amburgo	8.00	13.40
Istanbul	14.30	22.15
Londra	9.05	13.40
	16.30	20.15
Madrid	16.45	21.40
Malta	14.50	22.15
Montreal	18.40	13.40*
Monaco	17.30	20.15
New York	19.30	13.40*
Parigi	16.30	20.15
Stoccolma	14.40	20.15
Stoccarda	9.05	13.40
Tel Aviv	12.45	22.15
Tunisi	9.00	14.20
Zurigo	17.20	20.15

(*) giorno successivo